

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
RELAZIONE ANNO 2021**

SEZIONE 1 - FRONTESPIZIO

Denominazione del Dipartimento

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento

[0755] L-16 Scienze dell'Amministrazione
[0800] L-20 Media e Società Digitale
[0753] L-36 Scienze Politiche
[0777] L-39 Servizio Sociale
[0798] LM-62 Scienze Politiche e Istituzioni Comparate
[0757] LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
[0758] LM-87 Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali
[0801] LM-81 & LM-88 Sociologia, Cooperazione e Sviluppo

Composizione della Commissione paritetica docenti-studenti

Docenti

N.	Cognome e nome
1	ROVINELLO MARCO (Coordinatore)
2	PAPPANO DANILO
3	SAMÀ ANTONIO
4	VITALE ANNAMARIA

Studenti

N.	Cognome e nome	Corso di Studio di appartenenza	Classe di laurea
1	BOVA FRANCESCO	SCIENZE POLITICHE	L-36
2	GALOFARO LAURA	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE	L-16
3	PALAZZO VALENTINA	SCIENZE DLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI	LM-87
4	ZANNINO DOMENICO	SCIENZE POLITICHE	L-36

La Commissione è organizzata in sottocommissioni?

Si

Se Si, indicare:

- a. i nominativi dei componenti delle sottocommissioni
- b. le funzioni svolte

SOTTOCOMMISSIONE 1:

<p>a) prof. M. Rovinello, F. Bova, L. Garofalo, V. Palazzo, D. Zannino</p> <p>b) predisposizione bozze preliminari del Quadro B e del Quadro D</p> <p>SOTTOCOMMISSIONE 2:</p> <p>a) prof. D. Pappano, F. Bova, L. Garofalo, V. Palazzo, D. Zannino</p> <p>b) predisposizione bozze preliminari del Quadro A e del Quadro G</p> <p>SOTTOCOMMISSIONE 3:</p> <p>a) prof. A. Samà, prof.ssa A. Vitale, F. Bova, L. Garofalo, V. Palazzo, D. Zannino</p> <p>b) predisposizione bozze preliminari del Quadro C, del Quadro E e del Quadro F</p>

ALTRE INFORMAZIONI

<i>Esiste una pagina web dedicata alla CPDS?</i>
Si
https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/organi/commissione/

<i>Numero delle riunioni collegiali nell'anno 2021</i>
7

<i>Resoconto delle riunioni</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Data: 14 dicembre 2021 Il 14 dicembre la commissione si è riunita per discutere dei quadri della relazione annuale compilati dalle sottocommissioni. La commissione ha altresì avviato la compilazione dei quadri H, rimandandone la definizione e l'approvazione mediante procedura telematica. - Link alla pagina web nella quale è disponibile il verbale della riunione: https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/organi/commissione/
<ul style="list-style-type: none"> - Data: 26 novembre 2021 Il 26 novembre 2021 la commissione ha preliminarmente incontrato il prof. Paolo Jedlowski, referente per il Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale. Successivamente, la commissione ha incontrato il personale tecnico amministrativo in servizio nel Dipartimento. - Link alla pagina web nella quale è disponibile il verbale della riunione: https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/organi/commissione/
<ul style="list-style-type: none"> - Data: 17 novembre 2021 Il 17 novembre 2021 la commissione ha incontrato alcuni coordinatori/referenti dei Corsi di Studio per un confronto sull'andamento dei rispettivi CdS e per illustrare brevemente quanto fatto negli ultimi mesi dai CdS in relazione alle criticità indicate nelle scorse relazioni annuali della CPDS.

- Link alla pagina web nella quale è disponibile il verbale della riunione:
https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/organi/commissione/

- Data: 12 novembre 2021
Nel corso dell'incontro del 12 novembre 2021, la commissione ha posto in essere un'ampia e articolata discussione su dati resi a disposizione dagli uffici del Dipartimento, concordando la necessità di un'analisi più approfondita solo una volta ultimata la relazione annuale.
La commissione ha altresì programmato gli incontri con i coordinatori/referenti dei Corsi di Studio e con il personale tecnico amministrativo.

- Link alla pagina web nella quale è disponibile il verbale della riunione:
https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/organi/commissione/

- Data: 7 giugno 2021
Nel corso della riunione del 7 giugno 2021, dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, la commissione ha incontrato i coordinatori/referenti dei CdS che hanno risposto all'invito della CPDS.
Il confronto ha riguardato, innanzitutto, la questione relativa alle schede di insegnamento, della loro discussione e approvazione in Consiglio di Corso di Studio.
E' stata poi focalizzata l'attenzione su ciò che manca o è carente nell'offerta formativa rispetto alle competenze irrinunciabili richieste ai laureati dal mondo del lavoro.

- Link alla pagina web nella quale è disponibile il verbale della riunione:
https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/organi/commissione/

- Data: 26 maggio 2021
Nel corso della riunione del 26 maggio 2021, la Commissione ha preliminarmente approvato il verbale della seduta precedente.
Nel corso dell'incontro il coordinatore e la componente docente hanno espresso rammarico per la scarsa partecipazione della componente studentesca.
La riunione è poi proseguita con un incontro aperto a tutti/e gli studenti e le studentesse dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento, con i seguenti obiettivi: informare sul ruolo della CPDS e del Presidio della Qualità; presentare gli esiti delle analisi e delle valutazioni condotte dalla CPDS; sottolineare l'importanza della partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse alle indagini che li vedono direttamente coinvolti (ISO-Did, ISO-Servizi, Profilo e Sbocchi AlmaLaurea, etc.); raccogliere eventuali segnalazioni, osservazioni e proposte migliorative da parte degli studenti e delle studentesse.
Sono stati quindi discussi, con la partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPeS; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell'iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro.

- Link alla pagina web nella quale è disponibile il verbale della riunione:
https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/organi/commissione/

- Data: 13 maggio 2021
Nel corso della seduta del 13 maggio 2021 la commissione ha proceduto alla nomina del prof. Rovinello quale coordinatore.
La commissione si è poi soffermata su alcuni aspetti procedurali quali: la calendarizzazione e la verbalizzazione delle sedute, la messa a disposizione dei materiali oggetto di discussione, la modalità di svolgimento delle riunioni e l'articolazione in sottocommissioni. I/Le componenti hanno infine concordato su alcuni temi/ambiti particolarmente meritevoli di approfondimento nel corso dei lavori.

- Link alla pagina web nella quale è disponibile il verbale della riunione:
https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/organi/commissione/

*Riscontro sulle analisi contenute nella **Relazione 2020** del Nucleo di Valutazione d'Ateneo **Alle considerazioni complessive del Nucleo di Valutazione d'Ateneo sono accordati credito e visibilità?** (Le considerazioni complessive formulate dal Nucleo nella Relazione dell'anno precedente dovrebbero essere discusse almeno nel corso delle riunioni del Consiglio di Dipartimento).*

No

Resoconto delle attività di divulgazione delle politiche di qualità dell'Ateneo fra gli studenti

Il Presidio della Qualità segnala quale buona pratica, raccomandata anche dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, l'indizione di una riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento, con i seguenti obiettivi:

- a. informare sul ruolo della CPDS e del Presidio della Qualità;
- b. presentare gli esiti delle analisi e delle valutazioni condotte dalla CPDS;
- c. sottolineare l'importanza della partecipazione attiva degli studenti alle indagini che li vedono direttamente coinvolti (ISO-Did, ISO-Servizi, Profilo e Sbocchi AlmaLaurea, eventuali rilevazioni condotte dal Dipartimento o dal CdS);
- d. raccogliere eventuali segnalazioni, osservazioni e proposte migliorative da parte degli studenti.

Per il perseguimento degli obiettivi su indicati, la CPDS, in data 26 maggio 2021, ha tenuto un'assemblea telematica, su piattaforma Teams, con gli studenti e le studentesse del DISPeS. Ai fini della più ampia partecipazione di studenti e studentesse, l'assemblea è stata pubblicizzata anche mediante avviso pubblicato sull'home page del sito DISPeS.

SEZIONE 2

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE **(Classe delle Lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali L-36)**

QUADRO A

Analisi, valutazione e proposte su **funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale**, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

No

Nella relazione 2020 sono state avanzate le seguenti 3 proposte:

- 1) Valutare una riforma del corso di laurea finalizzata ad implementare in modo significativo l'internazionalizzazione della proposta formativa, cercando di caratterizzarla rispetto alle offerte formative delle università del Mezzogiorno, e coordinandola con l'offerta formativa della magistrale. Procedendo da parte del corso di studi ad un riesame critico dell'attuale offerta formativa, all'individuazione tra le competenze disponibili all'interno del Dipartimento quelle utili a meglio caratterizzare la vocazione internazionale del corso, e alla realizzazione della riforma del corso di studi.
- 2) In attesa di una riforma più radicale avanzata nella proposta precedente, e al fine di rafforzare le basi per una formazione in ambito giuridico anche finalizzata alla preparazione per i concorsi pubblici, valutare l'eliminazione dell'opzione tra diritto privato (IUS/01) e diritto amministrativo (IUS/10), erogando entrambi i corsi, modificando l'offerta formativa, eliminando l'opzione.
- 3) Nell'ambito della più generale riforma avanzata nella proposta n. 1, valutare la possibilità di costruire un corso di studi e/o un curriculum in lingua inglese, anche alla luce delle linee guida dell'Ateneo per il rilancio dell'offerta formativa.

La proposta n. 1 non risulta accolta.

Dai verbali del Consiglio di corso di laurea e dalla documentazione trasmessa alla Commissione Paritetica non risultano approvate modifiche sostanziali e/o complessive dell'ordinamento didattico dirette a dare attuazione alla proposta.

La proposta n. 2 non risulta accolta.

Non vi è evidenza di discussioni in Consiglio di corso di laurea sull'eliminazione nell'offerta didattica dell'opzione tra gli insegnamenti di diritto privato (IUS/01) e diritto amministrativo (IUS/10).

La proposta n. 3 non risulta accolta.

Per l'a.a. 2021/2022 sono stati introdotti alcuni corsi in inglese nel corso di laurea magistrale.

ANALISI

<i>Aspetto da considerare 1: Nel corso del corrente anno sono stati organizzati incontri con le parti interessate?</i>
No
Nella scheda SUA a.a. 2021/2022 si evidenzia che a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, negli a.a. 2019/20 e 2020/21 non sono state registrate ulteriori consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, e delle professioni, rispetto alle precedenti avvenute nel dicembre del 2021 in seno al Comitato di indirizzo, di cui si è dato conto nella relazione 2020 della Commissione Paritetica. Non risultano altri incontri dal resto della documentazione trasmessa alla Commissione.

<i>Aspetto da considerare 2: Le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo, sono ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali?</i>
Si, parzialmente
<p>Come evidenziato nella relazione della Commissione Paritetica 2019, le funzioni che si vogliono far acquisire ai laureati rimangono coerenti con quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali, tuttavia l'offerta formativa andrebbe ulteriormente potenziata, rispetto a quanto fatto per l'a.a. 2021/2022, sotto il profilo dell'apertura internazionale del profilo dei laureati, con riferimenti in particolare al quadro europeo. Inoltre ulteriore rafforzamento dovrebbe riguardare le materie in ambito giuridico, nelle declinazioni amministrativa e internazionale. Ulteriore rafforzamento dovrebbe ancora riguardare le materie economiche. Si tratta di indicazioni che dovrebbero caratterizzare la riforma complessiva dell'offerta formativa di cui si è discusso nel Consiglio di Corso di Studi nelle riunioni dell'inizio del 2021, ma rimandata (vedi verbale 19.01.2021).</p> <p>Inoltre va tenuta presente anche l'opportunità di consentire allo studente che intende continuare gli studi di individuare un percorso di maggiore approfondimento nella laurea triennale attraverso una maggiore integrazione/continuità con il percorso di laurea magistrale in Scienze Politiche del Dipartimento. Ciò anche in considerazione del dato che emerge dal profilo dei laureati dell'indagine Almalaurea, secondo cui quasi l'80% degli intervistati intende continuare gli studi in un corso biennale di laurea magistrale. Ciò senza pregiudicare lo studente che invece decida di non proseguire gli studi.</p> <p>Si tratta peraltro di un'esigenza indicata anche nel piano strategico di Dipartimento aggiornato nel dicembre 2021, il quale richiede tra le azioni per incrementare le iscrizioni al primo anno delle magistrali del Dipartimento di "realizzare una migliore profilazione delle figure professionali soprattutto in riferimento alla continuità nei percorsi magistrali".</p>

Aspetto da considerare 3: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali (ossia con gli sbocchi professionali) individuati dal CdS? (Esempi di aree formative o aree di apprendimento: area di base, area caratterizzante, area affine integrativa; area giuridica, area economica, area socio-politica, ecc.

Per sbocchi professionali si intendono le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e, in particolare, le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo).

Si

Obiettivi formativi e risultati attesi sono coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. Trattandosi di profili di laureati triennali, si valuterebbe molto positivamente un orientamento più strutturato e definito per chi decidesse di proseguire gli studi e per chi invece decidesse di puntare su eventuali sbocchi lavorativi.

Aspetto da considerare 4: Analizzare gli esiti dell'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati. In particolare, esaminare e fornire elementi valutativi circa i seguenti ambiti tematici:

- *Interesse per le opportunità occupazionali offerte dal Corso*
- *Quale lavoro cerca o cercherà (Settore, Ramo, Area Aziendale, Aspetti rilevanti nel lavoro...)*

Dall'indagine AlmaLaurea 2020 risulta che hanno risposto alle interviste sul profilo dei laureati tutti e 90 gli studenti laureati nel 2020. Dal campione intervistato emerge un prevalente interesse a lavorare nel settore pubblico (83,3%, risponde "decisamente sì"), ma occupa comunque una posizione di rilievo in termini percentuali anche la quota di intervistati interessati a lavorare nel settore privato (42,2%).

Il 44,4% del campione dichiara come molto importanti nella scelta del corso di laurea sia fattori culturali, sia fattori professionali. Il 46,7% si è orientato nella scelta secondo fattori prevalentemente culturali, e solo l'1,1% secondo fattori prevalentemente professionalizzanti.

Riguardo alla soddisfazione complessiva rispetto al corso di laurea, il 60% risponde "decisamente sì", il 32,2% "più no che sì", il 6,7% "decisamente no". Inoltre il 76,7% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell'Ateneo, e solo il 12,1% lo farebbe ma in un altro Ateneo. Una larghissima parte dei laureati intervistati (87,8) dichiara di voler proseguire gli studi, e di questi il 76,7% con l'iscrizione ad una magistrale biennale.

Aspetto da considerare 5: Analizzare i risultati dell'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati o di eventuali indagini condotte autonomamente, anche in confronto con le performance a livello nazionale o di ripartizione territoriale.

Con riferimento all'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati esaminare e fornire elementi valutativi con particolare riguardo ai seguenti ambiti tematici:

- *Caratteristiche dell'azienda (Settore, Ramo, Collocazione geografica)*
- *Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro (Miglioramento nel proprio lavoro, Utilizzo delle competenze, Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, Richiesta della laurea per l'attività lavorativa)*
- *Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro (molto efficace - per nulla efficace)*

Dall'indagine Almalaurea 2020 risulta che hanno risposto ai questionari sulla situazione occupazionale a 1 anno dalla laurea 92 dei 114 laureati nel 2020.

Va tenuto presente nella lettura dei dati che più della metà degli intervistati (54) di chiara di non essere occupato e di non ricercare lavoro prevalentemente per ragioni di studio (90,7%).

L'effettiva occupazione risulta preponderante nel settore privato, nei rami del commercio (18,2%), dei servizi in genere (18,2%), del credito e assicurazioni (9,1%) e delle pubbliche amministrazioni/forze armate (9,1%). Ciò diversamente da quanto dichiarato rispetto alle aspirazioni a lavorare nel settore pubblico nel campione intervistato del profilo laureati. L'area geografica prevalente di lavoro è il Sud (63,6%) e questo dato probabilmente giustifica l'apparente incongruenza tra prospettive offerte dal Corso e l'effettiva divergenza dei dati relativi ai profili occupazionali reali. La collocazione geografica prevalente è infatti al Sud (63,6%) e non supera il 20% nelle altre aree geografiche (Nord Italia). Un'ampia parte dei profili intervistati (il 36%) che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea svolgono una tipologia lavorativa prevalentemente "non standard" (con contratti a somministrazione, lavori intermittenti o a chiamata).

Un terzo dei laureati (36,4%) ha iniziato a lavorare dopo la laurea; stessa percentuale (36,4%) riguarda chi ha continuato il lavoro iniziato prima della laurea. Il 45% degli intervistati dichiara di svolgere professioni esecutive nel lavoro di ufficio; la percentuale di professioni "intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" si attesta al 18,2%.

A tal proposito, la laurea conseguita e le relative competenze hanno un'incidenza limitata sul tipo di attività svolta: complessivamente il 72,8% degli intervistati ritiene poco adeguata (27,3%) o per niente adeguata (45,5%) la formazione acquisita all'Università. La laurea è richiesta come requisito dell'attività lavorativa per solo per il 18,2% degli intervistati e tra gli intervistati che svolgono un'attività per la quale la laurea non è richiesta, il 36,6% non la ritiene nemmeno utile, mentre il 45,5 la ritiene comunque utile. La tendenza è confermata con riguardo all'efficacia della laurea rispetto nel lavoro svolto. Solo il 18,2% la ritiene molto efficace; il 36,6% la ritiene abbastanza efficace, mentre il 45,5% la ritiene poco o per nulla efficace.

Infine, secondo medie e in una scala 1-10, risulta comunque una relativa soddisfazione del lavoro svolto (7,5).

Aspetto da considerare 6: Se è stata richiesta una modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Studio per l'a.a. 2021-2022, illustrare brevemente le modifiche apportate e i miglioramenti attesi.

No.

Dalla documentazione fornita alla Commissione paritetica, e in particolare dai verbali del Consiglio di Dipartimento, e da quelli disponibili del Consiglio del Corso di studio, non risultano modifiche all'ordinamento didattico.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, sezione Qualità, quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento
- ✓ Condizione occupazionale dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Cruscotto "Cassini" per il monitoraggio degli indicatori ANVUR

Indicatori

- ✓ Esiti occupazionali
- ✓ Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

- Incontri della Commissione Paritetica con i coordinatori dei corsi di laurea (documentate dai verbali delle relative riunioni).
- Riunione della Commissione Paritetica aperta alla partecipazione di studenti e studentesse di tutti i corsi di laurea (documentata dal relativo verbale).
- Incontro della Commissione Paritetica con il personale tecnico amministrativo del Dipartimento (documentata dal relativo verbale).

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Proposta 1 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)
Alla luce dei dati su esposti, valutare una riforma del corso di laurea finalizzata ad implementare in modo significativo l'internazionalizzazione della proposta formativa, cercando di caratterizzarla rispetto alle offerte formative delle università del Mezzogiorno, e coordinandola con l'offerta formativa della magistrale.

- Azione 1: Il Consiglio di corso di studi proceda ad un riesame critico dell'attuale offerta formativa

- Azione 2: Il Consiglio individui tra le competenze disponibili all'interno del Dipartimento quelle utili a meglio caratterizzare la vocazione internazionale del corso.
- Azione 3: Realizzazione della riforma del corso di studi

Proposta 2 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)

In attesa di una riforma più radicale avanzata nella proposta precedente, e al fine di rafforzare le basi per una formazione in ambito giuridico finalizzata alla preparazione per i concorsi pubblici, valutare l'eliminazione dell'opzione tra diritto privato (IUS/01) e diritto amministrativo (IUS/10).

- Azione 1: Modificare l'offerta eliminando l'opzione, prevedendo entrambi i corsi non in opzione.

Proposta 3 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)

Nell'ambito della più generale riforma avanzata nella proposta n. 1, valutare la possibilità di costruire un corso di studi e/o un curriculum in lingua inglese.

- Azione 1: Alla luce delle linee guida dell'Ateneo per il rilancio dell'offerta formativa, avviare una riflessione sull'opportunità di costruire un corso di studi e/o un curriculum in lingua inglese coordinato con il percorso di laurea magistrale.

QUADRO B

Analisi, valutazione e proposte su **efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento** (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

Le schede di insegnamento risultano molto migliorate nel dettaglio degli obiettivi formativi e nell'individuazione delle competenze trasversali. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo, figure atte allo scopo, la versione in inglese delle schede risulta complessivamente più curata e chiara.

Verbale Consiglio di CdS del 16/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Scienze dell'Amministrazione e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni per l'A.A. 2021/2022, per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante. Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono uno specifico contenuto inviato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre

adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo".

Inoltre, in alcune schede manca l'indicazione della modalità a distanza in caso di misure restrittive connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria. In particolare, in ogni scheda è stato chiesto l'inserimento della seguente frase nel campo Metodologie didattiche: "Nel caso di erogazione della didattica a distanza per motivi di sicurezza sanitaria, le lezioni saranno fornite online, attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, secondo modalità sincrone (saranno cioè erogate seguendo l'orario di lezione) con possibilità di registrazione per la fruizione asincrona degli studenti".

Il Prof. Laghi brevemente illustra la procedura che si è seguita di concerto con gli uffici del DISPeS nella formazione delle schede di insegnamento. [...] Per quanto concerne i criteri di valutazione, ritiene che sia sufficiente - in ottemperanza ai vigenti principi di diritto amministrativo - la semplice indicazione dei parametri valutativi e non già anche l'incasellamento numerico di questi nelle fasce di voto, atteso che ciò limiterebbe eccessivamente la discrezionalità tecnica e valutativa del docente.

Il prof. Citroni esprime grande apprezzamento per la qualità delle schede insegnamento in approvazione, che rispetto agli anni precedenti sono molto più articolate e complete in tutte le loro parti. Particolarmente significativo è l'avanzamento di quasi tutte le schede in materia di definizione dei criteri di valutazione dell'apprendimento. Invita a riflettere per gli anni a venire sulla possibilità di esplicitare in maniera più articolata, alla voce "obiettivi formativi", il collegamento tra obiettivi dei singoli insegnamenti e obiettivi del corso di studi."

Verbale della CPDS del 26/5/2021, punto 5 dell'OdG dedicato a Riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento: "Vengono dunque discussi, con la partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPeS; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell'iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro."

Verbale della CPDS del 17/11/2021, punto 2 all'OdG dedicato a "Incontro con i coordinatori/referenti dei CdS": "Il prof. Rovinello, portando a sintesi le proposte avanzate dai coordinatori su tempi e modi della collaborazione fra CPDS e CdS, individua il seguente schema di incontri:

- Un incontro dedicato alla discussione della relazione annuale della CPDS (gennaio-marzo);
- Un incontro di monitoraggio in concomitanza con la discussione e l'approvazione delle schede di insegnamento (giugno-luglio);
- Incontri su sollecitazione dei coordinatori dei CdS o della CPDS qualora se ne ravvisi la necessità, e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

I coordinatori/referenti convergono e approvano.

Il prof. Rovinello chiede poi ai coordinatori di illustrare brevemente quanto fatto negli ultimi mesi dai CdS in relazione alle criticità indicate nelle scorse relazioni annuali della CPDS.

Il prof. Fiorita chiede di affrontare la questione in un prossimo incontro, dichiarandosi disponibile a fornire alla CPDS un report scritto laddove se ne ravvisi la necessità.

Il prof. Fortunato ricorda, fra gli altri, gli interventi relativi al miglioramento della versione inglese delle schede di insegnamento, gli sforzi compiuti per coinvolgere gli studenti e le studentesse nei processi di autovalutazione dei CdS, nonché l'impegno profuso per aumentare l'internazionalizzazione. [...] In chiusura di riunione, il prof. Rovinello ringrazia nuovamente i coordinatori di CdS intervenuti per la loro disponibilità ed esprime soddisfazione per l'avvio di una collaborazione più assidua fra CPDS e CdS. Sollecita inoltre i coordinatori a verificare nei prossimi giorni la corretta verbalizzazione dei passaggi necessari alla CPDS per la redazione della relazione (approvazione delle schede di insegnamento e delle SMA, discussione della relazione della CPDS, discussione dei risultati dei questionari ISO-Did, etc.).”.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Verificare e fornire elementi valutativi in particolare:

- a. se i risultati di apprendimento attesi definiti per il CdS trovano riscontro nei risultati di apprendimento attesi relativi ai singoli insegnamenti;
- b. se le tipologie di attività didattiche previste – lezioni, esercitazioni, laboratori, etc. – **sono adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento** attesi relativi ai singoli insegnamenti.

In particolare, la coerenza con gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio deve essere valutata prendendo in considerazione i seguenti elementi:

1. *Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e la capacità di comprensione **sono coerenti** con quelli enunciati nella SUA-CdS? (Si /No/ Il campo non è compilato).*
2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di “saper fare”? Questo “saper fare” **è coerente** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No/ Il campo non è compilato).*
3. *Le abilità trasversali (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e/o Capacità di apprendimento) [se previste dall'insegnamento] **sono coerenti** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No)*

4. *Tipologia attività didattiche: le lezioni, le esercitazioni, i laboratori, etc. **sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi** relativi all'insegnamento? (Sì / No/ Il campo non è compilato).*

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell'insegnamento](#)
- ✓ SUA-CdS, Quadri A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ Verbali della CPDS
- ✓ Verbali del Consiglio di CdS

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

La CPDS ha deciso di esaminare tutte le schede degli insegnamenti, non solo quelle del primo anno.

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO C

Analisi, valutazione e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, **in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Sì, Parzialmente

E' stata ampliata la pratica didattica della dimensione dialogica nella didattica a distanza (risultati ISO-DID). Sono stati aumentati gli spazi per lo studio individuale, comprese le postazioni studio per gli studenti, e sono in corso i lavori per rendere le aule più funzionali, come si evince dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 21 dicembre 2020, che, nel fare il bilancio delle attività portate a termine e dei risultati raggiunti recita: "nel campo della logistica particolarmente degne di nota sono gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture laboratoriali, dotate di risorse tecnologiche che le rendono uniche nell'UniCal e che

richiedono una adeguata valorizzazione, il Dipartimento ha realizzato inoltre aule studio per gli studenti e le studentesse, anche le sale del laboratorio multimediale sono state opportunamente adeguate per la didattica a distanza e non solo (...), rendendo fattibile l'idea lanciata dal prof. Cimatti, di una radio del Dipartimento" (Verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali 21 dicembre 2020 – seduta telematica n. 5).

Risultano non risolti i seguenti problemi evidenziati nelle proposte formulate dalla CDPS nella relazione 2020: rendere più funzionali le aule, potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa, migliorare i servizi di orientamento al lavoro.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Evidenziare le eventuali criticità emerse dalle risposte fornite:

- a. dagli studenti che hanno partecipato all'Indagine ISO-Did;**
- b. dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"**

Le domande alle quali si può fare riferimento sono le seguenti:

ISO-Did

- 1) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
- 2) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*
- 3) Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*
- 4) I Laboratori, ove utilizzati, hanno aumentato la mia competenza nell'uso di attrezzature e materiali da laboratorio?*
- 5) Quale software ha utilizzato il docente per lo svolgimento delle lezioni in remoto?*
- 6) In che modo il docente ha svolto le lezioni a distanza attraverso il software utilizzato?*
- 7) Quali sono stati i suggerimenti forniti dagli studenti ai fini del miglioramento delle modalità on-line di erogazione?*

Il corso di studi registra buoni risultati con riferimento all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, con indici di valutazione al 92,73% per i frequentanti, al 93,06% per i frequentanti in corso e all' 88,89% per i non frequentanti.

Più di metà dei rispondenti (60,40% dei frequentanti e 61,00% dei frequentanti in corso) non ritiene di dover dare alcun suggerimento ai fini del miglioramento in generale della didattica.

Meno di un quarto dei rispondenti, tuttavia, suggerisce di rendere più appropriato il carico didattico complessivo (17,23% dei frequentanti e il 17,25% dei frequentanti in corso) e suggerisce di fornire più conoscenze di base (20,25% dei frequentanti e 20,14% dei frequentanti in corso) e poco più del 10% di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti ed evitare sovrapposizioni di contenuti con altri insegnamenti (12,19% dei frequentanti e 10,88% dei frequentanti in corso).

La maggior parte dei non frequentanti (64,20%) ritiene di non avanzare suggerimenti; altri suggerimenti riguardano: appropriatezza del carico didattico complessivo (18,52%), alle conoscenze di base (22,22%), al coordinamento con altri insegnamenti e alle sovrapposizioni di contenuti con altri insegnamenti (8,64%).

Per l'erogazione della didattica a distanza è stata utilizzata la piattaforma Microsoft Teams. La maggior parte dei docenti ha scelto la modalità sincrona in streaming, con la possibilità di registrazioni video delle lezioni per l'ascolto a-sincrono. Solo una piccola percentuale di docenti ha optato per la modalità sincrona senza videoregistrazione.

Tra i suggerimenti forniti dagli studenti e dalle studentesse finalizzati al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica a distanza viene indicato: migliorare l'audio della registrazione (10,74 % dei frequentanti e 10,42% dei frequentanti in corso), ridurre la durata della lezione (15,55 % dei frequentanti e 15,74% dei frequentanti in corso); prevedere delle pause (19,13 % dei frequentanti e 19,33% dei frequentanti in corso); ridurre l'uso delle slide (1,90 % dei frequentanti e 1,97% dei frequentanti in corso); alternare le modalità di erogazione (slide, audio-video, lavagne virtuali realizzate con le applicazioni su tablet oppure con tavolette grafiche) (9,17 % dei frequentanti e 9,03% dei frequentanti in corso); migliorare i momenti di contatto visivo con gli studenti (6,94% dei frequentanti e 7,06% dei frequentanti in corso); prevedere l'uso della chat per momenti di interazione durante la lezione (7,83 % dei frequentanti e 7,87% dei frequentanti in corso) e per raccogliere feedback (6,15 % dei frequentanti e 6,13% dei frequentanti in corso); rendere disponibile la videoregistrazione della lezione (28,64 % dei frequentanti e 28,59% dei frequentanti in corso). Invece il 35,23 % dei frequentanti e 35,19% dei frequentanti in corso ha ritenuto di non dover dare nessuno suggerimento.

Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"

- 1) *Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?*
- 2) *Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?*
- 3) *Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?*
- 4) *Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?*
- 5) *Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)?*

Le postazioni informatiche sono state utilizzate dall'86,95% di laureati e laureate; il 58,49% ritiene siano adeguate. Non sono stati utilizzate dal 5,66 %; il 1,89 % ritiene che non fossero presenti.

Gli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche) sono stati utilizzati dal 79,24% di laureati e laureate; il 56,60% ritiene siano adeguati. La mancata fruizione (20,75%) è probabilmente dovuta anche alla mancanza di informazioni sulla loro presenza (5,66 %).

I laureati e le laureate del Corso di Studio esprimono un giudizio positivo sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni. L'Indice di Valutazione Positiva (IVP) si attesta al 75,47 %.

Il giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) è decisamente positivo (IVP nel 73,91 % dei questionari). Le attrezzature per le altre attività didattiche sono state utilizzate dal 86,79% degli studenti e delle studentesse. Non sono state utilizzate solo dal 13,21%.

La valutazione relativa alla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.) è decisamente positiva (IVP nel 97,56% dei questionari). I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal 77,36 degli studenti e delle studentesse. Non sono stati utilizzati solo dal 22,64.

Inoltre, nel caso in cui si rilevino delle criticità, la Commissione è invitata ad esaminare le schede degli insegnamenti e ad analizzare e valutare l'organizzazione della didattica (tipologia di ausili didattici, materiale didattico, attività integrative e servizi di tutorato, ecc.).

Aspetto da considerare 2: Analizzare e valutare le risposte fornite alle seguenti domande dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati:

- 1) *È soddisfatto dei servizi dell'ufficio placement?*
- 2) *È soddisfatto dei servizi di orientamento allo studio post-lauream?*
- 3) *È soddisfatto dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro?*
- 4) *È soddisfatto delle iniziative formative di orientamento al lavoro?*
- 5) *È soddisfatto dei servizi di segreteria?*
- 6) *Valuta positivamente il supporto fornitoLe dall'Università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?*
- 7) *Se ha effettuato all'estero una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, come ad esempio con la convalida di esami sostenuti all'estero) o la tesi, valuta positivamente il supporto fornitoLe dalla Sua Università?*

La valutazione relativa ai servizi dell'ufficio placement è positiva (IVP nel 68,29% dei questionari), anche se il 22,64% dichiara di non avere usufruito del servizio.

La valutazione sui servizi di orientamento allo studio post-lauream è positiva (IVP nel 63,64% dei questionari). Ma rimane alta la percentuale (37,74%) che dichiara di non averne usufruito.

Il giudizio sui servizi di sostegno alla ricerca del lavoro è negativo (IVP solo nel 33,33% dei questionari), con più di un terzo dei rispondenti (36,54%) che dichiara di non averne usufruito.

Il giudizio sulle iniziative formative di orientamento al lavoro è mediamente positivo (IVP nel 56,76% dei questionari), ma il 28,85% dichiara di non averli utilizzati.

L'83,02% dei/delle rispondenti è soddisfatto dei servizi di segreteria.

Il 75% dei laureati e delle laureate del Corso di Studio rispondenti esprime un giudizio positivo circa il supporto fornito dall'Università per effettuare all'estero una parte del corso di studi o la tesi.

Non sono disponibili i dati relativi allo svolgimento di attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studi.

Aspetto da considerare 3: Analizzare e valutare se i servizi di seguito indicati, erogati dal Corso di Studio, sono facilmente fruibili dagli studenti.

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dall'Ufficio Orientamento di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

Si

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fornisce alle future studentesse e ai futuri studenti l'insieme delle informazioni relative a ciascun corso di studio (Manifesto degli Studi, conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, organizzazione didattica comitato di indirizzo, profili professionali, sbocchi occupazionali, servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo) attraverso la propria pagina web istituzionale (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/), la pagina Facebook (<https://www.facebook.com/Dispesdidattica>) e i servizi dello Sportello del Settore Didattica (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/).

A questo va aggiunto un servizio specificatamente dedicato all'orientamento in entrata (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/), con un indirizzo mail (orientamento.dispes@unical.it), per ciascun corso di studio, sotto la supervisione della delegata dipartimentale prof.ssa Donatella Loprieno. Fra le attività di orientamento in ingresso, agli studenti e alle studentesse degli ultimi anni delle scuole superiori vengono offerte brevi e vivaci lezioni online tenute dai docenti del Dipartimento riguardanti i temi affrontati nei corsi di insegnamento mediante il progetto "Semi di conoscenza" (www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/semidiconosce_nza/).

Le informazioni riguardanti specificatamente il Corso di Laurea in Scienze Politiche sono contenute in una brochure scaricabile online (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/Scienze%20Politiche.pdf). Un apposito video è stato realizzato con il coinvolgimento di docenti e studenti del CDS per promuovere il corso anche attraverso i social media (<https://www.unical.it/portale/didattica/offerta2021/sc-politiche/>).

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Si

Le informazioni che seguono sono tratte dalla SUA 2021-2022 del corso di Laurea (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/54265#3>).

Al fine di favorire una maggiore consapevolezza nelle scelte relative al proprio percorso di studio e al fine altresì di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea in Scienze Politiche è offerto uno specifico supporto nell'intero arco degli studi universitari. Tale supporto è garantito intanto attraverso la figura dei/delle docenti tutor. Si tratta di docenti cui gli studenti e le studentesse possono rivolgersi per affrontare questioni che riguardano:

- a) il piano di studi (quali insegnamenti scegliere per qualificare il proprio percorso formativo in modo coerente con il profilo/sbocco professionale verso cui si è orientati);
- b) le eventuali difficoltà che si incontrano nella frequenza delle lezioni, nello studio individuale o nel superamento di taluni esami;
- c) gli argomenti sui quali sviluppare l'elaborato finale;
- d) le opportunità relative alle attività di tirocinio/stage;
- e) le opportunità relative a periodi di formazione all'estero (studio o tirocinio);
- f) i nominativi dei/delle docenti designati dal Consiglio del Corso di Laurea cui fare riferimento per aspetti più specifici riguardanti la didattica ovvero la mobilità internazionale;

g) i servizi messi a disposizione dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli relativi a eventuali disabilità.

Per l'anno accademico 2021-22, i/le docenti tutor degli/Ile studenti/esse sono:

- Daniele D'ALESSANDRO
- Roberto DE LUCA
- Nicola FIORITA
- Sonia FLORIANI
- Pasquale LAGHI
- Spartaco PUPO
- Anna Margherita RUSSO

All'inizio dell'anno accademico, gli studenti e le studentesse ricevono una comunicazione sulle modalità di svolgimento del tutorato con le indicazioni relative a: orari di ricevimento, modalità di contatto, persone cui fare riferimento a seconda della specifica esigenza. Tali informazioni sono riepilogate anche sulla pagina web del Corso di Studio.

Al fine di socializzare e valorizzare l'esperienza di tutorato, i/le docenti coinvolti discutono gli esiti di tale attività nel Consiglio di Corso di studio, ciò anche per stabilire un indirizzo comune e decidere gli eventuali correttivi necessari a rendere più efficace il servizio offerto agli studenti e alle studentesse.

All'inizio dell'anno accademico, inoltre, Il Dipartimento organizza uno specifico incontro con tutti gli studenti e le studentesse appena immatricolati/e con l'obiettivo di presentare il percorso formativo, l'organizzazione dell'attività didattica, i componenti del collegio dei/delle docenti e lo staff amministrativo del Settore Didattica. All'incontro presieduto dal Direttore del Dipartimento con l'affiancamento dei Coordinatori dei Consigli dei Corsi di Studio, prendono parte anche i/le rappresentanti degli studenti e delle studentesse e una rappresentanza della commissione paritetica docenti-studenti.

A una presentazione iniziale dell'organizzazione della didattica e dei servizi del campus è altresì dedicata la lezione di accoglienza tenuta da un/una docente del primo anno con il supporto del/della referente del Settore didattica assegnato al Corso di studi.

Il corso di studio ha aderito all'edizione 2021 del Test nazionale 'TECO-T competenze trasversali', proposto dall'Ateneo a tutti i corsi di studio triennali dell'Unical nell'ambito del Piano strategico d'Ateneo, Area Formazione, Obiettivo F.3 (Innovare e migliorare la qualità della didattica; Azione strategica F.3-A.1 Iniziative per il rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti). Il test TECO-T rientra nel progetto TECO (TESt sulle COmpetenze), un'attività avviata nel 2012 da ANVUR. Il test TECO-T è rivolto agli studenti e alle studentesse iscritti/e al 1° e al 3° anno del corso di laurea e indaga i seguenti ambiti: Literacy (Comprensione della lettura), Numeracy (Comprensione e risoluzione di problemi logico-quantitativi), Problem solving (Comprensione e capacità di risoluzione di problemi semplici e complessi), Civics (Capacità di esprimere un atteggiamento civico consapevole). I risultati delle prove vengono comunicati individualmente agli studenti e alle studentesse partecipanti e, in forma anonima, ai corsi di studio per un'analisi all'interno dei consigli del cds.

Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi (procedure, scadenze, insegnamenti in opzione, insegnamenti disponibili per la scelta libera, ecc.), dell'ammissione alla prova finale (procedure, tempi, adempimenti richiesti) e degli eventuali periodi di stage/tirocinio, agli studenti e alle studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire altresì tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.

Lo Sportello didattico assicura durante tutto l'anno accademico un orario di ricevimento degli studenti e delle studentesse, ma è possibile richiedere assistenza attraverso un apposito modulo web:http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/sportello/informazioni/

L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono inoltre riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e agli/alle studenti/esse.

Al fine di guidare gli studenti e le studentesse nel percorso iniziale degli studi universitari e di ridurre l'incidenza degli abbandoni, l'Università della Calabria prevede anche delle specifiche azioni di orientamento in itinere a favore degli studenti e delle studentesse del primo anno attraverso la messa a disposizione di:

- esperti/e tutor per il supporto alle attività didattiche nell'ambito degli insegnamenti del primo anno in cui gli studenti e le studentesse incontrano maggiori difficoltà;
- personale amministrativo del Settore didattico del Dipartimento con funzioni di mentoring in grado di fornire adeguato supporto informativo e di facilitare il contatto tra gli/le studenti/esse e i/le docenti.

Tali azioni di Ateneo si coniugano con l'orientamento didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali che, per il Corso di Laurea in Scienze Politiche, si concretizzano in una specifica attività di coordinamento del Collegio dei/delle docenti titolari degli insegnamenti del primo anno allo scopo di:

- monitorare le performance degli/delle studenti/esse iscritti/e (esami sostenuti/crediti acquisiti, votazione media);
- operare una ricognizione in merito a quelli che sono i principali ostacoli che incontrano gli studenti e le studentesse nel seguire con regolarità le attività didattiche e conseguire i risultati attesi;
- rilevare eventuali bisogni e richieste specifiche degli studenti e delle studentesse;
- identificare eventuali iniziative di supporto o soluzioni didattiche da adottare per favorire il superamento degli ostacoli evidenziati.

In aggiunta alle iniziative perseguite attraverso il Collegio dei/delle docenti del primo anno, il Consiglio del Corso di Studi realizza ogni anno un'analisi sui risultati derivanti dalle rilevazioni delle opinioni studenti; ciò al fine di identificare i fattori critici più frequentemente segnalati dagli studenti e dalle studentesse e orientare di conseguenza le scelte in materia di didattica (rapporto tra docenti e studenti/esse, carichi didattici, efficacia didattica, ecc.).

Con riferimento alle esigenze di orientamento degli studenti e delle studentesse in merito al possibile prosieguo degli studi, sono previste anche delle iniziative di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli studenti e alle studentesse del terzo anno dei corsi di laurea triennale e riguardano il progetto formativo, i profili e gli sbocchi professionali dei Corsi di laurea magistrale del Dipartimento.

Per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti e delle studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità, l'Università della Calabria mette a disposizione servizi mirati al supporto di tali studenti/esse al fine di favorire la loro partecipazione alle attività didattiche e agli esami, informando anche i/le docenti sulle loro difficoltà(<http://www.unical.it/portale/servizi/disabilita-DSA/>)

Aspetto da considerare 4: Indicare se il Corso di Studio adotta iniziative di supporto per le seguenti tipologie di studenti, fornendo elementi valutativi:

L'aspetto suindicato <u>NON</u> fa riferimento ai servizi già garantiti dalle Strutture/Uffici di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.
<u>FUORI SEDE</u>
Si
Si approva il calendario accademico dipartimentale tenendo conto dei fuori sede e fissando il termine delle lezioni del primo semestre entro il periodo natalizio. Inoltre, vi è particolare attenzione al compattamento dell'orario delle lezioni su 5 giorni alla settimana (da lunedì a venerdì mattina). A causa dell'emergenza pandemica, gran parte delle lezioni sono state tenute a distanza.
<u>STRANIERI</u>
Si
La Commissione per l'internazionalizzazione interna al Dipartimento, composta da un delegato del Direttore e dai docenti referenti alla mobilità dei Corsi di Studio e da personale tecnico-amministrativo, cura le attività volte a sostenere la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. Con riferimento agli studenti stranieri, essa coordina le azioni di assistenza e di tutoraggio in entrata (in-coming), cura l'accoglienza degli studenti internazionali e organizza incontri e seminari internazionali da parte di docenti in-coming. Il Corso di studio prevede inoltre programmi e materiali di supporto anche in lingua e ricevimento studenti dedicato.
<u>LAVORATORI</u>
Si
Ricevimento studenti su appuntamento in orari diversi da quelli previsti.

<i>Aspetto da considerare 5: Indicare e valutare se il Corso di Studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti diversamente abili (E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti).</i>
L'aspetto suindicato <u>NON</u> fa riferimento ai servizi già garantiti dal Servizio Studenti con Disabilità, DSA e BES dell'Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.
Si
Il corso di studio è sistematicamente in coordinamento con i servizi di Ateneo mirati al supporto di studenti e studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità. Ne favorisce la partecipazione alle attività didattiche mediante la

tempestiva informazione ed attivazione dei docenti e modulando le modalità di esame secondo le esigenze specifiche.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri B4 e B5
- ✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Sito web del Dipartimento/CdS

Indicatori

- ✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Proposta 1:

Rendere più funzionali le aule

- Azione 1: Numero adeguato di prese elettriche e postazioni di ricarica;
- Azione 2: Migliore copertura wi-fi
- Azione 3: Migliorare impianto microfoni
- Azione 4: Migliorare impianto di condizionamento

Proposta 2:

Potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa

- Azione 1: Monitoraggio dell'efficacia delle attività da parte del CdS e CdD;
- Azione 2: Migliore allocazione delle risorse umane eventualmente destinate alle attività di esercitazione (individuazione degli insegnamenti in sofferenza, numero di ore, concomitanza con lo svolgimento del corso)

Proposta 3:

Aumentare i servizi di orientamento al lavoro

- Azione 1: Potenziare occasioni di confronto e di incontro tra domanda e offerta (recruiting day etc.).

QUADRO D

Analisi, valutazione e proposte sulla **validità** dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti **in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Sì, parzialmente

Le schede di insegnamento risultano migliorate. Tuttavia, si segnala in particolare la tendenza di alcune schede a replicare le criticità già segnalate in precedenza. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo, figure atte allo scopo, la versione in inglese delle schede risulta complessivamente più curata e chiara.

L'indicatore IVPd4-QF dell'ISO-DID 2020-21 è pari all'87,14%. Si rileva inoltre che l'indicatore IVPd4-QNF è pari al 86,42%, segnando uno scarto minimo rispetto al dato dei frequentanti. Il che suggerisce la chiarezza delle schede su questo punto anche per coloro i quali non possono fruire di eventuali chiarimenti forniti dai docenti durante il corso in aula.

Verbale Consiglio di CdS del 16/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Scienze dell'Amministrazione e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni per l'A.A. 2021/2022, per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante. Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono uno specifico contenuto inviato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo".

Inoltre, in alcune schede manca l'indicazione della modalità a distanza in caso di misure restrittive connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria. In particolare, in ogni scheda è stato chiesto l'inserimento della seguente frase nel campo Metodologie didattiche: "Nel caso di erogazione della didattica a distanza per motivi di sicurezza sanitaria, le lezioni saranno fornite online, attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, secondo modalità sincrone (saranno cioè erogate seguendo l'orario di lezione) con possibilità di registrazione per la fruizione asincrona degli studenti".

Il Prof. Laghi brevemente illustra la procedura che si è seguita di concerto con gli uffici del Dispes nella formazione delle schede di insegnamento. [...] Per quanto concerne i criteri di valutazione, ritiene che sia sufficiente - in ottemperanza ai vigenti principi di diritto amministrativo - la semplice indicazione dei parametri valutativi e non già anche l'incasellamento numerico di questi nelle fasce di voto, atteso che ciò limiterebbe eccessivamente la discrezionalità tecnica e valutativa del docente.

Il prof. Citroni esprime grande apprezzamento per la qualità delle schede insegnamento in approvazione, che rispetto agli anni precedenti sono molto più articolate e complete in tutte le loro parti. Particolarmente significativo è l'avanzamento di quasi tutte le schede in materia di definizione dei criteri di valutazione dell'apprendimento. Invita a riflettere per gli anni a venire sulla possibilità di esplicitare in maniera più articolata, alla voce "obiettivi formativi", il collegamento tra obiettivi dei singoli insegnamenti e obiettivi del corso di studi.”.

Verbale della CPDS del 26/5/2021, punto 5 dell’OdG dedicato a Riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento: “Vengono dunque discussi, con la partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPeS; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell’iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro.”.

Verbale della CPDS del 17/11/2021, punto 2 all’OdG dedicato a “Incontro con i coordinatori/referenti dei CdS”: “Il prof. Rovinello, portando a sintesi le proposte avanzate dai coordinatori su tempi e modi della collaborazione fra CPDS e CdS, individua il seguente schema di incontri:

- Un incontro dedicato alla discussione della relazione annuale della CPDS (gennaio-marzo);
- Un incontro di monitoraggio in concomitanza con la discussione e l’approvazione delle schede di insegnamento (giugno-luglio);
- Incontri su sollecitazione dei coordinatori dei CdS o della CPDS qualora se ne ravvisi la necessità, e in particolare in previsione di interventi significativi sull’offerta formativa.

I coordinatori/referenti convengono e approvano.

Il prof. Rovinello chiede poi ai coordinatori di illustrare brevemente quanto fatto negli ultimi mesi dai CdS in relazione alle criticità indicate nelle scorse relazioni annuali della CPDS.

Il prof. Fiorita chiede di affrontare la questione in un prossimo incontro, dichiarandosi disponibile a fornire alla CPDS un report scritto laddove se ne ravvisi la necessità.

Il prof. Fortunato ricorda, fra gli altri, gli interventi relativi al miglioramento della versione inglese delle schede di insegnamento, gli sforzi compiuti per coinvolgere gli studenti e le studentesse nei processi di autovalutazione dei CdS, nonché l’impegno profuso per aumentare l’internazionalizzazione. [...] In chiusura di riunione, il prof. Rovinello ringrazia nuovamente i coordinatori di CdS intervenuti per la loro disponibilità ed esprime soddisfazione per l’avvio di una collaborazione più assidua fra CPDS e CdS. Sollecita inoltre i coordinatori a verificare nei prossimi giorni la corretta verbalizzazione dei passaggi necessari alla CPDS per la redazione della

relazione (approvazione delle schede di insegnamento e delle SMA, discussione della relazione della CPDS, discussione dei risultati dei questionari ISO-Did, etc.).”.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se il Corso di Studio definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Si

Aspetto da considerare 2: Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Verificare, fornendo elementi valutativi, se le schede degli insegnamenti riportano:

1) I METODI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO, con particolare riferimento a:

- a. numero e tipologia delle prove (non strutturata/stimolo aperto-risposta aperta; semistrutturata/stimolo chiuso-risposta aperta; strutturata/stimolo chiuso-risposta chiusa) che concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento;
- b. modalità di somministrazione delle prove con relativa descrizione (scritta, orale, pratica); durata della prova (di particolare rilievo per le prove scritte e pratiche, mentre è difficilmente definibile per quelle orali);

Si / No / Il campo è compilato parzialmente [a oppure b] / Il campo non è compilato

2) I CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER OGNI RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO, compresi eventuali risultati di apprendimento trasversali. (Descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello);

Si / No / Il campo non è compilato

3) I CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (e.g.: attribuzione di un voto finale dichiarazione di idoneità, ecc.);

Si / No / Il campo non è compilato

4) I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE (se previsto).

Si / No / Il campo non è compilato

La verifica dell'adeguatezza (Si/No) deve essere condotta per ogni insegnamento e per singolo aspetto.

Se un insegnamento non è valutabile occorre specificare il motivo nel campo "Note".

Aspetto da considerare 3: Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?

Si

Aspetto da considerare 4: Le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti?

Si

Mediante le schede d'insegnamento

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell'insegnamento](#)
- ✓ Regolamento didattico di Ateneo/di CdS
- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ Verbali del Consiglio di CdS
- ✓ Verbali della CPDS
- ✓ Rilevazione Iso-did 2020-21

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr proposte: 0

QUADRO E (a)

Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull'**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2020

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2019 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC00d (-111 iscritti)
- iC00e (-36 iscritti)
- iC01 (dati non disponibili per 2019)
- iC03 (-1 punto)
- iC05 (-14 per media nazionale e -1,3 per media area)
- iC06 (-12,1 per media nazionale e -0,1 per media area)
- iC16 (dati non disponibili per 2019)

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

No

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio](#) – anno 2020
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2020
- ✓ Cruscotto "Cassini" per il monitoraggio degli indicatori ANVUR

- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Dati AlmaLaurea

Il CdS ha anche considerato e discusso i seguenti indicatori: iC00b; iC02; iC08; iC11; iC12; iC17; iC24 e iC25. Essi non presentano criticità

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO E (b)

Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull'**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2021

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC00a (-45% per media nazionale)
- iC00b (da 99 a 88 immatricolati)
- iC00d (da 572 iscritti/e a 497)

- iC00e (da 288 iscritti/e a 263)
- iC01 (-7,08% per media nazionale e – 0,9% per media area)
- iC02 (dal 41,6% al 34,4%)
- iC16 (-0,7 per media area)
- iC17 (-18,3% per media nazionale e -12,5% per media area)
- iC24 (-88,89% rispetto a precedente anno)

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

Si
Nello specifico il CdS intende continuare a programmare momenti di confronto collegiali (almeno uno a semestre)

- Fonti informative / documenti chiave**
- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio](#) – anno 2021
 - ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2021
 - ✓ Cruscotto “Cassini” per il monitoraggio degli indicatori ANVUR
 - ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell’analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati
Dati AlmaLaurea
Il CdS ha anche considerato e discusso i seguenti indicatori: iC03; iC05; iC08; iC10; iC11; iC12.

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)
Nr. Proposte: 0

QUADRO F

Analisi, valutazione e proposte su **gestione** e **utilizzo** dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si, parzialmente

La CPDS nella relazione 2020 ha avanzato le seguenti proposte di miglioramento:

1. Raccomandazioni al referente di Consiglio CdS e ai docenti circa la sensibilizzazione dei docenti all'importanza delle opinioni espresse dagli studenti nelle indagini ISO-DID.
2. Aumentare la partecipazione degli studenti alle rilevazioni ISO-DID;
3. Dare maggiore evidenza (verbali) della discussione sulle criticità emerse dall'indagine sulle opinioni degli studenti e delle studentesse.

Dai verbali non emergono riferimenti formalizzati, diretti o indiretti, alle proposte formulate dalla Commissione paritetica (Verbali del Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Scienze Politiche (0753), Scienze Politiche (0792), Scienze Politiche e Istituzioni Comparate (0798), sedute del 19 gennaio, del 16 luglio 2021, del 25 ottobre 2021.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

adeguatamente analizzati

Si, parzialmente

Si evidenzia come sia ancora in processo la consapevolezza che gli elementi di criticità contenuti nelle rilevazioni abbiano bisogno di un approfondimento dei risultati relativi alla didattica, quindi ai problemi scaturenti dalla rilevazione degli opinioni degli studenti. Come si legge, infatti, nel verbale, "(...) il problema degli abbandoni non sia semplicemente riconducibile a una questione di integrazione e di orientamento degli/le studenti/esse del primo anno entro il nuovo mondo universitario, ma riguardi questioni più prettamente didattiche e di validità dell'offerta formativa".

adeguatamente considerati

Si, parzialmente

Dai verbali emerge come il corso di studi abbia implementato negli anni una pratica specificatamente finalizzata ad affrontare gli abbandoni e l'acquisizione regolare di CFU prevedendo un rafforzamento dell'orientamento in itinere, in particolare attraverso la cura e

l'assistenza della comunità studentesca del primo anno, il cui inserimento nella vita universitaria viene supportato dalla "Lezione di accoglienza" svolta di norma da un/a docente del primo anno e da un/a referente amministrativo, oltre che dal lavoro del Collegio docenti del primo anno e, a livello di dipartimento, dai servizi offerti dallo sportello didattico. I/le docenti-tutor assegnati ogni anno agli/le immatricolati/e (circa 10 studenti/esse per docente-tutor), hanno il compito di incontrare gli studenti e le studentesse assegnati almeno due volte l'anno. I problemi rilevati in tali occasioni vengono discussi nei consigli del CdS per stabilire un indirizzo comune e decidere eventuali correttivi. Non sembra tuttavia emergere un piano di azione e di messa a sistema capace di superare i pur molteplici interventi ad hoc.

Il CdS intende programmare momenti di confronto collegiali (almeno uno a semestre), considerando che le occasioni di scambio di informazioni e segnalazioni di problemi tra docenti, più che tra docenti e studenti, risultano abbastanza richiesti ai fini di un monitoraggio più costante e meno "formale" della vita interna al CdS (Verbale del Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Scienze Politiche (0753), Scienze Politiche (0792), Scienze Politiche e Istituzioni Comparate (0798), seduta del 25 ottobre 2021).

Aspetto da considerare 2: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureandi sono:

Inserire la formula "Dati non disponibili" nei casi in cui non fossero disponibili gli esiti delle indagini AlmaLaurea o di eventuali rilevazioni condotte su iniziativa del Dipartimento o del CdS sul grado di soddisfazione dei laureati e/o sugli sbocchi occupazionali.*

**Corsi di Studio di recente attivazione o a bassa numerosità dei laureati intervistati*

adeguatamente analizzati

Si

Si rimanda alla Relazione di monitoraggio e alla relativa discussione (Verbale del Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Scienze Politiche (0753), Scienze Politiche (0792), Scienze Politiche e Istituzioni Comparate (0798), seduta del 25 ottobre 2021).

adeguatamente considerati

Si

E' stato rafforzato l'orientamento in entrata, realizzato anche attraverso il coinvolgimento del CdS nel progetto: "Favorire l'apprendimento dello studio e dei metodi di insegnamento del diritto costituzionale anche in riferimento alla disciplina scolastica Cittadinanza e Costituzione" (protocollo d'intesa MIUR/AIC) e la promozione di incontri tra studenti e studentesse delle ultime classi degli Istituti superiori e docenti del CdS.

La crescita della domanda di formazione proveniente dall'esterno della regione Calabria spinge il CdS a un'adeguata ridefinizione del proprio percorso formativo e del profilo dei propri laureati/e

che tenga in debito conto delle esigenze degli studenti e delle studentesse extraregionali, specialmente di quelli/e internazionali.

Per migliorare l'internalizzazione, il CdS ha svolto e continuerà a svolgere incontri mirati nelle aule e attraverso l'utilizzo degli strumenti telematici, nonché appositi ricevimenti individuali, per promuovere i programmi di mobilità e motivare gli studenti e le studentesse a intraprendere la strada dello studio in università straniere. Il CdS si propone inoltre di rafforzare la comunicazione riguardo la prospettiva dell'internazionalizzazione nell'ambito delle attività di orientamento destinate agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori in vista dell'ammissione al nuovo anno accademico.

Pur rilevando come il successo dell'introduzione del Comitato d'Indirizzo trasversale a tutti i CdS del DISPeS abbia stabilizzato il rapporto con il territorio, favorendo una azione più sistematica di consultazione dei rappresentanti delle istituzioni locali, il CdS ritiene di dover "curvare" maggiormente a proprio vantaggio, con l'apertura di tavoli di confronto continui e calendarizzati che tengano conto soprattutto degli sbocchi lavorativi dei laureati e delle laureate (Verbale del Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Scienze Politiche (0753), Scienze Politiche (0792), Scienze Politiche e Istituzioni Comparate (0798), seduta del 25 ottobre 2021).

Aspetto da considerare 3: Alle considerazioni espresse dalla Commissione paritetica docenti-studenti sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono accordati credito e visibilità? Le considerazioni della CPDS devono essere discusse nel corso delle riunioni del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio di Dipartimento.

Si, parzialmente

Si evidenzia che l'Ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fissa le comunicazioni della CPDS dedicando uno specifico punto alle "Informazioni di interesse generale da: Commissione paritetica docenti-studenti, Coordinatori e Coordinatrice, Delegati e Delegate, Direttore SSSAP, Commissioni (Qualità e Didattica), Rappresentanza delle altre componenti (studentesca e personale tecnico amministrativo)".

Aspetto da considerare 4: Valutazioni della CPDS sull'Indagine ISO-Did del precedente anno accademico:

Le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito sono efficaci?

Si

Il grado di partecipazione degli studenti è soddisfacente?

Si

<i>Il grado di copertura degli insegnamenti è soddisfacente?</i>
Si
<i>I risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento sono adeguatamente pubblicizzati?</i>
No

Fonti informative / documenti chiave <ul style="list-style-type: none">✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
Indicatori <ul style="list-style-type: none">✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

<i>Eventuali <u>ulteriori</u> aspetti da considerare ai fini dell'analisi</i>

<i>Eventuali <u>ulteriori</u> fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati</i>

<i>Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)</i>
Nr. Proposte: 0

QUADRO G Analisi, valutazione e proposte sull' effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<i>Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?</i>
Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Accertare se il testo della SUA-CdS 2020/2021 è del livello adeguato di chiarezza per gli studenti, le famiglie, le scuole, le imprese, ecc.
Si

Aspetto da considerare 2: Verificare se per ciascuno degli insegnamenti che compaiono nei quadri A4.b.2 e B3 della SUA-CdS 2021/2022 è disponibile il collegamento informatico alla scheda che ne descrive le caratteristiche, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti.
Quadro A4.b.2
Si
Quadro B3
Si

Fonti informative / documenti chiave
<ul style="list-style-type: none">✓ Sito University https://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita✓ Portale di Ateneo, pagina del Presidio della Qualità, sezione SUA-CdS http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/SUA-CdS/

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati
- Sito web Dipartimento di Scienze politiche e sociali https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/ - Verbali del Consiglio di Dipartimento e del Corso di laurea.

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)
Nr proposte: 0

QUADRO H

Ulteriori proposte di miglioramento

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

No

Non risulta che il Consiglio di CdS abbia significativamente migliorato le verbalizzazioni né che abbia reso più continuo e tempestivo il suo lavoro, fissando un calendario annuale dei lavori. Tuttavia, come da verbale della CPDS del 17/11/2021, il coordinatore del CdS ha concordato con la CPDS un calendario di incontri periodici per rendere più assidua e fattiva la collaborazione fra il Consiglio di CdS e la CPDS, impegnandosi a una più attenta verbalizzazione e a coinvolgere tempestivamente la CPDS in vista delle scadenze previste (approvazione della SMA, approvazione delle schede di insegnamento), oltre che tutte le volte che se ne ravvisi la necessità e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

Inserire eventuali ulteriori proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili) non riferite ai precedenti quadri

Proposta 1:

Rendere ancor più continuo e tempestivo il lavoro dei Consigli di CdS

- Azione 1: Fissare un calendario annuale dei lavori dei Consigli di CdS che preveda adeguata e tempestiva discussione delle rilevazioni ISO-DID, delle SMA, delle schede di insegnamento, delle modifiche di ordinamento;
- Azione 2: Garantire una tempestiva comunicazione dei dati da parte dei CdS agli organi competenti per consentire loro di avere adeguato tempo per effettuare le azioni di loro competenza;
- Azione 3: Rispettare quanto concordato con la CPDS in merito agli incontri da tenersi periodicamente fra la CPDS e il coordinatore del CdS

Proposta 2:

Migliorare la verbalizzazione

- Azione 1: Sensibilizzare il coordinatore e il segretario verbalizzante a riportare con maggiore ampiezza e dettaglio in particolare i passaggi relativi a: indagine ISO- DID, schede di insegnamento, schede di monitoraggio, questioni didattiche

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
(Classe delle Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-16)

QUADRO A Analisi, valutazione e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale , tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

<i>Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?</i>
Si, parzialmente
Nella relazione 2020 sono state avanzate le seguenti 2 proposte: 1) Rivalutare la distribuzione degli esami nel triennio riducendone gradualmente il numero, valutando i dati disponibili relativi al numero di esami sostenuti al primo anno e al tempo di conseguimento del titolo di studio, e formalizzando da parte del Consiglio di corso di studio proposta di eventuali modifiche del manifesto. 2) Rivalutare l'opportunità di erogare corsi da 12 crediti al primo anno, attraverso l'analisi dei dati disponibili relativi al numero di esami sostenuti al primo anno e al tempo di conseguimento del titolo di studio, e formalizzando da parte del Consiglio di corso di studi eventuali modifiche del manifesto.
La proposta n. 1 non risulta accolta. Non risultano documenti che diano evidenza di discussioni sul punto.
La proposta n. 2 è stata parzialmente accolta nel senso che, come peraltro previsto all'atto della decisione assunta in via sperimentale di portare a 12 crediti gli esami del primo anno, dalle discussioni in Consiglio di corso di laurea, si evince che vi è ampio consenso sulla necessità di procedere ad una verifica dei risultati prodotti dalla riforma.

ANALISI

<i>Aspetto da considerare 1: Nel corso del corrente anno sono stati organizzati incontri con le parti interessate?</i>
No
Dalla scheda SUA a.a. 2021/2022 e dall'altro materiale trasmesso alla Commissione non risultano nel 2021 incontri con le parti interessate

Aspetto da considerare 2: Le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo, sono ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali?

Si

Dalla scheda SUA a.a. 2021/2022 risulta che il Corso di Studio in Scienze dell'Amministrazione "si propone come obiettivo specifico quello di formare figure professionali moderne capaci di interpretare e implementare efficacemente il cambiamento e l'innovazione nelle amministrazioni complesse, pubbliche e private, tenendo conto delle profonde trasformazioni che le caratterizzano nella società contemporanea. L'articolazione e i risultati attesi del Corso di Studio mirano a rendere gli studenti più attrezzati per cogliere le criticità funzionali delle amministrazioni pubbliche connesse alle sfide della qualità dei servizi, delle attività orientate ai risultati, del benessere organizzativo, delle politiche pubbliche e della loro realizzazione, delle molteplici condizioni economiche e non dello sviluppo e del rendimento istituzionale.

In particolare, il laureato in Scienze dell'Amministrazione acquisirà una conoscenza approfondita del sistema istituzionale e della pubblica amministrazione a livello nazionale e regionale, nonché delle relazioni e delle profonde interdipendenze con l'Unione Europea e la comunità internazionale; della sua organizzazione e del suo funzionamento con un approccio multidisciplinare (sociologico, economico, storico, giuridico) in considerazione del carattere polivalente dell'attività amministrativa e di gestione e sarà in grado di analizzare criticamente e affrontare problemi amministrativi, economici, organizzativi, connessi alle scelte pubbliche, individuando di volta in volta gli strumenti di intervento più adeguati.

Il laureato che il Corso di Studio è in grado di formare acquisirà nel complesso competenze tecnico-amministrative che gli consentiranno di ricoprire molteplici ruoli, svolgere differenti mansioni e di coordinare le attività amministrative in una vasta gamma di organizzazioni pubbliche e private. Nello specifico, il laureato potrà assumere funzioni esecutive all'interno di enti pubblici o privati che svolgono servizi organizzativi, amministrativi, culturali; potrà inoltre intraprendere percorsi professionali nell'ambito della consulenza del lavoro; lavorare in imprese di mercato o del privato sociale.

Pertanto, in relazione ai profili professionali e occupazionali indicati ed alle specifiche domande di formazione qualificata provenienti dal mondo delle pubbliche amministrazioni, del terzo settore e delle imprese, anche sulla base del coinvolgimento e della consultazione sistematica a vari livelli con le parti sociali (Amministrazioni, Ordine dei consulenti del lavoro, associazioni datoriali e sindacali), il Corso di Studio propone un percorso strutturato secondo una cronologia ben precisa e per aree di apprendimento considerate fondamentali: quella giuridico-istituzionale e politologica; quella storico-sociologica; quella economico-statistico e aziendale; e un'area costituita dalle altre attività in cui rientra lo studio approfondito della lingua inglese".

Nella citata scheda annuale riguardo agli sbocchi professionali si prevede che "il corso abilita a ricoprire ruoli professionali nei seguenti ambiti occupazionali: amministrazione pubbliche (ministeri, enti territoriali, aziende pubbliche, aziende sanitarie e altri enti funzionali come camere di commercio, aree di sviluppo industriale, ecc.), aziende ed imprese private (nel settore della progettazione, dei servizi e della consulenza; nel settore industriale e commerciale) aziende bancarie ed assicurative, imprese ed organizzazioni del terzo settore (Ong, Onlus, Cooperative

sociali). Inoltre il corso di studi dà accesso a master universitari di primo livello e a corsi di laurea magistrale coerenti con tale percorso formativo”

Riguardo alle professioni a cui il corso prepara si indicano le seguenti con i relativi codici Istat: - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1); - Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1); - Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2).

Aspetto da considerare 3: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali (ossia con gli sbocchi professionali) individuati dal CdS? (Esempi di aree formative o aree di apprendimento: area di base, area caratterizzante, area affine integrativa; area giuridica, area economica, area socio-politica, ecc.

Per sbocchi professionali si intendono le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e, in particolare, le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo).

Si

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. In alcuni passaggi specifici delle declaratorie del manifesto degli studi viene messo bene in evidenza il rapporto tra lo studio delle materie e le dirette implicazioni con lo svolgimento potenziale di concorsi pubblici da parte dei laureati, in termini di preparazione e acquisizione di adeguate competenze a tal proposito finalizzate.

Inoltre, l'offerta formativa indirizzata agli ambiti "pubblico" e "privato" appare bene integrata e potenzialmente in grado di formare un profilo di laureati coerente con le prerogative del variabile e complesso ambito lavorativo attuale.

Trattandosi però di laurea triennale e considerando che una larghissima maggioranza dei laureati decide di continuare gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale, è opportuno sottolineare meglio il rapporto di continuità con gli altri percorsi di laurea magistrale e in particolare con quello di Scienze delle pubbliche amministrazioni.

Si tratta peraltro di un'esigenza indicata nell'aggiornamento del Piano strategico di Dipartimento approvato nel dicembre del 2021 che tra le azioni dirette da adottare nel 2022 al fine incrementare le iscrizioni alle lauree magistrali del Dipartimento indica di "realizzare una migliore profilazione delle figure professionali soprattutto in riferimento alla continuità nei percorsi magistrali", oltre che un potenziamento delle attività di tirocinio e di laboratorio.

Aspetto da considerare 4: Analizzare gli esiti dell'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati. In particolare, esaminare e fornire elementi valutativi circa i seguenti ambiti tematici:

- Interesse per le opportunità occupazionali offerte dal Corso
- Quale lavoro cerca o cercherà (Settore, Ramo, Area Aziendale, Aspetti rilevanti nel lavoro...)

All'indagine Almalaurea 2020 sul profilo dei laureati hanno risposto ai questionari 77 degli 80 studenti laureati nel 2020.

Dal campione intervistato emerge un prevalente interesse a lavorare nel settore pubblico (80,5%, risponde "decisamente sì"), ma occupa comunque una posizione di rilievo in termini percentuali anche la quota di intervistati interessati a lavorare nel settore privato (48,1%).

Il 45,5% del campione dichiara come molto importanti nella scelta del corso di laurea sia fattori culturali, sia fattori professionali. Il 29,9% si è orientato nella scelta secondo fattori prevalentemente culturali, e solo il 6,5% secondo fattori prevalentemente professionalizzanti.

Riguardo alla soddisfazione complessiva rispetto al corso di laurea, il 61,6% risponde "decisamente sì", il 32,5% "più no che sì", il 2,6% "decisamente no". Inoltre il 75,3% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell'Ateneo, e solo il 14,3% lo farebbe ma in un altro Ateneo.

Trattandosi di una laurea triennale, dopo il conseguimento del titolo il 79,2% del campione esprime l'interesse a proseguire gli studi, con un 64,9% di intervistati che si indirizza verso una Laurea magistrale biennale. Tuttavia il 19% dichiara che non intende proseguire.

Aspetto da considerare 5: Analizzare i risultati dell'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati o di eventuali indagini condotte autonomamente, anche in confronto con le performance a livello nazionale o di ripartizione territoriale.

Con riferimento all'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati esaminare e fornire elementi valutativi con particolare riguardo ai seguenti ambiti tematici:

- *Caratteristiche dell'azienda (Settore, Ramo, Collocazione geografica)*
- *Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro (Miglioramento nel proprio lavoro, Utilizzo delle competenze, Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, Richiesta della laurea per l'attività lavorativa)*
- *Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro (molto efficace - per nulla efficace)*

Dall'indagine AlmaLaurea 2020 relativa alla condizione occupazionale dei laureati, risulta che hanno risposto ai questionari a 1 anno dalla laurea 58 dei 79 laureati nel 2020.

Va tenuto presente nella lettura dei dati circa la metà degli intervistati (25) dichiara di non essere occupato e di non ricercare per ragioni di studio (100%).

L'effettiva occupazione risulta preponderante nel settore privato (83,3%), nei rami del commercio (33,3%), industria (16,7%), altri servizi alle imprese (16,7%). Ciò diversamente da quanto dichiarato rispetto alle aspirazioni a lavorare nel settore pubblico nei questionari relativi al profilo dei laureati. L'area geografica di lavoro è il Sud (100%) e questo dato probabilmente giustifica l'apparente incongruenza tra prospettive offerte dal Corso e l'effettiva divergenza dei dati relativi ai profili occupazionali reali.

Un terzo dei laureati (33,3%) ha iniziato a lavorare dopo la laurea; mentre una larga percentuale riguarda chi ha continuato il lavoro iniziato prima della laurea (58,3%). Il 50% degli intervistati dichiara di svolgere professioni esecutive nel lavoro di ufficio; non risultano impiegati in "intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione".

A tal proposito, la laurea conseguita e le relative competenze hanno un'incidenza limitata sul tipo di attività svolta: complessivamente il 66,7% degli intervistati ritiene poco adeguata (41,7%) o per

niente adeguata (25%) la formazione acquisita all'Università. Solo un terzo la ritiene molto adeguata (33,3%).

Non risultano intervistati impiegati in attività per le quali è richiesta la laurea. Tra tutti gli intervistati che svolgono un'attività per la quale la laurea non è richiesta, il 16,7% la ritiene necessaria, il 58,3% la ritiene comunque utile, il 25% invece non la ritiene nemmeno utile. Le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in maniera elevata dal 33,3% degli intervistati. Uguali le percentuali di chi le utilizza in modo ridotto o per niente.

Analoga situazione con riguardo all'efficacia della laurea rispetto al lavoro svolto: un terzo la ritiene molto efficace (33,3%); un terzo la ritiene abbastanza efficace (33,3%), mentre il rimanente terzo la ritiene poco o per nulla efficace (33,3%). Infine, secondo medie e in una scala 1-10, risulta la soddisfazione per il lavoro svolto si attesta su un valore di 6,9.

Aspetto da considerare 6: Se è stata richiesta una modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Studio per l'a.a. 2021-2022, illustrare brevemente le modifiche apportate e i miglioramenti attesi.

No.

Dalla documentazione fornita alla Commissione paritetica, e in particolare dai verbali del Consiglio di Dipartimento, e da quelli disponibili del Consiglio del Corso di studio, non risultano modifiche all'ordinamento didattico.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, sezione Qualità, quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento
- ✓ Condizione occupazionale dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Cruscotto "Cassini" per il monitoraggio degli indicatori ANVUR

Indicatori

- ✓ Esiti occupazionali
- ✓ Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

- Incontri della Commissione Paritetica con i coordinatori dei corsi di laurea (documentate dai verbali delle relative riunioni).
- Riunione della Commissione Paritetica aperta alla partecipazione di studenti e studentesse di tutti i corsi di laurea (documentata dal relativo verbale).
- Incontro della Commissione Paritetica con il personale tecnico amministrativo del Dipartimento (documentata dal relativo verbale).

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Proposta 1 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)
Rivalutare la distribuzione degli esami nel triennio riducendone gradualmente il numero

- Azione 1: Valutare i dati disponibili relativi al numero di esami sostenuti al primo anno e al tempo di conseguimento del titolo di studio
- Azione 2: Il Consiglio di corso di studio proponga eventuali modifiche del manifesto.

Proposta n. 2 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)
Rivalutare l'opportunità di erogare corsi da 12 crediti al primo anno

- Azione 1: Valutare i dati disponibili relativi al numero di esami sostenuti al primo anno e al tempo di conseguimento del titolo di studio
- Azione 2: Il Consiglio di corso di studio proponga eventuali modifiche del manifesto.

QUADRO B

Analisi, valutazione e proposte su **efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento** (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

Le schede di insegnamento risultano molto migliorate nel dettaglio degli obiettivi formativi e nell'individuazione delle competenze trasversali. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo, figure atte allo scopo, la versione in inglese delle schede risulta complessivamente più curata e chiara.

Verbale Consiglio di CdS del 14/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Scienze dell'Amministrazione e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni per l'A.A. 2021/2022, per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante.

Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono una specifica frase inviata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo". Inoltre, in alcune schede manca l'indicazione della modalità a distanza in caso di misure restrittive connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria. In particolare, in ogni scheda è stato chiesto l'inserimento della seguente frase nel campo Metodologie didattiche: "Nel caso di erogazione della didattica a distanza per motivi di sicurezza sanitaria, le lezioni saranno fornite online, attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, secondo modalità sincrone (saranno cioè erogate seguendo l'orario di lezione) con possibilità di registrazione per la fruizione asincrona degli studenti".

Pertanto, il Presidente propone l'approvazione delle schede insegnamento per come allegate al presente verbale, con il mandato agli uffici di inserire, laddove non presenti, le frasi sopra richiamate relativa alle modalità di valutazione dell'apprendimento proposta dal PQA di Ateneo e alle metodologie didattiche. Il Consiglio approva all'unanimità."

Verbale della CPDS del 26/5/2021, punto 5 dell'OdG dedicato a Riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento: "Vengono dunque discussi, con la partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPeS; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell'iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro."

Verbale della CPDS del 17/11/2021, punto 2 all'OdG dedicato a "Incontro con i coordinatori/referenti dei CdS": "Il prof. Rovinello, portando a sintesi le proposte avanzate dai coordinatori su tempi e modi della collaborazione fra CPDS e CdS, individua il seguente schema di incontri:

- Un incontro dedicato alla discussione della relazione annuale della CPDS (gennaio-marzo);
- Un incontro di monitoraggio in concomitanza con la discussione e l'approvazione delle schede di insegnamento (giugno-luglio);
- Incontri su sollecitazione dei coordinatori dei CdS o della CPDS qualora se ne ravvisi la necessità, e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

I coordinatori/referenti convergono e approvano.

Il prof. Rovinello chiede poi ai coordinatori di illustrare brevemente quanto fatto negli ultimi mesi dai CdS in relazione alle criticità indicate nelle scorse relazioni annuali della CPDS.

Il prof. Fiorita chiede di affrontare la questione in un prossimo incontro, dichiarandosi disponibile a fornire alla CPDS un report scritto laddove se ne ravvisi la necessità.

Il prof. Fortunato ricorda, fra gli altri, gli interventi relativi al miglioramento della versione inglese delle schede di insegnamento, gli sforzi compiuti per coinvolgere gli studenti e le studentesse nei processi di autovalutazione dei CdS, nonché l'impegno profuso per aumentare l'internazionalizzazione. [...] In chiusura di riunione, il prof. Rovinello ringrazia nuovamente i coordinatori di CdS intervenuti per la loro disponibilità ed esprime soddisfazione per l'avvio di una collaborazione più assidua fra CPDS e CdS. Sollecita inoltre i coordinatori a verificare nei prossimi giorni la corretta verbalizzazione dei passaggi necessari alla CPDS per la redazione della relazione (approvazione delle schede di insegnamento e delle SMA, discussione della relazione della CPDS, discussione dei risultati dei questionari ISO-Did, etc.).”.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Verificare e fornire elementi valutativi in particolare:

- c. se i risultati di apprendimento attesi definiti per il CdS trovano riscontro nei risultati di apprendimento attesi relativi ai singoli insegnamenti;
- d. se le tipologie di attività didattiche previste – lezioni, esercitazioni, laboratori, etc. – **sono adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento** attesi relativi ai singoli insegnamenti.

In particolare, la coerenza con gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio deve essere valutata prendendo in considerazione i seguenti elementi:

5. *Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e la capacità di comprensione **sono coerenti** con quelli enunciati nella SUA-CdS? (Si /No/ Il campo non è compilato).*
6. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di “saper fare”? Questo “saper fare” **è coerente** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No/ Il campo non è compilato).*
7. *Le abilità trasversali (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e/o Capacità di apprendimento) [se previste dall'insegnamento] **sono coerenti** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No)*

8. *Tipologia attività didattiche: le lezioni, le esercitazioni, i laboratori, etc. **sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi** relativi all'insegnamento? (Sì / No/ Il campo non è compilato).*

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell'insegnamento](#)
- ✓ SUA-CdS, Quadri A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ Verbali dei Consigli di CdS
- ✓ Verbali della CPDS

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr proposte: 0

QUADRO C

Analisi, valutazione e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, **in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Sì, parzialmente

E' stata ampliata la pratica didattica della dimensione dialogica nella didattica a distanza (risultati ISO-DID). Sono stati aumentati gli spazi per lo studio individuale, comprese le postazioni studio per gli studenti, e sono in corso i lavori per rendere le aule più funzionali, come si evince dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 21 dicembre 2020, che, nel fare il bilancio delle attività portate a termine e dei risultati raggiunti recita: "nel campo della logistica particolarmente degne di nota sono gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture laboratoriali, dotate di risorse tecnologiche che le rendono uniche nell'UniCal e che

richiedono una adeguata valorizzazione, il Dipartimento ha realizzato inoltre aule studio per gli studenti e le studentesse, anche le sale del laboratorio multimediale sono state opportunamente adeguate per la didattica a distanza e non solo (...), rendendo fattibile l'idea lanciata dal prof. Cimatti, di una radio del Dipartimento" (Verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali 21 dicembre 2020 – seduta telematica n. 5).

Risultano non risolti i seguenti problemi evidenziati nelle proposte formulate dalla CDPS nella relazione 2020: rendere più funzionali le aule, potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa, migliorare i servizi di orientamento al lavoro.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Evidenziare le eventuali criticità emerse dalle risposte fornite:

- c. dagli studenti che hanno partecipato all'Indagine ISO-Did;**
- d. dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"**

Le domande alle quali si può fare riferimento sono le seguenti:

ISO-Did

- 8) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
- 9) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*
- 10) Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*
- 11) I Laboratori, ove utilizzati, hanno aumentato la mia competenza nell'uso di attrezzature e materiali da laboratorio?*
- 12) Quale software ha utilizzato il docente per lo svolgimento delle lezioni in remoto?*
- 13) In che modo il docente ha svolto le lezioni a distanza attraverso il software utilizzato?*
- 14) Quali sono stati i suggerimenti forniti dagli studenti ai fini del miglioramento delle modalità on-line di erogazione?*

Il corso di studi registra ottimi risultati con riferimento all'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile per lo studio della materia, con indici di valutazione che vanno dal 92,79 % (frequentanti) al 92,89% (frequentanti in corso), fino all' 85,53% delle risposte fornite da studentesse e studenti non frequentanti, ottenendo risultati migliori della media di Ateneo per tipo di corso di studio (rispettivamente 90,25%; 90,36%; 78,47%).

Complessivamente soddisfatti per lo svolgimento delle attività integrative ((laboratorio ed esercitazioni corrispondenti a tre crediti) sono le studentesse e gli studenti frequentanti (88,74%) e frequentanti in corso (88,83%), il livello di soddisfazione risulta superiore alla media di ateneo (86,22% dei frequentanti e 86,03% dei frequentanti in corso); le esercitazioni sono considerate utili all'apprendimento della materia (91,36% dei frequentanti e 91,49% dei frequentanti in corso) e con un livello di difficoltà appropriato (86,39% dei frequentanti e 86,44% dei frequentanti in corso).

Per l'erogazione della didattica a distanza è stata utilizzata la piattaforma Microsoft Teams. La maggior parte dei docenti ha scelto la modalità sincrona in streaming, con la possibilità di registrazioni video delle lezioni per l'ascolto a-sincrono. Solo una piccola percentuale di docenti ha optato per la modalità sincrona senza videoregistrazione.

Più di un terzo degli studenti e delle studentesse (36,54% dei frequentanti e 36,36% dei frequentanti in corso) ha ritenuto di non dover fornire suggerimenti. Tra i suggerimenti finalizzati al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica a distanza viene indicato: migliorare l'audio della registrazione (11,11% dei frequentanti e 11,08% dei frequentanti in corso), ridurre la durata della lezione (15,72% dei frequentanti e 16,20% dei frequentanti in corso); prevedere delle pause (11,71% dei frequentanti e 11,60% dei frequentanti in corso); ridurre l'uso delle slide (3,00% dei frequentanti e 2,93% dei frequentanti in corso); alternare le modalità di erogazione (slide, audio-video, lavagne virtuali realizzate con le applicazioni su tablet oppure con tavolette grafiche) (13,71% dei frequentanti e 13,58% dei frequentanti in corso); migliorare i momenti di contatto visivo con gli studenti (4,90% dei frequentanti e 4,60% dei frequentanti in corso); prevedere l'uso della chat per momenti di interazione durante la lezione (8,91% dei frequentanti e 9,09% dei frequentanti in corso); prevedere l'uso della chat per raccogliere feedback (7,41% dei frequentanti e 7,52% dei frequentanti in corso); un quarto dei/delle rispondenti suggerisce di rendere disponibile la videoregistrazione della lezione (25,13% dei frequentanti e 25,18% dei frequentanti in corso).

Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"

- 6) *Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?*
- 7) *Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?*
- 8) *Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?*
- 9) *Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?*
- 10) *Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)?*

Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 86,95% di laureati e laureate; poco più della metà (52,17%) ritiene siano adeguate. Non sono state utilizzate dal 13,04%.

Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 66,67% di laureati e laureate. Fra questi, il 35,56% ritiene siano adeguati. Una delle cause della mancata fruizione (33,34%) è, presumibilmente, la mancanza di informazioni sulla loro presenza (15,56%).

I laureati e le laureate del Corso di Studio esprimono un giudizio positivo sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni: l'Indice di Valutazione Positiva (IVP) si attesta al 69,57%.

La valutazione sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.) è decisamente positiva (IVP nel 100% dei questionari). I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dall'80,43% degli studenti e delle studentesse. Non sono stati utilizzati solo dal 19,57%.

La valutazione sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.), utilizzate dal 80,43% degli studenti e delle studentesse, è decisamente positiva (IVP nel 75,68 % dei questionari). Circa un quarto (19,57%) dei/delle rispondenti non le ha utilizzate.

Inoltre, nel caso in cui si rilevino delle criticità, la Commissione è invitata ad esaminare le schede degli insegnamenti e ad analizzare e valutare l'organizzazione della didattica (tipologia di ausili didattici, materiale didattico, attività integrative e servizi di tutorato, ecc.).

Aspetto da considerare 2: Analizzare e valutare le risposte fornite alle seguenti domande dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati:

- 8) *È soddisfatto dei servizi dell'ufficio placement?*
- 9) *È soddisfatto dei servizi di orientamento allo studio post-lauream?*
- 10) *È soddisfatto dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro?*
- 11) *È soddisfatto delle iniziative formative di orientamento al lavoro?*
- 12) *È soddisfatto dei servizi di segreteria?*
- 13) *Valuta positivamente il supporto fornitoLe dall'Università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?*
- 14) *Se ha effettuato all'estero una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, come ad esempio con la convalida di esami sostenuti all'estero) o la tesi, valuta positivamente il supporto fornitoLe dalla Sua Università?*

La valutazione relativa ai servizi dell'ufficio placement è mediamente positiva (IVP nel 58,06% dei questionari). Rimane alta la percentuale (32,61%) dei/delle rispondenti che dichiara di non averne usufruito.

Il giudizio sui servizi di orientamento allo studio post-lauream è abbastanza positivo (IVP nel 66,67% dei questionari), ma il 34,78% dichiara di non averne usufruito.

Meno favorevole risulta essere la soddisfazione relativa ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, con un IVP che si attesta al 39,29%, seppure mediamente positivo (IVP nel 57,14% dei questionari) risulta essere il giudizio sulle iniziative formative di orientamento al lavoro. Rimane alta la percentuale (39,13%) di coloro che non ha utilizzato i servizi relativi alla formazione ed all'orientamento al lavoro.

Abbastanza buona risulta la percentuale di soddisfatti dei servizi di segreteria (60,87%)

Il 66,67% dei laureati e delle laureate del Corso di Studio rispondenti esprime un giudizio positivo sul supporto fornito dall'Università per effettuare l'attività di tirocinio o stage.

Il 100% dei laureati e delle laureate del Corso di Studio rispondenti esprime un giudizio positivo circa il supporto fornito dall'Università per effettuare all'estero una parte del corso di studi o la tesi.

Aspetto da considerare 3: Analizzare e valutare se i servizi di seguito indicati, erogati dal Corso di Studio, sono facilmente fruibili dagli studenti.

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dall'Ufficio Orientamento di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

Si

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fornisce alle future studentesse e ai futuri studenti l'insieme delle informazioni relative a ciascun corso di studio (Manifesto degli Studi, conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, organizzazione didattica comitato di indirizzo, profili professionali, sbocchi occupazionali, servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo) attraverso la propria pagina web istituzionale (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/), la pagina Facebook (<https://www.facebook.com/Dispesdidattica>) e i servizi dello Sportello del Settore Didattica (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/).

A questo va aggiunto un servizio specificatamente dedicato all'orientamento (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/), con un indirizzo mail (orientamento.dispes@unical.it), per ciascun corso di studio, sotto la supervisione della delegata dipartimentale prof.ssa Donatella Loprieno. Fra le attività di orientamento in ingresso, agli studenti e alle studentesse degli ultimi anni delle scuole superiori vengono offerte brevi e vivaci lezioni online tenute dai docenti del Dipartimento riguardanti i temi affrontati nei corsi di insegnamento mediante il progetto "Semi di conoscenza" (www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/semidiconoscenza/).

Le informazioni riguardanti specificatamente il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione sono contenute in una brochure scaricabile online (<https://www.unical.it/portale/didattica/offerta2122/sc-amministrazione/>). Un apposito video è stato realizzato con il coinvolgimento di docenti e studenti del CDS per promuovere il corso anche attraverso i social media (<https://www.youtube.com/watch?v=E5QCg29nsLw>).

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Si

Le informazioni seguenti sono tratte dalla scheda SUA 21-22 del corso di studio (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/53966#3>). Al fine di favorire una maggiore consapevolezza nelle scelte relative al proprio percorso di studio e la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione è offerto uno specifico supporto nell'intero arco degli studi universitari. Tale supporto è garantito attraverso la figura dei/delle docenti tutor. Si tratta di docenti cui gli studenti e le studentesse possono rivolgersi per affrontare questioni che riguardano:

- a) il piano di studi (quali insegnamenti scegliere per qualificare il proprio percorso formativo in modo coerente con il profilo/sbocco professionale verso cui si è orientati);
- b) le eventuali difficoltà che si incontrano nella frequenza delle lezioni, nello studio individuale o nel superamento di taluni esami;

- c) gli argomenti sui quali sviluppare l'elaborato finale;
- d) le opportunità relative alle attività di tirocinio/stage;
- e) le opportunità relative a periodi di formazione all'estero (studio o tirocinio);
- f) i nominativi dei docenti designati dal Consiglio del Corso di Laurea cui fare riferimento per aspetti più specifici riguardanti la didattica ovvero la mobilità internazionale;
- g) i servizi messi a disposizione dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli relativi a eventuali disabilità.

Per l'anno accademico 2021-22, i/le docenti tutor a disposizione degli studenti e delle studentesse sono:

- prof. Guido BARTOLUCCI
- prof. Maurizio CERRUTO
- prof. Domenico CERSOSIMO
- prof. Vincenzo FERRARI
- prof. Vincenzo FORTUNATO
- prof. Giampaolo GERBASI
- prof.ssa Maria NARDO
- prof.ssa Tiziana NOCE
- prof. Walter NOCITO
- prof.ssa Olimpia AFFUSO
- prof. Danilo PAPPANO
- prof.ssa Valeria TARDITI

All'inizio dell'anno accademico, gli studenti e le studentesse ricevono una comunicazione sulle modalità di svolgimento del tutorato con le indicazioni relative a: orari di ricevimento, modalità di contatto, persone cui fare riferimento a seconda della specifica esigenza. Tali informazioni sono riepilogate anche sulla pagina web del Corso di Studio.

Al fine di socializzare e valorizzare l'esperienza di tutorato, i/le docenti coinvolti discutono gli esiti di tale attività nel Consiglio di Corso di studio, ciò anche per stabilire un indirizzo comune e decidere gli eventuali correttivi necessari a rendere più efficace il servizio offerto agli studenti e alle studentesse.

All'inizio dell'anno accademico, inoltre, il Dipartimento organizza uno specifico incontro con tutti gli studenti e le studentesse appena immatricolati/e con l'obiettivo di presentare il percorso formativo, l'organizzazione dell'attività didattica, i componenti del collegio dei/delle docenti e lo staff amministrativo del Settore Didattica. All'incontro presieduto dal Direttore del Dipartimento con l'affiancamento dei Coordinatori e delle Coordinatrici dei Consigli dei Corsi di Studio, prendono parte anche i/le rappresentanti degli studenti e delle studentesse e una rappresentanza della commissione paritetica docenti-studenti.

Ad una presentazione iniziale dell'organizzazione della didattica e dei servizi del campus è altresì dedicata la lezione di accoglienza tenuta da un/a docente del primo anno con il supporto del/della referente del Settore didattico assegnato/a al Corso di studi.

Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi (procedure, scadenze, insegnamenti in opzione, insegnamenti disponibili per la scelta libera, ecc.), dell'ammissione alla prova finale (procedure, tempi, adempimenti richiesti) e degli eventuali periodi di stage/tirocinio, agli studenti e alle studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire altresì tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.

Lo Sportello didattico assicura durante tutto l'anno accademico un orario di ricevimento, ma è possibile richiedere assistenza attraverso un apposito modulo web:

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/sportello/informazioni/

L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono inoltre riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e agli studenti e alle studentesse.

Al fine di guidare gli studenti e le studentesse nel percorso iniziale degli studi universitari e di ridurre l'incidenza degli abbandoni, si prevedono anche delle specifiche azioni di orientamento in itinere a favore degli iscritti e delle iscritte al primo anno attraverso la messa a disposizione di:

- esperti/e tutor per il supporto alle attività didattiche nell'ambito degli insegnamenti del primo anno in cui gli studenti e le studentesse incontrano maggiori difficoltà;
- personale amministrativo del Settore didattico del Dipartimento con funzioni di mentoring in grado di fornire adeguato supporto informativo e di facilitare il contatto tra gli studenti e le studentesse e i/le docenti.

Tali azioni, per il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione, si concretizzano in una specifica attività di coordinamento del Collegio dei/delle docenti titolari degli insegnamenti del primo anno allo scopo di:

- monitorare le performance degli studenti e delle studentesse iscritti/e (esami sostenuti/crediti acquisiti, votazione media);
- operare una ricognizione in merito a quelli che sono i principali ostacoli che incontrano gli studenti e le studentesse nel seguire con regolarità le attività didattiche e conseguire i risultati attesi;
- rilevare eventuali bisogni e richieste specifiche degli studenti e delle studentesse;
- identificare eventuali iniziative di supporto o soluzioni didattiche da adottare per favorire il superamento degli ostacoli evidenziati.

In aggiunta alle iniziative perseguite attraverso il Collegio dei/delle docenti del primo anno, il Consiglio del Corso di Studi realizza ogni anno un'analisi sui risultati derivanti dalle rilevazioni delle opinioni studenti e delle studentesse; ciò al fine di identificare i fattori critici più frequentemente segnalati dagli studenti e dalle studentesse e orientare di conseguenza le scelte in materia di didattica (rapporto tra docenti e studenti/esse, carichi didattici, efficacia didattica, ecc.).

Con riferimento alle esigenze di orientamento degli studenti e delle studentesse in merito al possibile prosieguo degli studi, sono previste anche delle iniziative di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli studenti e alle studentesse del terzo anno dei corsi di laurea triennale e riguardano il progetto formativo, i profili e gli sbocchi professionali dei Corsi di laurea magistrale del Dipartimento.

Per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti e delle studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità, l'Università della Calabria mette a disposizione servizi mirati al supporto di tali studenti/esse al fine di favorire la loro partecipazione alle attività didattiche e agli esami, informando anche i/le docenti sulle loro difficoltà(<http://www.unical.it/portale/servizi/disabilita-DSA/>)

Aspetto da considerare 4: Indicare se il Corso di Studio adotta iniziative di supporto per le seguenti tipologie di studenti, fornendo elementi valutativi:

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dalle Strutture/Uffici di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

FUORI SEDE

Si

Si approva il calendario accademico dipartimentale tenendo conto dei fuori sede e fissando il termine delle lezioni del primo semestre entro il periodo natalizio. Inoltre, vi è particolare attenzione al compattamento dell'orario delle lezioni su 5 giorni alla settimana (da lunedì a venerdì mattina).

A causa dell'emergenza pandemica, gran parte delle lezioni sono state tenute a distanza.

STRANIERI

Si

Programmi e materiali di supporto anche in lingua. Ricevimento studenti dedicato.

LAVORATORI

Si

Ricevimento studenti su appuntamento in orari diversi da quelli previsti.

Aspetto da considerare 5: Indicare e valutare se il Corso di Studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti diversamente abili (E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti).

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dal Servizio Studenti con Disabilità, DSA e BES dell'Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

Si

Il corso di studio è sistematicamente in coordinamento con i servizi di Ateneo mirati al supporto di studenti e studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità. Ne favorisce la partecipazione alle attività didattiche mediante la tempestiva informazione ed attivazione dei docenti e modulando le modalità di esame secondo le esigenze specifiche.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri B4 e B5
- ✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Sito web del Dipartimento/CdS

Indicatori

- ✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi**Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati****Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)**

Proposta 1

Rendere più funzionali le aule

- Azione 1: Numero adeguato di prese elettriche e postazioni di ricarica;
- Azione 2: Migliore copertura wi-fi
- Azione 3: Migliorare impianto microfoni;
- Azione 4: Migliorare impianto di condizionamento

Proposta 2

Potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa

- Azione 1: Monitoraggio dell'efficacia delle attività da parte del CdS e CdD;
- Azione 2: Migliore allocazione delle risorse umane eventualmente destinate alle attività di esercitazione (individuazione degli insegnamenti in sofferenza, numero di ore, concomitanza con lo svolgimento del corso)

Proposta 3:

Aumentare i servizi di orientamento al lavoro

- Azione 1: Potenziare occasioni di confronto e di incontro tra domanda e offerta (recruiting day etc.).

QUADRO D

Analisi, valutazione e proposte sulla **validità** dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti **in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

Le schede di insegnamento risultano nel complesso migliorate. Tuttavia si rileva la tendenza di alcune schede a replicare le criticità già segnalate in precedenza. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo, figure atte allo scopo, la versione in inglese delle schede risulta complessivamente più curata e chiara.

L'indicatore IVPd4-QF dell'ISO-DID 2020-21 è pari all'84,38%. Si rileva inoltre che l'indicatore IVPd4-QNF è pari al 84,21%, segnando uno scarto minimo rispetto al dato dei frequentanti. Il che suggerisce la chiarezza delle schede su questo punto anche per coloro i quali non possono fruire di eventuali chiarimenti forniti dai docenti durante il corso in aula.

Verbale Consiglio di CdS del 14/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Scienze dell'Amministrazione e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni per l'A.A. 2021/2022, per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante.

Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono una specifica frase inviata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo". Inoltre, in alcune schede manca l'indicazione della modalità a distanza in caso di misure restrittive connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria. In particolare, in ogni scheda è stato chiesto l'inserimento della seguente frase nel campo Metodologie didattiche: "Nel caso di erogazione della didattica a distanza per motivi di sicurezza sanitaria, le lezioni saranno fornite online, attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, secondo modalità sincrone (saranno cioè erogate seguendo l'orario di lezione) con possibilità di registrazione per la fruizione asincrona degli studenti".

Pertanto, il Presidente propone l'approvazione delle schede insegnamento per come allegate al presente verbale, con il mandato agli uffici di inserire, laddove non presenti, le frasi sopra richiamate relative alle modalità di valutazione dell'apprendimento proposta dal PQA di Ateneo e alle metodologie didattiche. Il Consiglio approva all'unanimità."

Verbale della CPDS del 26/5/2021, punto 5 dell'OdG dedicato a Riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento: "Vengono dunque discussi, con la

partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPeS; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell'iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro.”.

Verbale della CPDS del 17/11/2021, punto 2 all'OdG dedicato a “Incontro con i coordinatori/referenti dei CdS”: “Il prof. Rovinello, portando a sintesi le proposte avanzate dai coordinatori su tempi e modi della collaborazione fra CPDS e CdS, individua il seguente schema di incontri:

- Un incontro dedicato alla discussione della relazione annuale della CPDS (gennaio-marzo);
- Un incontro di monitoraggio in concomitanza con la discussione e l'approvazione delle schede di insegnamento (giugno-luglio);
- Incontri su sollecitazione dei coordinatori dei CdS o della CPDS qualora se ne ravvisi la necessità, e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

I coordinatori/referenti convergono e approvano.

Il prof. Rovinello chiede poi ai coordinatori di illustrare brevemente quanto fatto negli ultimi mesi dai CdS in relazione alle criticità indicate nelle scorse relazioni annuali della CPDS.

Il prof. Fiorita chiede di affrontare la questione in un prossimo incontro, dichiarandosi disponibile a fornire alla CPDS un report scritto laddove se ne ravvisi la necessità.

Il prof. Fortunato ricorda, fra gli altri, gli interventi relativi al miglioramento della versione inglese delle schede di insegnamento, gli sforzi compiuti per coinvolgere gli studenti e le studentesse nei processi di autovalutazione dei CdS, nonché l'impegno profuso per aumentare l'internazionalizzazione. [...] In chiusura di riunione, il prof. Rovinello ringrazia nuovamente i coordinatori di CdS intervenuti per la loro disponibilità ed esprime soddisfazione per l'avvio di una collaborazione più assidua fra CPDS e CdS. Sollecita inoltre i coordinatori a verificare nei prossimi giorni la corretta verbalizzazione dei passaggi necessari alla CPDS per la redazione della relazione (approvazione delle schede di insegnamento e delle SMA, discussione della relazione della CPDS, discussione dei risultati dei questionari ISO-Did, etc.).”.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se il Corso di Studio definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Si

Aspetto da considerare 2: Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Verificare, fornendo elementi valutativi, se le schede degli insegnamenti riportano:

5) I METODI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO, con particolare riferimento a:

- c. numero e tipologia delle prove (non strutturata/stimolo aperto-risposta aperta; semistrutturata/stimolo chiuso-risposta aperta; strutturata/stimolo chiuso-risposta chiusa) che concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento;
- d. modalità di somministrazione delle prove con relativa descrizione (scritta, orale, pratica); durata della prova (di particolare rilievo per le prove scritte e pratiche, mentre è difficilmente definibile per quelle orali);

Si / No / Il campo è compilato parzialmente [a oppure b] / Il campo non è compilato

6) I CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER OGNI RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO, compresi eventuali risultati di apprendimento trasversali. (Descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello);

Si / No / Il campo non è compilato

7) I CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (e.g.: attribuzione di un voto finale dichiarazione di idoneità, ecc.);

Si / No / Il campo non è compilato

8) I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE (se previsto).

Si / No / Il campo non è compilato

La verifica dell'adeguatezza (Si/No) deve essere condotta per ogni insegnamento e per singolo aspetto.

Se un insegnamento non è valutabile occorre specificare il motivo nel campo "Note".

Aspetto da considerare 3: Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?

Si

Aspetto da considerare 4: Le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti?

Si
Mediante le schede degli insegnamento

Fonti informative / documenti chiave <ul style="list-style-type: none">✓ Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell'insegnamento✓ Regolamento didattico di Ateneo/di CdS✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri A4.b.2, A4.c, B1✓ Schede degli insegnamenti✓ Verbali del Consiglio di CdS✓ Verbali della CPDS✓ Rilevazione Iso-did 2020-21
--

Eventuali <u>ulteriori</u> aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali <u>ulteriori</u> fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)
Nr Proposte: 0

QUADRO E (a) Analisi, valutazione e proposte sulla completezza e sull' efficacia della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2020

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?
Si
Particolare attenzione il CdS ha dato i) al rafforzamento e consolidamento delle attività sul fronte dell'internazionalizzazione e ii) all'inserimento nel mondo del lavoro.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC01 (-2 per media nazionale)
- iC06 (-0,31 per media nazionale e -0,19 per media area)
- iC16 (-17 % per media nazionale)
- iC22 (-23% rispetto a precedenti performance)

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

Si

Nello specifico

iC01

Per migliorare rispetto a tale indicatore, il CDS si propone di intervenire sulla distribuzione degli insegnamenti nei due periodi didattici (come suggerito dalla rappresentanza degli studenti); di valorizzare ulteriormente il collegamento tra didattica ed esercitazioni sugli insegnamenti di primo anno; di migliorare la comunicazione con gli studenti/esse e le attività di tutoraggio.

iC16

questo particolare indicatore, il CDS sta lavorando soprattutto insieme al gruppo dei docenti del I anno con incontri dedicati finalizzati all'analisi ed al monitoraggio dei dati ISO-DiD per ciascun insegnamento; la predisposizione puntuale delle schede di insegnamento; a rafforzare il coordinamento e la comunicazione tra docenti e studenti avvalendosi del supporto delle rappresentanze studentesche; a favorire e supportare gli studenti/studentesse del primo anno nel percorso accademico con azioni di tutoraggio specifiche per gruppi. Un ulteriore intervento, come indicato dalla rappresentanza studentesca in seno al Consiglio del CDS, potrà riguardare un diverso equilibrio degli insegnamenti nei due periodi didattici al 1 anno tale da favorire un progressivo adattamento al percorso universitario.

iC22

Tra gli interventi per migliorare tale indicatore si partirà dal monitoraggio dei dati ISO-DiD e dall'analisi di eventuali criticità nel percorso di studio; si procederà ad una più efficace attività di supporto e tutoraggio agli studenti in difficoltà, nonché ad una semplificazione/snellimento delle modalità di svolgimento della prova finale.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio](#) – anno 2020
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2020
- ✓ Cruscotto “Cassini” per il monitoraggio degli indicatori ANVUR
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Dati AlmaLaurea

Il CdS ha anche considerato e discusso i seguenti indicatori: iC00a; iC10; iC15; iC16; iC23; iC24. Essi non presentano criticità

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO E (b)

Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull'**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2021

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC01 (-16% per media nazionale)
- iC02 (-45% per media nazionale)
- iC03 (-63% per media nazionale)
- iC11 (-100% per media nazionale)
- iC14 (-9% per media nazionale)
- iC16 (-25% per media nazionale)
- iC22 (-15% per media nazionale)
- iC24 (-14% per media nazionale)

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

Si

Il CdS intende avviare un'indagine qualitativa, anche ascoltando studenti e studentesse, per comprendere, da una parte, l'origine dei problemi e, dall'altra, come essi sono percepiti.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio](#) – anno 2021
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2021
- ✓ Cruscotto "Cassini" per il monitoraggio degli indicatori ANVUR
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati
Dati AlmaLaurea Il CdS ha anche considerato e discusso i seguenti indicatori: iC00a; iC00d; iC08; iC10; iC17; iC19; iC27; iC28. Essi non presentano criticità

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)
Nr. Proposte: 0

QUADRO F
Analisi, valutazione e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?
Si
La CPDS nella relazione 2020 ha avanzato le seguenti proposte di miglioramento: 1. Raccomandazioni al referente di Consiglio CdS e ai docenti circa la sensibilizzazione dei docenti all'importanza delle opinioni espresse dagli studenti nelle indagini ISO-DID. 2. Aumentare la partecipazione degli studenti alle rilevazioni ISO-DID; 3. Dare maggiore evidenza (verbali) della discussione sulle criticità emerse dall'indagine sulle opinioni degli studenti e delle studentesse.
Si. La relazione sul monitoraggio contiene riflessioni o approfondimenti delle proposte (verbali del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, seduta del 14 luglio 2021 e del 21 ottobre 2021). Inoltre, in vista della visita CEV, il CdS ha lavorato in stretto contatto con la CPDS.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono:
adeguatamente <u>analizzati</u>
Si

<p>Il Coordinatore illustra ai componenti il Consiglio l'analisi del monitoraggio, evidenziando punti di forza e punti di debolezza (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Seduta del 21 ottobre 2021).</p>
<p><i>adeguatamente <u>considerati</u></i></p>
<p>Si</p>
<p>Per migliorare il rapporto fra qualità e il numero dei CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse iscritti/e, il CDS ha lavorato "insieme al gruppo dei/delle docenti del I anno con incontri dedicati finalizzati all'analisi e al monitoraggio dei dati IVADIS per ciascun insegnamento; con una più attenta e puntuale predisposizione delle schede di insegnamento secondo le indicazioni ricevute anche dalla CPDS; e con il coordinamento e la comunicazione tra docenti e studenti e studentesse, avvalendosi anche del supporto delle rappresentanze studentesche (...) oltre ad incrementare le attività di orientamento in itinere per supportare gli studenti e le studentesse in difficoltà e fuori corso, incoraggiando la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni, promuovendo attività di tutoraggio (da parte di docenti e peer-tutor) e iniziative di contrasto alla dispersione". E' stata "dedicata grande attenzione all'analisi delle criticità presenti all'interno del CDS (ad esempio monitoraggio sistematico dei crediti maturati dagli studenti e dalle studentesse con particolare attenzione al primo anno; andamento dei fuoricorso e abbandoni; interazione costante con il PQA di Ateneo e la CPDeS; dotazione e qualità delle attrezzature e degli spazi, ecc.) ed al contesto in cui esso opera, coinvolgendo sia gli studenti e le studentesse (attraverso la presentazione e discussione nel Consiglio di CDS dei dati dell'indagine ISO-DID sul livello di gradimento e di soddisfazione) sia le rappresentanze interne al CDS" (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Seduta del 21 novembre 2021).</p> <p>L'obiettivo è stato quello di ridurre "i ritardi nelle carriere degli studenti e delle studentesse e contrastando gli abbandoni (drop-out). Attraverso azioni di tutoraggio, programmi di peer-tutoring, migliore matching in entrata, più efficace ed equilibrata distribuzione degli insegnamenti nei due periodi didattici (2+3), comunicazione e coordinamento più efficace tra docenti e con gli studenti e le studentesse, si cercherà di assicurare che una più alta percentuale di studenti e studentesse possa sostenere un elevato numero di crediti formativi nel primo anno di studio (14%). Su questo fronte, seguendo le raccomandazioni contenute nella relazione annuale del NdV (2020) e della Commissione paritetica docenti/studenti, per incrementare ulteriormente la percentuale di CFU maturati all'estero, si intende intervenire promuovendo incontri sistematici con i/le referenti degli uffici di Ateneo" (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Seduta del 21 novembre 2021).</p>

Aspetto da considerare 2: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureandi sono:

Inserire la formula "Dati non disponibili" nei casi in cui non fossero disponibili gli esiti delle indagini AlmaLaurea o di eventuali rilevazioni condotte su iniziativa del Dipartimento o del CdS sul grado di soddisfazione dei laureati e/o sugli sbocchi occupazionali.*

**Corsi di Studio di recente attivazione o a bassa numerosità dei laureati intervistati*

adeguatamente analizzati

Si

Il Coordinatore illustra ai componenti il Consiglio l'analisi del rapporto tra la formazione acquisita dagli studenti e dalle studentesse e il mercato del lavoro (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Seduta del 21 novembre 2021).

adeguatamente considerati

Si

Il CDS "ha avviato azioni mirate ad allargare il perimetro dei potenziali studenti e studentesse rafforzando le attività di comunicazione e valorizzazione della propria offerta formativa; la comunicazione (tradizionale e social media); i rapporti con i/le docenti e gli Atenei delle regioni limitrofe, ma soprattutto consolidando i rapporti con gli attori economici, sociali e le istituzioni del territorio al fine di rafforzare l'immagine del CDS e incrementare le attività finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro". L'azione del CdS intende focalizzarsi sulla collaborazione con le parti sociali per recepire le istanze formative provenienti dalle organizzazioni operanti sul territorio (imprese, enti pubblici e organizzazioni non profit) in termini di competenze richieste e, dunque, di insegnamenti fondamentali e, dall'altra, a immaginare insieme ai soggetti esterni un percorso fatto anche di esperienze sul campo, di seminari tematici sulle skills e sulle competenze utili all'inserimento nel mercato del lavoro, in grado di avvicinare gli studenti e le studentesse del CDS al territorio e alle professioni sia tradizionali sia della cosiddetta knowledge e digital economy. A questo fine, il corso di Studio intende potenziare "le attività di tirocinio, favorire le opportunità di stage e incrementare le attività tese a promuovere sul territorio le figure professionali formate dal CDS; rafforzare le competenze operative e soprattutto potenziare e sviluppare un rapporto ancora più sinergico con le parti sociali interessate, favorendo stage, tirocini extra-curricolari e momenti di formazione congiunta sui temi e sulle skills oggi richieste dalle aziende e dalle Pubbliche amministrazioni (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Seduta del 21 novembre 2021).

A questo scopo, il Corso di studi organizza incontri e seminari che hanno ad oggetto temi e problemi inerenti le esperienze professionali in concreti contesti operativi e organizzativi,

prevedendo la partecipazione di rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale, imprese e associazioni di categoria.

Aspetto da considerare 3: Alle considerazioni espresse dalla Commissione paritetica docenti-studenti sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono accordati credito e visibilità? Le considerazioni della CPDS devono essere discusse nel corso delle riunioni del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio di Dipartimento.

Si

Il corso di studio ha tenuto conto della relazione della Commissione Paritetica Docenti e Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali sia nelle discussioni interne al CdS sulle iniziative da intraprendere (verbali del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, seduta del 14 luglio 2021 e del 21 ottobre 2021), sia in fase di redazione della scheda SUA (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/53966#3>).

Si evidenzia che l'Ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fissa le comunicazioni della CPDS dedicando uno specifico punto alle "Informazioni di interesse generale da: Commissione paritetica docenti-studenti, Coordinatori e Coordinatrice, Delegati e Delegate, Direttore SSSAP, Commissioni (Qualità e Didattica), Rappresentanza delle altre componenti (studentesca e personale tecnico amministrativo)".

Aspetto da considerare 4: Valutazioni della CPDS sull'Indagine ISO-Did del precedente anno accademico:

Le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito sono efficaci?

Si.

Il grado di partecipazione degli studenti è soddisfacente?

Si. Si evidenzia un aumento del grado di partecipazione di studenti e studentesse all'indagine ISO-DID, con un incremento di 716 risposte rilevate per l'anno accademico 2020-2021 (2.450 rilevazioni in totale) rispetto all'a.a. 2019-2020 (un totale di 1.734 rilevazioni).

Il grado di copertura degli insegnamenti è soddisfacente?

Si

I risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento sono adeguatamente pubblicizzati?

No

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento
- ✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti

Indicatori

- ✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr proposte: 0

QUADRO G

Analisi, valutazione e proposte sull'**effettiva disponibilità** e **correttezza** delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Accertare se il testo della SUA-CdS 2020/2021 è del livello adeguato di chiarezza per gli studenti, le famiglie, le scuole, le imprese, ecc.

Si

Aspetto da considerare 2: Verificare se per ciascuno degli insegnamenti che compaiono nei quadri A4.b.2 e B3 della SUA-CdS 2021/2022 è disponibile il collegamento informatico alla

scheda che ne descrive le caratteristiche, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti.

Quadro A4.b.2

Si

Quadro B3

Si

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ Sito University
<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>
- ✓ Portale di Ateneo, pagina del Presidio della Qualità, sezione SUA-CdS
<http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/SUA-CdS/>

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

- Sito web Dipartimento di Scienze politiche e sociali
https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/
- Verbali del Consiglio di Dipartimento e del Corso di laurea.

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO H

Ulteriori proposte di miglioramento

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

I verbali risultano dettagliati e ampi nei passi relativi alla discussione e approvazione delle schede di insegnamento, delle SMA e di tutte le altre questioni inerenti la didattica. Il Consiglio di CdS si riunisce con regolarità, benché non abbia fissato un calendario delle riunioni come chiesto dalla CPDS. Il CdS garantisce una tempestiva comunicazione dei dati da parte dei CdS agli organi competenti per consentire loro di avere adeguato tempo per effettuare le azioni di loro

competenza. Inoltre, come da verbale della CPDS del 17/11/2021, il coordinatore del CdS ha concordato con la CPDS un calendario di incontri periodici per rendere più assidua e fattiva la collaborazione fra il Consiglio di CdS e la CPDS, impegnandosi a una più attenta verbalizzazione e a coinvolgere tempestivamente la CPDS in vista delle scadenze previste (approvazione della SMA, approvazione delle schede di insegnamento), oltre che tutte le volte che se ne ravvisi la necessità e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

Inserire eventuali ulteriori proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili) non riferite ai precedenti quadri

Nr proposte: 0

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE
(Classe delle Lauree in Servizio Sociale L-39)

QUADRO A

Analisi, valutazione e proposte su **funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale**, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

No

Nella relazione 2020 della Commissione paritetica sono state avanzate le seguenti 6 proposte.

1) Valutare inserimento delle materie di Diritto penale e Diritto di famiglia come materie singole non in opzione, modificando a questo fine l'ordinamento.

2) Valutare l'opportunità di inserimento di un'attività formativa in materia di diritto delle amministrazioni pubbliche finalizzata all'acquisizione di competenze ritenute utili alla partecipazione ai concorsi nei comuni, al superamento dell'esame di abilitazione, nonché funzionali alla proficua frequenza dei corsi di IUS-10 previsti alla magistrale. Modificare a tal fine l'offerta formativa

3) Sollecitare un più assiduo confronto con gli operatori del settore al fine di recepire le indicazioni e i suggerimenti relativi alla formazione professionale, sensibilizzando il coordinatore a prendere ulteriori contatti con le parti interessate e valutando l'opportunità di eventuali modifiche e integrazioni di recepimento delle proposte nel corso di studi

4) Effettuare una sistematica verifica e valutazione degli esiti degli esami di abilitazione, acquisendo i dati relativi a partecipazione ed esiti degli esami di abilitazione.

5) Potenziare le conoscenze del diritto penale minorile, anche valutando l'opportunità di declinare i contenuti delle competenze penalistiche principalmente sul diritto penale minorile

6) Intensificare e migliorare l'analisi collegiale delle relazioni di tirocinio, anche prevedendo un punto all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Corso di studi.

Le proposte n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 non risultano accolte.

Dall'analisi degli atti trasmessi alla Commissione non risultano documenti che diano evidenza di discussioni o decisioni relative alle proposte citate.

Con riferimento alla proposta n. 3, nella scheda SUA relativa al Manifesto degli studi del corso di laurea 2021/2022 non risultano incontri da parte del Corso di Laurea con le parti interessate nemmeno all'interno del comitato di indirizzo. Nel 2020 risulta un incontro tenutosi il 24 aprile con il Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali (CROAS), finalizzato per lo più ad una definizione

delle modalità di svolgimento del tirocinio nella situazione di emergenza sanitaria determinata dalla pandemia.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Nel corso del corrente anno sono stati organizzati incontri con le parti interessate?

No

Nel corso del 2021, nella scheda SUA relativa al Manifesto degli studi del corso di laurea per l'a.a. 2021/2022 non risultano incontri con le parti interessate, nemmeno all'interno del Comitato di indirizzo del Dipartimento.

Nel 2020 risulta invece un incontro tenutosi il 24 aprile con il Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali (CROAS) di cui non si è dato conto nella relazione 2020 in quanto non risultante dalla scheda Sua del relativo anno accademico e dagli atti trasmessi allora alla Commissione.

L'incontro citato è stato finalizzato per lo più alla definizione delle modalità di svolgimento del tirocinio nella situazione di emergenza sanitaria determinata dalla pandemia. All'incontro hanno partecipato il Coordinatore del Consiglio Unificato dei CDS L39 e LM87, prof. E.G. Parini, i professori G. Marcello e A. Samà, la professoressa S. Licursi. Per il CROAS hanno partecipato il dott. D. Ferrara, la dott.ssa N. Laganà, il dott. F. Terranova e la dott.ssa A. Adilardi. Le decisioni assunte nell'incontro hanno riguardato: a) le nuove modalità di svolgimento del tirocinio e relativi obiettivi/percorsi formativi in relazione alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria; b) i contenuti delle azioni formative a favore degli studenti e delle studentesse in tema di nuovo Codice deontologico.

Aspetto da considerare 2: Le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo, sono ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali?

Sì.

Le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati sono ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali.

In particolare, l'attività professionale dei laureati di questo corso di laurea prevede le seguenti funzioni: attività di tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi che si trovano in situazioni di bisogno e di disagio; compiti di gestione, di coordinamento e di direzione di interventi nel campo dei servizi sociali; attività di raccolta di dati sociali e psicosociali ai fini di ricerca. Gli sbocchi professionali che il Corso di Laurea in Servizio Sociale mira a garantire trovano collocazione sia nella sfera pubblica quanto in quella privata. In ambito pubblico, l'assistente sociale trova collocazione negli enti ministeriali, nei comuni e nel

comparto sanitario; in ambito privato, cooperative, associazioni e fondazioni che erogano prestazioni e servizi sociali.

Aspetto da considerare 3: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali (ossia con gli sbocchi professionali) individuati dal CdS? (Esempi di aree formative o aree di apprendimento: area di base, area caratterizzante, area affine integrativa; area giuridica, area economica, area socio-politica, ecc.

Per sbocchi professionali si intendono le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e, in particolare, le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo).

Si

Obiettivi formativi e risultati attesi sono coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. Per la realizzazione degli obiettivi formativi specifici previsti per il/la laureato/laureata in Servizio Sociale, dalla scheda SUA a.a. 2021/2022 risulta che il Corso di Studio propone un percorso che prevede una significativa quota di insegnamenti di tipo sociologico. Questo percorso di studi si lega all'acquisizione di competenze nell'ambito di varie discipline: giuridiche, filosofiche, psicologiche, economiche, storiche e mediche. Inoltre, lo studente dovrà approfondire o integrare competenze di tipo statistico e nell'ambito della lingua inglese.

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale si propone di formare professionisti in grado di interpretare i bisogni sociali di individui, gruppi e comunità. Il laureato in Servizio Sociale sarà in grado sia di intervenire nei processi di supporto alla persona, alla famiglia, alla comunità e acquisirà una preparazione adeguata per affrontare situazioni di disagio, di marginalità che riguardano l'individuo; sarà in grado, altresì, di riconoscere le varie forme e i differenti percorsi attraverso cui si manifesta l'esclusione sociale. Nel corso degli studi e attraverso le esperienze di tirocinio, lo studente svilupperà capacità di analisi sul territorio nei diversi ambienti sociali. L'obiettivo del tirocinio è quello di favorire un'interazione tra teoria ed esperienza sul campo; esso risponde allo scopo di avvicinare e orientare alla professione dell'assistente sociale, ovvero ai modi di interazione nel contesto dei servizi sociali afferenti tanto con le istituzioni pubbliche, quanto con enti privati e del terzo settore.

Trattandosi di un corso di laurea triennale e considerando che una larghissima maggioranza dei laureati decide di continuare gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale, potrebbe essere opportuno sottolineare meglio il rapporto di continuità con gli altri percorsi di laurea magistrale e in particolare con quello in Servizio sociale e delle politiche sociali. Si tratta peraltro di un'esigenza indicata nell'aggiornamento del Piano strategico di Dipartimento approvato nel dicembre del 2021 che tra le azioni dirette da adottare nel 2022 al fine incrementare le iscrizioni alle lauree magistrali indica una "migliore profilazione" delle figure professionali indicate nella scheda SUA, oltre ad un rafforzamento delle attività di tirocinio e di laboratorio, attività quest'ultima sottolineata molto dalla SUA del corso di laurea in esame.

Aspetto da considerare 4: Analizzare gli esiti dell'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati. In particolare, esaminare e fornire elementi valutativi circa i seguenti ambiti tematici:

- *Interesse per le opportunità occupazionali offerte dal Corso*
- *Quale lavoro cerca o cercherà (Settore, Ramo, Area Aziendale, Aspetti rilevanti nel lavoro...)*

Dall'indagine AlmaLaurea 2020 risulta che l'86,5% degli intervistati intende proseguire gli studi iscrivendosi a una Laurea magistrale biennale e solo il 13,5% non intende farlo. Sono interessati a lavorare nel settore pubblico l'85,1% e nel privato il 44,6% (compreso attività autonoma/di proprio conto). L'aspettativa dei laureati è quella di acquisire professionalità (90,5%), di fare carriera (71,6%), possibilità di guadagno (64,9%) e di avere una sicurezza del posto di lavoro (85,1%)

Aspetto da considerare 5: Analizzare i risultati dell'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati o di eventuali indagini condotte autonomamente, anche in confronto con le performance a livello nazionale o di ripartizione territoriale.

Con riferimento all'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati esaminare e fornire elementi valutativi con particolare riguardo ai seguenti ambiti tematici:

- *Caratteristiche dell'azienda (Settore, Ramo, Collocazione geografica)*
- *Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro (Miglioramento nel proprio lavoro, Utilizzo delle competenze, Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, Richiesta della laurea per l'attività lavorativa)*
- *Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro (molto efficace - per nulla efficace)*

I dati rilevati dalle interviste dell'indagine AlmaLaurea 2020, per quanto concerne il profilo occupazionale a distanza di tempo dalla laurea, divergono in maniera considerevole soprattutto per quanto riguardano il settore di impiego: in questo caso la prevalenza quasi assoluta è del settore privato (60,0%), con un residuo 30,0% del settore no-profit. Il ramo economico del commercio vanta il 40%, seguito da "altri servizi" (60%), che comprendono servizi ricreativi, sociali e alla persona.

L'area geografica di riferimento è quasi totalmente al Sud (80%), con un 10% al Centro e un ulteriore 10% all'Estero.

Le competenze acquisite con la laurea risultano altalenanti: solo il 30% degli intervistati dichiara di averle utilizzate in "maniera elevata", contro il 50% che le ha utilizzate in "maniera ridotta" e un 20% che ritiene di non averle utilizzate "per niente". Sulla stessa linea di analisi, il 30% considera "per niente adeguata" la formazione professionale acquisita all'università, il 50% "poco adeguata" e il 20% "molto adeguata". Per quanto concerne invece la richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta, solo per il 10% la laurea è "richiesta per legge", per un altro 50% la laurea "non è richiesta ma utile" e per il 40% "non è richiesta né utile".

A conferma di questi dati, il 50% dichiara la laurea “poco/per nulla efficace” nel lavoro svolto; il 20% la ritiene “abbastanza efficace” e il 30% “molto efficace”. Nonostante ciò, su una scala di 1-10, il livello medio di soddisfazione per il lavoro svolto si attesta a 7,1.
Gli occupati che cercano lavorano risultano essere il 20%.

Aspetto da considerare 6: Se è stata richiesta una modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Studio per l'a.a. 2021-2022, illustrare brevemente le modifiche apportate e i miglioramenti attesi.

No.

Dalla documentazione fornita alla Commissione paritetica, e in particolare dai verbali del Consiglio di Dipartimento, e da quelli disponibili del Consiglio del Corso di studio, non risultano modifiche all'ordinamento didattico.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, sezione Qualità, quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento
- ✓ Condizione occupazionale dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Cruscotto “Cassini” per il monitoraggio degli indicatori ANVUR

Indicatori

- ✓ Esiti occupazionali
- ✓ Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

- Incontri della Commissione Paritetica con i coordinatori dei corsi di laurea (documentate dai verbali delle relative riunioni).
- Riunione della Commissione Paritetica aperta alla partecipazione di studenti e studentesse di tutti i corsi di laurea (documentata dal relativo verbale).

- Incontro della Commissione Paritetica con il personale tecnico amministrativo del Dipartimento (documentata dal relativo verbale).

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Proposta 1 (già presentata nella relazione 2020 della Commissione Paritetica)

Valutare inserimento delle materie di Diritto penale e Diritto di famiglia come materie singole non in opzione.

- Azione 1: Modifica e integrazione dell'offerta formativa.

Proposta 2 (già presentata nella relazione 2020 della Commissione Paritetica)

Valutare l'opportunità di inserimento di un'attività formativa in materia di diritto delle amministrazioni pubbliche finalizzata all'acquisizione di competenze ritenute utili al superamento dell'esame di abilitazione, nonché funzionali alla proficua frequenza dei corsi di IUS-10 previsti alla magistrale.

- Azione 1: Modifica all'offerta formativa.

Proposta 3 (già presentata nella relazione 2020 della Commissione Paritetica)

Sollecitare un più assiduo confronto con gli operatori del settore al fine di recepire le indicazioni e i suggerimenti relativi alla formazione professionale

- Azione 1: Sensibilizzare il coordinatore a prendere ulteriori contatti con le parti interessate
- Azione 2: Valutare l'opportunità di eventuali modifiche e integrazioni di recepimento delle proposte nel corso di studi

Proposta 4 (già presentata nella relazione 2020 della Commissione Paritetica)

Effettuare una sistematica verifica e valutazione degli esiti degli esami di abilitazione

- Azione 1: Acquisire i dati relativi a partecipazione ed esiti degli esami di abilitazione

Proposta 5 (già presentata nella relazione 2020 della Commissione Paritetica)

Potenziare le conoscenze del diritto penale minorile.

- Azione 1: Valutare l'opportunità di declinare i contenuti delle competenze penalistiche principalmente sul diritto penale minorile

Proposta 6 (già presentata nella relazione 2020 della Commissione Paritetica).

Intensificare e migliorare l'analisi collegiale delle relazioni di tirocinio

- Azione 1: Rendere visibile all'interno del corso di studio con un punto all'ordine del giorno

QUADRO B

Analisi, valutazione e proposte su **efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento** (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

Le schede di insegnamento risultano molto migliorate nel dettaglio degli obiettivi formativi e nell'individuazione delle competenze trasversali. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo, figure atte allo scopo, la versione in inglese delle schede risulta complessivamente più curata e chiara.

Verbale Consiglio di CdS del 14/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Servizio Sociale e in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali per l'A.A. 2021/2022 per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante. Il Presidente, nella sua veste di Coordinatore, si complimenta per il grande sforzo di tutti/e i/le docenti a visionare le bozze di schede per come trasmesse dagli uffici e a dare, in alcuni casi, utili suggerimenti. Il prodotto finale risponde appieno agli obiettivi formativi dei Corsi di Studio. [...]

Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono una specifica frase inviata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo".

Pertanto, il Presidente propone l'approvazione delle schede insegnamento per come allegate al presente verbale, con la modifica proposta dalla prof.ssa Loprieno per quanto attiene alla scheda insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico e con il mandato agli uffici di inserire, laddove non presente, la frase sopra richiamata relativa alle modalità di valutazione dell'apprendimento proposta dal PQA di Ateneo. Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti."

Verbale della CPDS del 26/5/2021, punto 5 dell'OdG dedicato a Riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento: "Vengono dunque discussi, con la partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPeS; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell'iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro."

Verbale della CPDS del 17/11/2021, punto 2 all'OdG dedicato a "Incontro con i coordinatori/referenti dei CdS": "Il prof. Rovinello, portando a sintesi le proposte avanzate dai coordinatori su tempi e modi della collaborazione fra CPDS e CdS, individua il seguente schema di incontri:

- Un incontro dedicato alla discussione della relazione annuale della CPDS (gennaio-marzo);
- Un incontro di monitoraggio in concomitanza con la discussione e l'approvazione delle schede di insegnamento (giugno-luglio);
- Incontri su sollecitazione dei coordinatori dei CdS o della CPDS qualora se ne ravvisi la necessità, e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

I coordinatori/referenti convengono e approvano.

Il prof. Rovinello chiede poi ai coordinatori di illustrare brevemente quanto fatto negli ultimi mesi dai CdS in relazione alle criticità indicate nelle scorse relazioni annuali della CPDS.

Il prof. Fiorita chiede di affrontare la questione in un prossimo incontro, dichiarandosi disponibile a fornire alla CPDS un report scritto laddove se ne ravvisi la necessità.

Il prof. Fortunato ricorda, fra gli altri, gli interventi relativi al miglioramento della versione inglese delle schede di insegnamento, gli sforzi compiuti per coinvolgere gli studenti e le studentesse nei processi di autovalutazione dei CdS, nonché l'impegno profuso per aumentare l'internazionalizzazione. [...] In chiusura di riunione, il prof. Rovinello ringrazia nuovamente i coordinatori di CdS intervenuti per la loro disponibilità ed esprime soddisfazione per l'avvio di una collaborazione più assidua fra CPDS e CdS. Sollecita inoltre i coordinatori a verificare nei prossimi giorni la corretta verbalizzazione dei passaggi necessari alla CPDS per la redazione della relazione (approvazione delle schede di insegnamento e delle SMA, discussione della relazione della CPDS, discussione dei risultati dei questionari ISO-Did, etc.).".

ANALISI

Aspetto da considerare 1: L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Verificare e fornire elementi valutativi in particolare:

- e. se i risultati di apprendimento attesi definiti per il CdS trovano riscontro nei risultati di apprendimento attesi relativi ai singoli insegnamenti;
- f. se le tipologie di attività didattiche previste – lezioni, esercitazioni, laboratori, etc. – **sono adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento** attesi relativi ai singoli insegnamenti.

In particolare, la coerenza con gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio deve essere valutata prendendo in considerazione i seguenti elementi:

9. *Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e la capacità di comprensione **sono coerenti** con quelli enunciati nella SUA-CdS? (Si /No/ Il campo non è compilato).*
10. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di “saper fare”? Questo “saper fare” **è coerente** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No/ Il campo non è compilato).*
11. *Le abilità trasversali (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e/o Capacità di apprendimento) [se previste dall’insegnamento] **sono coerenti** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No)*
12. *Tipologia attività didattiche: le lezioni, le esercitazioni, i laboratori, etc. **sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi** relativi all’insegnamento? (Si / No/ Il campo non è compilato).*

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell’insegnamento](#)
- ✓ SUA-CdS, Quadri A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ Verbali della CPDS
- ✓ Verbali dei Consigli di CdS

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell’analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO C

Analisi, valutazione e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, **in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si, parzialmente

E' stata ampliata la pratica didattica della dimensione dialogica nella didattica a distanza (risultati ISO-DID). Il coordinatore del corso di studio prof. Carlo De Rose ha informato la CPDS di aver attivato un percorso pilota finalizzato al coinvolgimento degli studenti e delle studentesse e di aver già costituito un gruppo di lavoro di approfondimento dell'indagine ISO-Did (Verbale della riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – 7/6/2021).

Sono stati aumentati gli spazi per lo studio individuale, comprese le postazioni studio per gli studenti, e sono in corso i lavori per rendere le aule più funzionali, come si evince dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 21 dicembre 2020, che, nel fare il bilancio delle attività portate a termine e dei risultati raggiunti recita: "nel campo della logistica particolarmente degne di nota sono gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture laboratoriali, dotate di risorse tecnologiche che le rendono uniche nell'UniCal e che richiedono una adeguata valorizzazione, il Dipartimento ha realizzato inoltre aule studio per gli studenti e le studentesse, anche le sale del laboratorio multimediale sono state opportunamente adeguate per la didattica a distanza e non solo (...), rendendo fattibile l'idea lanciata dal prof. Cimatti, di una radio del Dipartimento" (Verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali 21 dicembre 2020 – seduta telematica n. 5).

Risultano non risolti i seguenti problemi evidenziati nelle proposte formulate dalla CDPS nella relazione 2020: rendere più funzionali le aule, potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa, migliorare i servizi di orientamento al lavoro.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Evidenziare le eventuali criticità emerse dalle risposte fornite:

- e. dagli studenti che hanno partecipato all'Indagine ISO-Did;***
- f. dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"***

Le domande alle quali si può fare riferimento sono le seguenti:

ISO-Did

- 15) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
- 16) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*
- 17) Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*

18) *I Laboratori, ove utilizzati, hanno aumentato la mia competenza nell'uso di attrezzature e materiali da laboratorio?*

19) *Quale software ha utilizzato il docente per lo svolgimento delle lezioni in remoto?*

20) *In che modo il docente ha svolto le lezioni a distanza attraverso il software utilizzato?*

21) *Quali sono stati i suggerimenti forniti dagli studenti ai fini del miglioramento delle modalità on-line di erogazione?*

Il corso di studi registra buoni risultati con riferimento all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, con indici di valutazione al 90,98% per i frequentanti, al 90,79% per i frequentanti in corso; l'IVP cala sensibilmente (al 75,71%) per i non frequentanti.

Più di metà dei rispondenti (59,66% dei frequentanti e 58,99% dei frequentanti in corso) non ritiene di dover dare alcun suggerimento ai fini del miglioramento in generale della didattica. Un quinto dei rispondenti suggerisce di rendere più appropriato il carico didattico complessivo (19,85% dei frequentanti e il 20,18% dei frequentanti in corso) e di fornire più conoscenze di base (20,28% dei frequentanti e 20,61% dei frequentanti in corso); minore è la percentuale di coloro che suggeriscono migliorare il coordinamento con altri insegnamenti ed evitare sovrapposizioni di contenuti con altri insegnamenti (11,89% dei frequentanti e 12,17% dei frequentanti in corso).

Poco più della metà dei non frequentanti (60%) ritiene di non avanzare suggerimenti; intorno al 20% si attesta la percentuale dei non frequentanti che suggeriscono di rendere più appropriato il carico didattico complessivo (22,86%), fornire maggiori conoscenze di base (22,86%) e migliorare il coordinamento con altri insegnamenti evitando le sovrapposizioni di contenuti con altri insegnamenti (17,14%).

Per l'erogazione della didattica a distanza è stata utilizzata la piattaforma Microsoft Teams. La maggior parte dei docenti ha scelto la modalità sincrona in streaming, con la possibilità di registrazioni video delle lezioni per l'ascolto a-sincrono. Solo una piccola percentuale di docenti ha optato per la modalità sincrona senza videoregistrazione.

Il 38,75% dei frequentanti e il 38,27% dei frequentanti in corso ha ritenuto di non dover dare suggerimenti finalizzati al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica a distanza. Tra i suggerimenti forniti dagli studenti e dalle studentesse viene indicato: migliorare l'audio della registrazione (9,87% dei frequentanti e 9,76% dei frequentanti in corso), ridurre la durata della lezione (14,54% dei frequentanti e 14,80% dei frequentanti in corso); prevedere delle pause (13,38% dei frequentanti e 13,60% dei frequentanti in corso); ridurre l'uso delle slide (6,37% dei frequentanti e 6,47% dei frequentanti in corso), alternare le modalità di erogazione (slide, audio-video, lavagne virtuali realizzate con le applicazioni su tablet oppure con tavolette grafiche) (18,05% dei frequentanti e 18,42% dei frequentanti in corso); migliorare i momenti di contatto visivo con gli studenti (7,32% dei frequentanti e 7,57% dei frequentanti in corso); prevedere l'uso della chat per momenti di interazione durante la lezione (8,07% dei frequentanti e 8,11% dei frequentanti in corso) e per raccogliere feedback (6,58% dei frequentanti e 6,58% dei frequentanti in corso); rendere disponibile la videoregistrazione della lezione (27,60% dei frequentanti e 27,52% dei frequentanti in corso).

Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"

- 11) Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?
- 12) Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?
- 13) Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?
- 14) Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?
- 15) Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)?

La valutazione sulla presenza ed adeguatezza delle postazioni informatiche, utilizzate dal 70,37% di laureati e laureate, è positiva solo per il 46,30% dei rispondenti. Un quinto (22,22%) non le ha utilizzate, mentre il 7,41% non ha informazioni circa la loro esistenza.

I laureati e le laureate del Corso di Studio esprimono un giudizio positivo sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni: l'Indice di Valutazione Positiva (IVP) si attesta al 74,55%. Altrettanto positivo è il giudizio (IVP al 79,55%) relativo alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.).

Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 70,9% di laureati e laureate, il 45,45% ritiene siano adeguati. Non sono stati utilizzati dal 33,34% dei rispondenti; il 5,45% ritiene che non siano presenti.

La valutazione sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.) è decisamente positiva (IVP nel 95,56% dei questionari). Tali servizi sono stati utilizzati dall'81,2% degli studenti e delle studentesse. Non sono stati utilizzati dal 18,18%.

Inoltre, nel caso in cui si rilevino delle criticità, la Commissione è invitata ad esaminare le schede degli insegnamenti e ad analizzare e valutare l'organizzazione della didattica (tipologia di ausili didattici, materiale didattico, attività integrative e servizi di tutorato, ecc.).

Aspetto da considerare 2: Analizzare e valutare le risposte fornite alle seguenti domande dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati:

- 15) È soddisfatto dei servizi dell'ufficio placement?
- 16) È soddisfatto dei servizi di orientamento allo studio post-lauream?
- 17) È soddisfatto dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro?
- 18) È soddisfatto delle iniziative formative di orientamento al lavoro?
- 19) È soddisfatto dei servizi di segreteria?
- 20) Valuta positivamente il supporto fornitoLe dall'Università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?
- 21) Se ha effettuato all'estero una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, come ad esempio con la convalida di esami sostenuti all'estero) o la tesi, valuta positivamente il supporto fornitoLe dalla Sua Università?

La valutazione dei servizi dell'ufficio placement è positiva (IVP nel 68,42% dei questionari), ma il 29,63% dei rispondenti dichiara di non averne usufruito.

Il 58,33% dei laureati e delle laureate si dichiara soddisfatto dei servizi di orientamento allo studio post-lauream, ma il 34,55% dichiara di non averne usufruito.

Il 72,73% è soddisfatto dei servizi di segreteria.

Il giudizio dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro è positivo (IVP nel 58,06% dei questionari), ma rimane alta la percentuale (43,64%) di chi non ne ha usufruito.

Il giudizio sulle iniziative formative di orientamento al lavoro è positivo (IVP 59,38%), ma anche in questo caso la quota di chi dichiara di non averli utilizzati (41,82) è alta.

L'84,09% dei laureati e delle laureate del Corso di Studio esprime un giudizio positivo circa il supporto fornito dall'Università nello svolgimento di attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studi. Non sono disponibili i dati relativi al supporto fornito dall'università per la realizzazione, all'estero, di una parte del corso di studi o la tesi.

Il coordinatore del corso di studio prof. Carlo De Rose ha informato la Commissione che tra gli obiettivi del suo mandato vi è la creazione di un *network* dei laureati e delle laureate diretto ad agevolare il reperimento delle informazioni attraverso un loro più diretto coinvolgimento (Verbale della riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – 7/6/2021).

Aspetto da considerare 3: Analizzare e valutare se i servizi di seguito indicati, erogati dal Corso di Studio, sono facilmente fruibili dagli studenti.

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dall'Ufficio Orientamento di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

Si

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fornisce alle future studentesse e ai futuri studenti l'insieme delle informazioni relative a ciascun corso di studio (Manifesto degli Studi, conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, organizzazione didattica comitato di indirizzo, profili professionali, sbocchi occupazionali, servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo) attraverso la propria pagina web istituzionale (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/), la pagina Facebook (<https://www.facebook.com/Dispesdidattica>) e i servizi dello Sportello del Settore Didattica (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/).

A questo va aggiunto un servizio specificatamente dedicato all'orientamento in entrata (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/), con un indirizzo mail (orientamento.dispes@unical.it), sotto la supervisione della delegata dipartimentale prof.ssa Donatella Loprieno. Fra le attività di orientamento in ingresso, agli studenti e alle studentesse degli ultimi anni delle scuole superiori vengono offerte brevi e vivaci lezioni online tenute dai docenti del Dipartimento riguardanti i temi affrontati nei corsi di insegnamento mediante il progetto "Semi di conoscenza" (www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/semidiconoscenza/).

Le informazioni riguardanti specificatamente il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale sono contenute in una brochure scaricabile online (www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/Servizio%20Sociale.pdf) . Un apposito video è stato realizzato con il coinvolgimento di docenti e studenti del CDS per promuovere il corso anche attraverso i social media (www.facebook.com/watch/?v=252638725809704).

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Si

Le informazioni che seguono sono tratte dalla scheda SUA 2021-2022 del Corso di Studio (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/54266#3>).

Al fine di favorire una maggiore consapevolezza nelle scelte relative al proprio percorso di studio e al fine altresì di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea in Servizio Sociale è offerto uno specifico supporto nell'intero arco degli studi universitari.

Tale supporto è garantito intanto attraverso la figura dei/delle docenti tutor. Si tratta di docenti cui gli studenti e le studentesse possono rivolgersi per affrontare questioni che riguardano:

- a) il piano di studi (quali insegnamenti scegliere per qualificare il proprio percorso formativo in modo coerente con il profilo/sbocco professionale verso cui si è orientati);
- b) le eventuali difficoltà che si incontrano nella frequenza delle lezioni, nello studio individuale o nel superamento di taluni esami;
- c) gli argomenti sui quali sviluppare l'elaborato finale;
- d) le opportunità relative alle attività di tirocinio/stage;
- e) le opportunità relative a periodi di formazione all'estero (studio o tirocinio);
- f) i nominativi dei docenti designati dal Consiglio del Corso di Laurea cui fare riferimento per aspetti più specifici riguardanti la didattica ovvero la mobilità internazionale;
- g) i servizi messi a disposizione dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli relativi a eventuali disabilità.

Per l'anno accademico 2021-22, i/le docenti tutor a disposizione degli studenti sono:

- Antonino CAMPENNI
- Franca GARREFFA
- Carlo DE ROSE
- Antonio SAMA'
- Daniela FALCIONI

All'inizio dell'anno accademico, gli studenti e le studentesse ricevono una comunicazione sulle modalità di svolgimento del tutorato con le indicazioni relative a: orari di ricevimento, modalità di contatto, persone cui fare riferimento a seconda della specifica esigenza. Tali informazioni sono riepilogate anche sulla pagina web del Corso di Studio.

Al fine di socializzare e valorizzare l'esperienza di tutorato, i/le docenti coinvolti discutono gli esiti di tale attività nel Consiglio di Corso di studio, ciò anche per stabilire un indirizzo comune e decidere gli eventuali correttivi necessari a rendere più efficace il servizio offerto agli studenti e alle studentesse.

Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi (procedure, scadenze, insegnamenti in opzione, insegnamenti disponibili per la scelta libera, ecc.), dell'ammissione alla prova finale (procedure, tempi, adempimenti richiesti) e degli eventuali periodi di stage/tirocinio, agli studenti e alle studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire altresì tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.

Lo Sportello didattico assicura durante tutto l'anno accademico un orario di ricevimento degli studenti e delle studentesse, ma è possibile richiedere assistenza attraverso un apposito modulo web:

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/sportello/informazioni/

L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti sono inoltre riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e agli/alle studenti/esse.

Al fine di guidare gli studenti e le studentesse nel percorso iniziale degli studi universitari e di ridurre l'incidenza degli abbandoni, l'Università della Calabria prevede anche delle specifiche azioni di orientamento in itinere a favore degli studenti e delle studentesse del primo anno attraverso la messa a disposizione di:

- esperti/e tutor per il supporto alle attività didattiche nell'ambito degli insegnamenti del primo anno in cui gli studenti e le studentesse incontrano maggiori difficoltà;
- personale amministrativo del Settore didattica del Dipartimento con funzioni di mentoring in grado di fornire adeguato supporto informativo e di facilitare il contatto tra gli/le studenti/esse e i/le docenti.

Tali azioni di Ateneo si coniugano con l'orientamento didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali che, per il Corso di Laurea in Servizio Sociale, si concretizzano in una specifica attività di coordinamento del Collegio dei/delle docenti titolari degli insegnamenti del primo anno allo scopo di:

- monitorare le performance degli/delle studenti/esse iscritti/e (esami sostenuti/crediti acquisiti, votazione media);
- operare una ricognizione in merito a quelli che sono i principali ostacoli che incontrano gli studenti e le studentesse nel seguire con regolarità le attività didattiche e conseguire i risultati attesi;
- rilevare eventuali bisogni e richieste specifiche degli studenti e delle studentesse;
- identificare eventuali iniziative di supporto o soluzioni didattiche da adottare per favorire il superamento degli ostacoli evidenziati.

In aggiunta alle iniziative perseguite attraverso il Collegio dei/delle docenti del primo anno, il Consiglio del Corso di Studi realizza ogni anno un'analisi sui risultati derivanti dalle rilevazioni delle opinioni studenti; ciò al fine di identificare i fattori critici più frequentemente segnalati dagli studenti e dalle studentesse e orientare di conseguenza le scelte in materia di didattica (rapporto tra docenti e studenti/esse, carichi didattici, efficacia didattica, ecc.).

Con riferimento alle esigenze di orientamento degli studenti e delle studentesse in merito al possibile prosieguo degli studi, sono previste anche delle iniziative di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli studenti del terzo anno dei corsi di laurea triennale e riguardano il progetto formativo, i profili e gli sbocchi professionali dei Corsi di laurea magistrale del Dipartimento.

Le informazioni sulle diverse attività di orientamento in itinere sono disponibili al seguente link:
Portale Unical - Università della Calabria

Per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti e delle studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità, l'Università della Calabria mette a disposizione servizi mirati al supporto di tali studenti/esse al fine di favorire la loro partecipazione alle attività didattiche e agli esami, informando anche i/le docenti sulle loro difficoltà(<http://www.unical.it/portale/servizi/disabilita-DSA/>)

Aspetto da considerare 4: Indicare se il Corso di Studio adotta iniziative di supporto per le seguenti tipologie di studenti, fornendo elementi valutativi:

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dalle Strutture/Uffici di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

FUORI SEDE

Si

Si approva il calendario accademico dipartimentale tenendo conto dei fuori sede e fissando il termine delle lezioni del primo semestre entro il periodo natalizio. Inoltre, vi è particolare attenzione al compattamento dell'orario delle lezioni su 5 giorni alla settimana (da lunedì a venerdì mattina).

A causa dell'emergenza pandemica, gran parte delle lezioni sono state tenute a distanza.

STRANIERI

Si

La Commissione per l'internazionalizzazione interna al Dipartimento, composta da un delegato del Direttore e dai docenti referenti alla mobilità dei Corsi di Studio e da personale tecnico-amministrativo, cura le attività volte a sostenere la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. Con riferimento agli studenti stranieri, essa coordina le azioni di assistenza e di tutoraggio in entrata (in-coming), cura l'accoglienza degli studenti internazionali e organizza incontri e seminari internazionali da parte di docenti in-coming.

Il Corso di studio prevede programmi e materiali di supporto anche in lingua e ricevimento studenti dedicato.

LAVORATORI

Si

Ricevimento studenti su appuntamento in orari diversi da quelli previsti.

Aspetto da considerare 5: Indicare e valutare se il Corso di Studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti diversamente abili (E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti).

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dal Servizio Studenti con Disabilità, DSA e BES dell'Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

Si

Il corso di studio è sistematicamente in coordinamento con i servizi di Ateneo mirati al supporto di studenti e studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità. Ne favorisce la partecipazione alle attività didattiche mediante la tempestiva informazione ed attivazione dei docenti e modulando le modalità di esame secondo le esigenze specifiche.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri B4 e B5
- ✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Sito web del Dipartimento/CdS

Indicatori

- ✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Proposta 1

Rendere più funzionali le aule

- Azione 1: Numero adeguato di prese elettriche e postazioni di ricarica;
- Azione 2: Migliore copertura wi-fi
- Azione 3: Migliorare impianto microfoni;

- Azione 4: Migliorare impianto di condizionamento

Proposta 2

Potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa

- Azione 1: Monitoraggio dell'efficacia delle attività da parte del CdS e CdD;

- Azione 2: Migliore allocazione delle risorse umane eventualmente destinate alle attività di esercitazione (individuazione degli insegnamenti in sofferenza, numero di ore, concomitanza con lo svolgimento del corso)

Proposta 3

Aumentare i servizi di orientamento al lavoro

- Azione 1: Potenziare occasioni di confronto e di incontro tra domanda e offerta (recruiting day etc.).

QUADRO D

Analisi, valutazione e proposte sulla **validità** dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti **in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

Le schede, che hanno già raggiunto un soddisfacente livello di chiarezza su questi punti, non risultano però ulteriormente migliorate nella loro accuratezza. Si segnala in particolare la mancata ricezione delle indicazioni della CPDS da parte di qualche docente, le cui schede ripropongono le medesime criticità evidenziate lo scorso anno. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo, figure atte allo scopo, la versione in inglese delle schede risulta complessivamente più curata e chiara.

L'indicatore IVPd4-QF dell'ISO-DID 2020-21 è pari all'88,32%. Di contro, si rileva che l'indicatore IVPd4-QNF è pari al 72,86%, segnando uno scarto che suggerisce un ruolo attivo da parte dei docenti nel chiarire le modalità di esame durante il corso in aula.

Verbale Consiglio di CdS del 14/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Servizio Sociale e in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali per l'A.A. 2021/2022 per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante. Il Presidente, nella sua veste di Coordinatore, si complimenta per il grande sforzo di tutti/e i/le docenti a visionare le bozze di schede per come trasmesse dagli uffici e a dare, in alcuni casi, utili suggerimenti. Il prodotto finale risponde appieno agli obiettivi formativi dei Corsi di Studio. [...]"

Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono una specifica frase inviata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo".

Pertanto, il Presidente propone l'approvazione delle schede insegnamento per come allegate al presente verbale, con la modifica proposta dalla prof.ssa Loprieno per quanto attiene alla scheda insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico e con il mandato agli uffici di inserire, laddove non presente, la frase sopra richiamata relativa alle modalità di valutazione dell'apprendimento proposta dal PQA di Ateneo. Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti."

Verbale della CPDS del 26/5/2021, punto 5 dell'OdG dedicato a Riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento: "Vengono dunque discussi, con la partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPeS; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell'iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro."

Verbale della CPDS del 7/6/2021, punto 2 all'OdG dedicato a "Primo confronto con i coordinatori/referenti dei CdS che hanno risposto all'invito della CPDS": "Alle ore 17.10 interviene alla riunione il prof. Carlo De Rose, coordinatore del Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Servizio Sociale (0777) e in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (0758).

Il prof. Rovinello esprime la gratitudine di tutta la CPDS al prof. De Rose per aver accettato l'invito della Commissione a discutere in quest'occasione e ribadisce l'auspicio che questo incontro possa periodicamente ripetersi, accompagnandosi con una costante e proficua collaborazione con tutto il Consiglio di CdS.

Il prof. Rovinello pone la questione relativa alle schede di insegnamento, ricordando la prossima scadenza per la loro consegna e approvazione, e chiedendo al prof. De Rose come intenda gestire il processo di produzione, raccolta e valutazione delle suddette schede. Il prof. De Rose risponde sottolineando la rilevanza delle schede di insegnamento nel fornire informazioni chiare e complete agli studenti e alle studentesse. In tal senso, il prof. De Rose conferma l'opportunità di avere un format con le informazioni base e necessarie in tutte le schede, così come proposto dal prof. Rovinello.

La CPDS chiede comunque al prof. De Rose di avviare una riflessione in seno al Consiglio di CdS sulle schede di insegnamento, anche con il supporto e con la partecipazione dei membri della CPDS. La CPDS chiede che gli esiti di tale riflessione siano presentati alla CPDS una volta che il Consiglio di CdS le riterrà mature per un ulteriore confronto. Su questo punto, il prof. De Rose conferma l'opportunità di un incontro fra l'intero Consiglio di CdS e un/una esponente della CPDS, in modo da sensibilizzare sul tema i componenti del Consiglio e costruire un metodo condiviso di produzione delle schede.

Parallelamente, il prof. De Rose sottolinea la necessità di avviare un processo di riflessione più ampio, che consenta nel tempo, nel rispetto dell'autonomia del singolo docente, di fare della compilazione delle schede uno dei momenti di riflessione collettiva sull'offerta formativa dei CdS, sulle competenze necessarie ai/alle laureati/e nel mondo del lavoro, sull'effettiva rispondenza dei contenuti degli insegnamenti a quanto previsto dalla SUA e su altri aspetti qualificanti dei CdS. La CPDS esprime apprezzamento per questo approccio alla questione relativa alle schede di insegnamento e auspica che esso possa diventare una buona pratica condivisa anche da altri Consigli di CdS."

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se il Corso di Studio definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Si

Aspetto da considerare 2: Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Verificare, fornendo elementi valutativi, se le schede degli insegnamenti riportano:

9) I METODI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO, con particolare riferimento a:

- e. numero e tipologia delle prove (non strutturata/stimolo aperto-risposta aperta; semistrutturata/stimolo chiuso-risposta aperta; strutturata/stimolo chiuso-risposta chiusa) che concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento;
- f. modalità di somministrazione delle prove con relativa descrizione (scritta, orale, pratica); durata della prova (di particolare rilievo per le prove scritte e pratiche, mentre è difficilmente definibile per quelle orali);

Si / No / Il campo è compilato parzialmente [a oppure b] / Il campo non è compilato

10) I CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER OGNI RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO, compresi eventuali risultati di apprendimento trasversali. (Descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello);

Si / No / Il campo non è compilato

11) I CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (e.g.: attribuzione di un voto finale dichiarazione di idoneità, ecc.);

Si / No / Il campo non è compilato

12) I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE (se previsto).

Si / No / Il campo non è compilato

La verifica dell'adeguatezza (Si/No) deve essere condotta per ogni insegnamento e per singolo aspetto.

Se un insegnamento non è valutabile occorre specificare il motivo nel campo "Note".

Aspetto da considerare 3: Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?

Si

Aspetto da considerare 4: Le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti?

Si

Mediante le schede di insegnamento

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell'insegnamento](#)
- ✓ Regolamento didattico di Ateneo/di CdS
- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ Rilevazione Iso-did 2020-21
- ✓ Verbali della CPDS
- ✓ Verbali del Consiglio di CdS

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr proposte: 0

QUADRO E (a)

Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull'**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2020

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2019 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC03 (-19,4 per media nazionale e -12,2 per media area)
- iC06 (-20,3 per media nazionale e -8,6 per media area)
- iC11 (-18,2 per media nazionale e -4,1 per media area)

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

No

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio](#) – anno 2020
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2020
- ✓ Cruscotto “Cassini” per il monitoraggio degli indicatori ANVUR

- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Dati AlmaLaurea

Il CdS ha anche considerato e discusso i seguenti indicatori: iC00b; iC01; iC02; iC08; iC17. Essi non presentano criticità

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr. Proposte: 0

QUADRO E (b)

Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull'**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2021

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC00a (-24% per media nazionale e -32% per media area)
- iC00d (-0,8% per media nazionale)

- iC00e (-13% per media nazionale e -16% per media area)
- iC02 (-20% per media nazionale, ma +3% per media area)
- iC03 (-63% per media nazionale e -50% per media area)
- iC06 (-60% per media nazionale e -40% per media area)
- iC13 (dal 65,4% al 54,5%)
- iC18 (dal 85% al 78,8%)
- iC22 (dal 55% al 49%)

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

Si

Nello specifico il CdS intende avviare:

- a) la formulazione di proposte per la ridefinizione dei criteri adottati per il test API;
- b) la promozione di una riflessione interna al Dipartimento con riguardo alle azioni di sostegno implementabili a favore degli studenti e delle studentesse che presentano ritardi nel conseguimento regolare dei crediti formativi.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio](#) – anno 2021
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2021
- ✓ Cruscotto “Cassini” per il monitoraggio degli indicatori ANVUR
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell’analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Dati AlmaLaurea

Il CdS ha anche considerato e discusso i seguenti indicatori: iC00f; ; iC01; iC05; iC08; iC10; iC11; iC012; iC14; iC17; iC18; iC19; iC25; iC27; iC28. Essi non presentano criticità

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr. Proposte: 0

QUADRO F

Analisi, valutazione e proposte su **gestione** e **utilizzo** dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

La CPDS nella relazione 2020 ha avanzato le seguenti proposte di miglioramento:

1. Raccomandazioni al referente di Consiglio CdS e ai docenti circa la sensibilizzazione dei docenti all'importanza delle opinioni espresse dagli studenti nelle indagini ISO-DID.
2. Aumentare la partecipazione degli studenti alle rilevazioni ISO-DID;
3. Dare maggiore evidenza (verbali) della discussione sulle criticità emerse dall'indagine sulle opinioni degli studenti e delle studentesse.

Grazie alla presenza di due membri della CPDS, il CdS mette sistematicamente a tema i risultati che emergono dall'Indagine sulle opinioni degli studenti e dei laureandi. In questo senso, il CdS si è mostrato particolarmente attento nel formulare, e affrontare con interventi puntuali, gli elementi di criticità, come si evince dai verbali (Verbali del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, seduta del 14 luglio e del 27 ottobre 2021).

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

adeguatamente analizzati

Si

Dall'illustrazione ai componenti il Consiglio del monitoraggio, l'analisi risulta particolarmente dettagliata e viene realizzata in un punto dedicato "A6. Soddisfazione degli studenti e inserimento nel mercato del lavoro" (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, seduta del 27 ottobre 2021).

adeguatamente considerati

Si

Pur evidenziando i punti di forza del corso di studio, si rileva che l'analisi è focalizzata sulle criticità – per esempio sugli impedimenti con cui si confrontano alcuni dei/delle potenziali studenti e

studentesse a garantire la frequenza in aula per ragioni che riguardano sia la difficile conciliazione con gli impegni di lavoro e familiari, che la capacità economica nel sostenere le spese per la permanenza nel Campus - e sull'individuazione di soluzioni e interventi correttivi. A questo scopo, il CdS ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro chiamato ad operare un'analisi dei bisogni formativi emergenti e a formulare ipotesi di implementazione di nuove soluzioni in termini di: tematiche e competenze emergenti da far rientrare negli insegnamenti proposti; articolazione delle attività didattiche nell'arco del triennio; possibili innovazioni e sperimentazioni sul fronte della metodologia didattica e delle modalità di coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse; obiettivi e svolgimento dell'esperienza di tirocinio; modalità di valutazione del percorso formativo.

Le azioni previste riguardano:

- c) una attività di ricognizione presso gli studenti e le studentesse tesa a identificare i fattori che determinano ritardi nella carriera;
- d) l'adozione di soluzioni innovative sul fronte del tirocinio, in modo da favorire un più rapido completamento delle relative attività formative che in situazioni di criticità potrebbero rallentare l'acquisizione di tutti i crediti formativi necessari al conseguimento del titolo;
- e) l'avvio di una riflessione collegiale tesa a ridefinire gli obiettivi della prova finale, gli standard di riferimento per l'elaborato di tesi ed il tipo di supporto offerto dai docenti

Il CdS si impegna inoltre ad avviare una riflessione all'interno del Dipartimento tesa a identificare soluzioni condivise nell'accompagnamento degli studenti e delle studentesse straniere che non padroneggiano la lingua italiana, esplorando anche la possibilità di promuovere corsi di lingua italiana per stranieri (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali , seduta del 27 ottobre 2021)..

Il coordinatore del corso di studio prof. Carlo De Rose ha informato la CPDS di aver attivato un percorso pilota finalizzato al coinvolgimento degli studenti e delle studentesse e di aver già costituito un gruppo di lavoro per la costruzione di un sistema di rilevazione parallelo all'ISO-Did, la cui importanza non è messa in discussione (Verbale della riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – 7/6/2021).

Aspetto da considerare 2: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureandi sono:

Inserire la formula "Dati non disponibili" nei casi in cui non fossero disponibili gli esiti delle indagini AlmaLaurea o di eventuali rilevazioni condotte su iniziativa del Dipartimento o del CdS sul grado di soddisfazione dei laureati e/o sugli sbocchi occupazionali.*

**Corsi di Studio di recente attivazione o a bassa numerosità dei laureati intervistati*

adeguatamente analizzati

Si

Come già detto, l'analisi risulta particolarmente dettagliata e viene realizzata in un punto dedicato "A6. Soddisfazione degli studenti e inserimento nel mercato del lavoro" (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, seduta del 27 ottobre 2021).

adeguatamente considerati

Si

Per fronteggiare le problematiche evidenziate dalle indagini AlmaLaurea, il CdS ha previsto una serie di azioni, alcune da promuovere sul breve ed altre sul medio periodo:

- a) rafforzamento dell'interlocuzione con le parti sociali e con i rappresentanti dell'ordine degli assistenti sociali per identificare i bisogni formativi emergenti;
- b) costituzione della comunità dei laureati del CdS, la cui funzione può essere anche quella di favorire la circolazione delle informazioni sulle opportunità di lavoro e sulle esperienze professionali e di ottenere dei feedback in merito alla adeguatezza delle competenze acquisite durante il corso degli studi;
- c) rafforzamento delle azioni di orientamento in uscita e di placement rivolte ai laureandi e ai laureati;
- d) avvio di forme di sperimentazione nelle attività di tirocinio con il consolidamento dell'esperienza dei laboratori;
- e) promozione di nuove convenzioni con enti ed organizzazioni per l'accoglienza dei tirocinanti e identificazione di un più ampio numero di assistenti sociali professionisti disponibili a svolgere il ruolo di supervisori (anche con il supporto del CROAS Calabria);
- f) azioni di supporto organizzativo alla gestione delle attività di tirocinio (attraverso tutor e personale dedicato);
- g) acquisizione dei dati sulle abilitazioni all'esercizio della professione di assistente sociale (albo B) e avvio di un lavoro di analisi su questi dati al fine di ricavare indicazioni utili per orientare l'offerta formativa;
- h) avvio di una riflessione sulle modalità e gli esiti delle attività di tutoraggio;
- i) revisione dell'offerta formativa complessiva del CdS per adeguarla alle esigenze formative rilevate (obiettivo di medio periodo) (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, seduta del 27 ottobre 2021).

Aspetto da considerare 3: Alle considerazioni espresse dalla Commissione paritetica docenti-studenti sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono accordati credito e visibilità? Le considerazioni della CPDS devono essere discusse nel corso delle riunioni del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio di Dipartimento.

Si

Come già sottolineato la presenza di due membri della CPDS fa sì che il CdS metta sistematicamente a tema i risultati che emergono dall'Indagine sulle opinioni degli studenti e dei

laureandi (Verbali del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali , seduta del 14 luglio e del 27 ottobre 2021) ed in sede di formulazione della Scheda SUA 2021-2022 del Corso di Studio (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/54266#3>).

Si evidenzia che l'Ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fissa le comunicazioni della CPDS dedicando uno specifico punto alle "Informazioni di interesse generale da: Commissione paritetica docenti-studenti, Coordinatori e Coordinatrice, Delegati e Delegate, Direttore SSSAP, Commissioni (Qualità e Didattica), Rappresentanza delle altre componenti (studentesca e personale tecnico amministrativo)".

Aspetto da considerare 4: Valutazioni della CPDS sull'Indagine ISO-Did del precedente anno accademico:

Le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito sono efficaci?

Si

Si registra un aumento del grado di partecipazione di studenti e studentesse all'indagine ISO-DID, con un incremento di 179 risposte rilevate per l'anno accademico 2020-2021 (1.924 rilevazioni in totale) rispetto all'a.a. 2019-2020 (un totale di 1.745 rilevazioni).

Il grado di partecipazione degli studenti è soddisfacente?

Si

Il grado di copertura degli insegnamenti è soddisfacente?

Si

I risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento sono adeguatamente pubblicizzati?

No

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento
- ✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti

Indicatori

- ✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

--

Eventuali <u>ulteriori</u> aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali <u>ulteriori</u> fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)
Nr Proposte: 0

QUADRO G Analisi, valutazione e proposte sull' effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?
Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Accertare se il testo della SUA-CdS 2020/2021 è del livello adeguato di chiarezza per gli studenti, le famiglie, le scuole, le imprese, ecc.
Si

Aspetto da considerare 2: Verificare se per ciascuno degli insegnamenti che compaiono nei quadri A4.b.2 e B3 della SUA-CdS 2021/2022 è disponibile il collegamento informatico alla scheda che ne descrive le caratteristiche, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti.
Quadro A4.b.2
Si
Quadro B3
Si

--

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ Sito University
<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>
- ✓ Portale di Ateneo, pagina del Presidio della Qualità, sezione SUA-CdS
<http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/SUA-CdS/>

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

--

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

- Sito web Dipartimento di Scienze politiche e sociali
https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/
- Verbali del Consiglio di Dipartimento e del Corso di laurea.

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO H

Ulteriori proposte di miglioramento

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

I verbali risultano abbastanza dettagliati nei passi relativi alla discussione e approvazione delle schede di insegnamento, delle SMA e di tutte le altre questioni inerenti la didattica. Il Consiglio di CdS si riunisce con regolarità, benché non abbia fissato un calendario delle riunioni come chiesto dalla CPDS. Il CdS garantisce una tempestiva comunicazione dei dati da parte dei CdS agli organi competenti per consentire loro di avere adeguato tempo per effettuare le azioni di loro competenza. Inoltre, il Consiglio di CdS ha organizzato assemblee e indagini quantitativo-qualitative per una miglior comprensione delle criticità e dei punti di forza del CdS.

Infine, come da verbale della CPDS del 17/11/2021, il coordinatore del CdS ha concordato con la CPDS un calendario di incontri periodici per rendere più assidua e fattiva la collaborazione fra il Consiglio di CdS e la CPDS, impegnandosi a una più attenta verbalizzazione e a coinvolgere tempestivamente la CPDS in vista delle scadenze previste (approvazione della SMA, approvazione

delle schede di insegnamento), oltre che tutte le volte che se ne ravvisi la necessità e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

Inserire eventuali ulteriori proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili) non riferite ai precedenti quadri

Nr Proposte: 0

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE POLITICHE E ISTITUZIONI COMPARATE
(Classe delle lauree magistrali in Scienze della Politica LM-62)

QUADRO A

Analisi, valutazione e proposte su **funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale**, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si, parzialmente.

Nella relazione 2020 sono state avanzate 3 proposte.

In particolare:

1) Alla luce dei dati su esposti, valutare una riforma del corso di laurea finalizzata ad implementare in modo significativo l'internazionalizzazione della proposta formativa, cercando di caratterizzarla rispetto alle offerte formative delle università del Mezzogiorno.

2) In attesa di una riforma più radicale avanzata nella proposta precedente, e in considerazione di quanto esposto nell'aspetto di considerare n. 3, valutare un approfondimento delle tematiche giuridiche dell'amministrazione pubblica e delle relative problematiche organizzative e gestionali, in coerenza con l'obiettivo di formare la figura di Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione - (cod. Istat 2.5.1.1.1). Ciò tanto più in presenza nel percorso di laurea triennale di una opzione tra diritto privato (Ius/01) e diritto amministrativo (Ius/10).

3) Nell'ambito della più generale riforma avanzata nella proposta n. 1, valutare la possibilità di costruire un corso di studi e/o un curriculum in lingua inglese.

Le proposte n. 1 e n. 3 risultano parzialmente accolte.

Con riferimento alla proposta n. 1 si è proceduto ad una modifica dell'ordinamento diretta ad implementare l'internazionalizzazione dell'offerta, risultante dai verbali del Consiglio di corso di laurea e del Dipartimento.

Con riferimento alla proposta n. 3, diretta alla costruzione di un corso di studi e/o curriculum in inglese, si è proceduto all'attivazione di alcuni insegnamenti in lingua inglese, come risulta dai verbali del Consiglio di corso di laurea e del Dipartimento.

Con riferimento alla proposta n. 2, non risulta accolta e non si evidenziano modifiche dell'ordinamento nel senso indicato nella proposta, di valutare un approfondimento delle tematiche giuridiche dell'amministrazione pubblica e delle relative problematiche organizzative e gestionali, in coerenza con l'obiettivo di formare la figura dello Specialista della gestione della Pubblica Amministrazione.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Nel corso del corrente anno sono stati organizzati incontri con le parti interessate?

No
Nella scheda SUA a.a. 2021/2022 si evidenzia che a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, negli a.a. 2019/20 e 2020/21 non sono state registrate ulteriori consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, e delle professioni, rispetto alle precedenti avvenute nel dicembre del 2021 in seno al Comitato di indirizzo, di cui si è dato conto nella relazione 2020 della Commissione Paritetica. Non risultano altri incontri dal resto della documentazione trasmessa alla Commissione.

<i>Aspetto da considerare 2: Le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo, sono ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali?</i>
Si
<p>Nella scheda SUA a.a. 2021/2002 (quadro A.4.a) si legge che il Corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate si propone come obiettivo quello di ampliare le competenze acquisite dagli studenti nel corso di laurea triennale riservando particolare attenzione allo studio delle istituzioni – dal piano locale a quello internazionale, in prospettiva comparata. Il Corso di laurea magistrale forma laureati e laureate capaci di comprendere le complesse trasformazioni dei fenomeni sociali e istituzionali e l'importanza crescente del ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni sovranazionali ed europee con approccio metodologico comparato. Saranno, altresì, capaci di analizzare le questioni globali che stanno sempre più marcatamente ridisegnando lo scenario politico e sociale a livello internazionale. A tal fine, nei corsi sarà data priorità al metodo comparativo per analizzare le trasformazioni globali nella dimensione giuridica, sociologica, storica, politica ed economica. Il Corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate offre un percorso formativo le cui attività caratterizzanti, offerte sia al primo che al secondo anno, assicurano conoscenze avanzate nell'analisi comparativa dei fenomeni storico-politici ed economico-sociali nelle diverse dimensioni nazionali, europee e internazionali nelle seguenti aree di apprendimento disciplinare: politologica (scienza politica e filosofia politica), giuridica (diritto pubblico comparato, diritto canonico ed ecclesiastico declinato sulla tematica del diritto islamico), storico (storia contemporanea e storia delle relazioni internazionali), sociologico (sociologia dei processi culturali e comunicativi, sociologia dei fenomeni politici), economico (politica economica). Tali competenze sono ulteriormente rafforzate mediante attività formative affini e integrative nel secondo anno che riguardano il diritto internazionale e la storia contemporanea declinata sui temi dei diritti umani e delle culture della pace, la scienza politica e la politica economica. Tutte le attività adottano il metodo comparato connesso alla specificità di ciascuna disciplina.</p> <p>La formazione dello studente e della studentessa si completa, nel primo anno, con lo studio avanzato della lingua inglese e l'acquisizione di adeguate abilità informatiche e, a conclusione del ciclo di studio, mediante le attività di Tirocinio finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro. Nel complesso, le attività formative consentono di acquisire, altresì, adeguati strumenti analitico-</p>

concettuali e metodologici di tipo comparativo per interpretare i fenomeni politici e sociali che caratterizzano il mondo contemporaneo”.

Con riguardo agli sbocchi professionali la citata Scheda Sua (quadro A2.a) indica le figure dell'Esperto nei processi organizzativi e gestionali, dell'Analista delle istituzioni, delle decisioni, dei processi e dei risultati e del Ricercatore di scienza politica. Rispetto alla prima figura si precisa che il profilo professionale conseguito consente di concorrere alle posizioni relative alla carriera di funzionario di funzionario pubblico presso organismo internazionali ed europei: a carriere private internazionali (es. Think Tank europei e internazionali) e a carriere aziendali nazionali nei settori delle relazioni istituzionali nazionali, internazionali ed europee. Rispetto alla seconda figura si precisa che il profilo professionale conseguito consente di ricoprire ruoli professionali presso: organi di governo nelle organizzazioni politiche ed economiche di carattere nazionale o internazionale; organizzazioni pubbliche o private attive nei sistemi politici nazionali o internazionali; apparati, istituti, organismi che svolgono funzioni di decisione strategica, formulazione delle politiche e gestione delle relazioni internazionali. Il corso di laurea magistrale prepara esperti che possono ricoprire ruoli dirigenziali presso istituti di ricerca nazionali o internazionali, organizzazioni internazionali e non governative, amministrazioni ed enti pubblici o privati. Rispetto alla terza figura si precisa invece che il profilo professionale conseguito consente di ricoprire ruoli di collaborazione in progetti di ricerca presso istituti di ricerca nazionali o internazionali, pubblici o privati nonché Centri studi e di ricerca e Istituti di alta formazione. Più specificamente si precisa che il corso prepara alle professioni di (codici Istat) Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1); Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3); Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2).

Aspetto da considerare 3: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali (ossia con gli sbocchi professionali) individuati dal CdS? (Esempi di aree formative o aree di apprendimento: area di base, area caratterizzante, area affine integrativa; area giuridica, area economica, area socio-politica, ecc.

Per sbocchi professionali si intendono le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e, in particolare, le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo).

Si. Parzialmente

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali (ossia con gli sbocchi professionali) individuati dal CdS. Come già ricordato nella relazione della Commissione Paritetica dell'anno scorso, le modifiche all'ordinamento con cui si è inserito l'insegnamento di diritto internazionale (IUS/13) e si sono aumentati i crediti per i laboratori hanno contribuito a migliorare la coerenza dei contenuti con gli sbocchi professionali. Inoltre la denominazione del corso in Scienze Politiche e istituzioni comparate offre una percezione più diretta dei contenuti ed è con essa più coerente.

Nell'analogia direzione per l'a.a. 2021/2022, diretta al potenziamento della vocazione internazionale del corso, va l'introduzione di alcuni corsi in opzione in inglese, anche se sarebbe

opportuna, come suggerito anche tra le proposte della relazione della Commissione Paritetica una più ampia riforma in tal senso.

Come già suggerito nella relazione della Commissione Paritetica 2020, una maggiore coerenza con la figura dello Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione - (cod. Istat 2.5.1.1.1) sarebbe assicurata con un maggiore spazio per le problematiche giuridiche poste dalla gestione amministrativa, anche in considerazione del fatto che nel corso di laurea triennale L-36 gli insegnamenti di Diritto privato (Ius/01) e di Diritto amministrativo (Ius/10) risultano posti in opzione. Di conseguenza, in assenza di insegnamenti giuridici sulle amministrazioni pubbliche nel percorso specialistico, può accadere che la laurea che prepara anche alla professione citata, si possa conseguire anche senza aver affrontato le tematiche dell'attività e della gestione delle amministrazioni pubbliche nella dimensione giuridica. Laddove si ritenesse di non intervenire in questa direzione per una sovrapposizione con l'offerta formativa di scienze dell'amministrazione, sarebbe forse opportuno dar meno rilievo alla figura dello specialista della gestione nella pubblica amministrazione.

Aspetto da considerare 4: Analizzare gli esiti dell'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati. In particolare, esaminare e fornire elementi valutativi circa i seguenti ambiti tematici:

- *Interesse per le opportunità occupazionali offerte dal Corso*
- *Quale lavoro cerca o cercherà (Settore, Ramo, Area Aziendale, Aspetti rilevanti nel lavoro...)*

Dall'esame dei questionari da 19 dei 20 laureati nel 2020 emerge una decisa soddisfazione per il corso di laurea. Risponde "decisamente sì" l'84,2% degli intervistati, cui si aggiunge il 15,8% che risponde "più sì che no". Nessuno risponde "più no che sì" o "decisamente no".

È da sottolineare che l'84,2% degli intervistati si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo, il restante 15,8% iscriverebbe allo stesso corso di laurea magistrale, ma in un altro Ateneo.

Dall'indagine emerge una preferenza per gli sbocchi occupazionali nel settore pubblico (68,4%). Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea sono stati fattori prevalentemente culturali e professionalizzanti per il 73,7% degli intervistati. Il 15,8% degli intervistati invece ha ritenuto invece importanti solo fattori culturali. Nessuno ha ritenuto importanti fattori prevalentemente professionalizzanti. Il 10,5% esclude dalle motivazioni sia fattori culturale, sia fattori professionalizzanti.

Nella ricerca del lavoro tra gli aspetti considerati rilevanti sono prevalenti l'acquisizione di professionalità (risponde "decisamente sì" l'84,2%), la stabilità/sicurezza del lavoro (risponde "decisamente sì" il 84,2%), la possibilità di carriera (risponde "decisamente sì" il 73,7%), l'indipendenza e autonomia (risponde "decisamente sì" il 63,2 %), la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (risponde "decisamente sì" il 57,9 %). Sono ritenuti rilevanti l'utilità sociale del lavoro (52,6%), meno il tempo libero (36,8%).

L'area geografica verso cui gli intervistati esprimono maggior preferenza (risposta: "decisamente sì") è il sud d'Italia (provincia di residenza, 84,2%; regione degli studi 63,2%; provincia degli studi 78,9%; Italia meridionale 68,4%). Il 42,1% si dichiara disponibile a lavorare nel nord Italia o in uno stato europeo, il 47,4% anche in uno stato extraeuropeo.

Aspetto da considerare 5: Analizzare i risultati dell'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati o di eventuali indagini condotte autonomamente, anche in confronto con le performance a livello nazionale o di ripartizione territoriale.

Con riferimento all'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati esaminare e fornire elementi valutativi con particolare riguardo ai seguenti ambiti tematici:

- *Caratteristiche dell'azienda (Settore, Ramo, Collocazione geografica)*
- *Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro (Miglioramento nel proprio lavoro, Utilizzo delle competenze, Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, Richiesta della laurea per l'attività lavorativa)*
- *Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro (molto efficace - per nulla efficace)*

La relazione Almalaurea 2020 riguardo alla situazione occupazionale dei laureati ad 1 anno, a 3 anni e a 5 anni dalla laurea, evidenzia le informazioni che si riportano di seguito. Hanno compilato il questionario 6 dei 12 laureati nel 2019 (a 1 anno dalla laurea); 10 dei 20 laureati nel 2017 (a 3 anni dalla laurea) e 25 dei 38 laureati nel 2015 (a 5 anni dalla laurea).

L'effettiva occupazione risulta preponderante nel settore privato. La percentuale del 71,4% a 3 anni dalla laurea, sale all'89,5% a cinque anni dalla laurea. Non si segnalano impieghi nel settore no profit. L'occupazione si concentra nell'ambito dei servizi, nei rami del commercio (15,8%), del credito e assicurazioni (21,1%), consulenze varie (15,8%). L'impiego nelle pubbliche amministrazioni, al 50% dopo 1 anno dalla laurea, scende al 14,3% a 3 anni dalla laurea. L'area geografica di lavoro prevalente rimane il Sud (85,7% a 3 anni dalla laurea, 57,9% a 5 anni); nel nord Italia lavora il 21% e nel centro Italia il 10,5%. La maggior parte dei profili intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea (il 72,7% tra intervistati a 3 anni dalla laurea, l'89,5% tra quelli a 5 anni dalla laurea). Svolge una tipologia lavorativa a tempo indeterminato il 14,3% dopo 3 anni dalla laurea, che sale al 36,8% a cinque anni. Una larga parte dei laureati svolge professioni di esecuzione di lavoro d'ufficio (37,8%) o professioni tecniche (33,3%). Le professioni intellettuali e di alta specializzazione si attestano ad una percentuale del 28,6% ad 3 anni dalla laurea e del 27,8% a cinque anni dal conseguimento del titolo. Solo l'11,1% a 5 anni dalla laurea svolge professioni imprenditoriali- o di alta dirigenza. Il 100% degli intervistati ad un anno dalla laurea ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita. La percentuale scende però al 42,9% a 3 anni dalla laurea e al 42,1 a 5 anni. La percentuale di chi la ritiene poco adeguata sale al 42,9% a 3 anni dalla laurea e al 42,1 a 5 anni, e il 14,2% (a 3 anni dalla laurea) e il 15,8% (a 5 anni dalla laurea) ritiene per niente adeguata la formazione professionale acquisita. Con riferimento all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, a 1 anno dalla laurea, il 50% degli intervistati ritiene molto efficace la laurea e il restante 50% la ritiene abbastanza efficace. A 3 anni dalla laurea le percentuali scendono rispettivamente al 28,6% e al 42,9%; il 28,6% la ritiene poco o per nulla efficace. A 5 anni dalla laurea la percentuale di chi la ritiene molto efficace sale al 57,9%; il 21,1% la ritiene abbastanza efficace; stessa percentuale (21,15) per chi la ritiene per nulla efficace. La soddisfazione per il lavoro svolto (in una scala da 1 a 10) si attesta su un valore di 6,6 per i gli intervistati a 3 anni dalla laurea, che sale a 7.4 a 5 anni dalla laurea.

Nelle attività lavorative, a 3 anni dalla laurea, è elevata la percentuale di chi utilizza in misura ridotta (57,1,3%) o per niente (28,6%) le competenze acquisite, mentre solo il 14,3% le utilizza in

misura elevata. A distanza di 5 anni dalla laurea, la percentuale di chi utilizza in misura elevata le competenze passa però al 52,6%, mentre la percentuale di chi le utilizza in misura ridotta scende al 31,6%, e si riduce al 15,8% la percentuale di chi non le utilizza per niente.

Nelle attività lavorative svolte la laurea è richiesta per legge per le attività lavorative svolte dal 50% degli intervistati ad 1 anno dalla laurea, valore al 28,6% a 3 anni dalla laurea e si attesta al 36,8% a cinque anni dal conseguimento del titolo. La laurea non è richiesta per il 50% degli intervistati ad 1 anno dalla laurea, percentuale che resta alta anche a 5 anni dalla laurea (63,1%). Tuttavia, per le attività per cui non è richiesta, il 10,5% ritiene che sia necessaria e il 36,8% che sia utile. Per il 15,8% non risulta nemmeno utile.

Aspetto da considerare 6: Se è stata richiesta una modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Studio per l'a.a. 2021-2022, illustrare brevemente le modifiche apportate e i miglioramenti attesi.

No

Dal verbale del Consiglio di Corso di laurea del 19.01.2021 risulta un intervento specifico collegato ad un impegno verso l'Ateneo, rispetto all'obiettivo di rafforzare gradualmente la presenza di corsi in inglese a partire dal prossimo anno accademico, limitando a tale scelta i corsi in opzione. Sulla base della disponibilità dei relativi docenti il Consiglio ha approvato per il prossimo anno accademico l'introduzione di 4 corsi interamente in inglese.

Dal verbale risulta la proposta, la cui discussione è rinviata a successive riunioni del Consiglio, di introdurre l'insegnamento di filosofia del linguaggio rispetto ad un impegno con il Dipartimento di copertura del carico di didattico di un docente del settore. Nella stessa riunione si avanza la proposta introdurre una propedeuticità tra il corso di Istituzioni di Economia e il Corso di Politica Economica.

Dal citato verbale del 19.01.2021 risulta che il Consiglio considera troppo ravvicinata la scadenza ministeriale del 25.01.2021 per procedere ad una revisione complessiva dell'ordinamento didattico. Nell'anno precedente, come documentato nella precedente relazione vi era stato un progetto poi non approvato in Consiglio di Dipartimento, presentato dal coordinatore *pro tempore* del Consiglio. La necessità di una riforma dell'ordinamento risulta comunque avvertita dai componenti del Consiglio. Si veda il verbale del 25 ottobre 2021, di approvazione delle schede di monitoraggio.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, sezione Qualità, quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento
- ✓ Condizione occupazionale dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Cruscotto "Cassini" per il monitoraggio degli indicatori ANVUR

Indicatori
<ul style="list-style-type: none">✓ Esiti occupazionali✓ Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso

Eventuali <u>ulteriori</u> aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali <u>ulteriori</u> fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati
<ul style="list-style-type: none">- Incontri della Commissione Paritetica con i coordinatori dei corsi di laurea (documentate dai verbali delle relative riunioni).- Riunione della Commissione Paritetica aperta alla partecipazione di studenti e studentesse di tutti i corsi di laurea (documentata dal relativo verbale).- Incontro della Commissione Paritetica con il personale tecnico amministrativo del Dipartimento (documentata dal relativo verbale).

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)
<p>Proposta 1</p> <p>Valutare l'opportunità di procedere ad una riforma del corso di laurea finalizzata ad implementare in modo significativo l'internazionalizzazione della proposta formativa, cercando di caratterizzarla rispetto alle offerte formative delle università del Mezzogiorno.</p> <ul style="list-style-type: none">- Azione 1: Il Consiglio di corso di studi proceda ad un riesame critico dell'attuale offerta formativa- Azione 2: Il Consiglio individui tra le competenze disponibili all'interno del Dipartimento quelle utili a meglio caratterizzare la vocazione internazionale del corso.- Azione 3: Realizzazione della riforma del corso di studi <p>Proposta 2</p> <p>In attesa di una riforma più radicale avanzata nella proposta precedente, e in considerazione di quanto esposto nell'aspetto da considerare n. 3, valutare un approfondimento delle tematiche giuridiche dell'amministrazione pubblica e delle relative problematiche organizzative e gestionali, in coerenza con l'obiettivo di formare la figura di Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione - (cod. Istat 2.5.1.1.1). Ciò tanto più in presenza nel percorso di laurea triennale di una opzione tra diritto privato (Ius/01) e diritto amministrativo (Ius/10).</p> <ul style="list-style-type: none">- Azione 1: Inserimento di un insegnamento specialistico- Azione 2: Coordinamento con l'eliminazione dell'opzione tra diritto privato (Ius/01) e diritto amministrativo (Ius/10) e relativa al percorso di laurea triennale.

Proposta 3

Nell'ambito della più generale riforma avanzata nella proposta n. 1, valutare la possibilità di costruire un corso di studi e/o un curriculum in lingua inglese.

- Azione 1: Alla luce delle linee guida dell'Ateneo per il rilancio dell'offerta formativa, avviare una riflessione sull'opportunità di costruire corso di studi e/o un curriculum in lingua inglese.

QUADRO B

Analisi, valutazione e proposte su **efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento** (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

Le schede di insegnamento risultano tutte presenti e sono molto migliorate nel dettaglio degli obiettivi formativi e nell'individuazione delle competenze trasversali. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo, figure atte allo scopo, la versione in inglese delle schede risulta complessivamente più curata e chiara.

Verbale Consiglio di CdS del 16/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Scienze dell'Amministrazione e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni per l'A.A. 2021/2022, per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante. Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono uno specifico contenuto inviato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo".

Inoltre, in alcune schede manca l'indicazione della modalità a distanza in caso di misure restrittive connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria. In particolare, in ogni scheda è stato chiesto l'inserimento della seguente frase nel campo Metodologie didattiche: "Nel caso di erogazione della didattica a distanza per motivi di sicurezza sanitaria, le lezioni saranno fornite online, attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, secondo modalità sincrone (saranno cioè erogate seguendo l'orario di lezione) con possibilità di registrazione per la fruizione asincrona degli studenti".

Il Prof. Laghi brevemente illustra la procedura che si è seguita di concerto con gli uffici del Dispes nella formazione delle schede di insegnamento. [...] Per quanto concerne i criteri di valutazione, ritiene che sia sufficiente - in ottemperanza ai vigenti principi di diritto amministrativo - la semplice indicazione dei parametri valutativi e non già anche l'incasellamento numerico di questi nelle fasce di voto, atteso che ciò limiterebbe eccessivamente la discrezionalità tecnica e valutativa del docente.

Il prof. Citroni esprime grande apprezzamento per la qualità delle schede insegnamento in approvazione, che rispetto agli anni precedenti sono molto più articolate e complete in tutte le loro parti. Particolarmente significativo è l'avanzamento di quasi tutte le schede in materia di definizione dei criteri di valutazione dell'apprendimento. Invita a riflettere per gli anni a venire sulla possibilità di esplicitare in maniera più articolata, alla voce "obiettivi formativi", il collegamento tra obiettivi dei singoli insegnamenti e obiettivi del corso di studi.”.

Verbale della CPDS del 26/5/2021, punto 5 dell’OdG dedicato a Riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento: “Vengono dunque discussi, con la partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPeS; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell’iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro.”.

Verbale della CPDS del 17/11/2021, punto 2 all’OdG dedicato a “Incontro con i coordinatori/referenti dei CdS”: “Il prof. Rovinello, portando a sintesi le proposte avanzate dai coordinatori su tempi e modi della collaborazione fra CPDS e CdS, individua il seguente schema di incontri:

- Un incontro dedicato alla discussione della relazione annuale della CPDS (gennaio-marzo);
- Un incontro di monitoraggio in concomitanza con la discussione e l’approvazione delle schede di insegnamento (giugno-luglio);
- Incontri su sollecitazione dei coordinatori dei CdS o della CPDS qualora se ne ravvisi la necessità, e in particolare in previsione di interventi significativi sull’offerta formativa.

I coordinatori/referenti convengono e approvano.

Il prof. Rovinello chiede poi ai coordinatori di illustrare brevemente quanto fatto negli ultimi mesi dai CdS in relazione alle criticità indicate nelle scorse relazioni annuali della CPDS.

Il prof. Fiorita chiede di affrontare la questione in un prossimo incontro, dichiarandosi disponibile a fornire alla CPDS un report scritto laddove se ne ravvisi la necessità.

Il prof. Fortunato ricorda, fra gli altri, gli interventi relativi al miglioramento della versione inglese delle schede di insegnamento, gli sforzi compiuti per coinvolgere gli studenti e le studentesse nei processi di autovalutazione dei CdS, nonché l’impegno profuso per aumentare l’internazionalizzazione. [...] In chiusura di riunione, il prof. Rovinello ringrazia nuovamente i coordinatori di CdS intervenuti per la loro disponibilità ed esprime soddisfazione per l’avvio di una collaborazione più assidua fra CPDS e CdS. Sollecita inoltre i coordinatori a verificare nei prossimi giorni la corretta verbalizzazione dei passaggi necessari alla CPDS per la redazione della

relazione (approvazione delle schede di insegnamento e delle SMA, discussione della relazione della CPDS, discussione dei risultati dei questionari ISO-Did, etc.).”.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: L’offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all’elaborazione logico-linguistica?

Verificare e fornire elementi valutativi in particolare:

- g. se i risultati di apprendimento attesi definiti per il CdS trovano riscontro nei risultati di apprendimento attesi relativi ai singoli insegnamenti;
- h. se le tipologie di attività didattiche previste – lezioni, esercitazioni, laboratori, etc. – **sono adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento** attesi relativi ai singoli insegnamenti.

In particolare, la coerenza con gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio deve essere valutata prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- 13. *Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e la capacità di comprensione **sono coerenti** con quelli enunciati nella SUA-CdS? (Si /No/ Il campo non è compilato).*
- 14. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di “saper fare”? Questo “saper fare” **è coerente** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No/ Il campo non è compilato).*
- 15. *Le abilità trasversali (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e/o Capacità di apprendimento) [se previste dall’insegnamento] **sono coerenti** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No)*
- 16. *Tipologia attività didattiche: le lezioni, le esercitazioni, i laboratori, etc. **sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi** relativi all’insegnamento? (Si / No/ Il campo non è compilato).*

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell’insegnamento](#)
- ✓ SUA-CdS, Quadri A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti

- ✓ Verbali della CPDS
- ✓ Verbali dei Consigli di CdS

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

La CPDS ha deciso di esaminare tutte le schede degli insegnamenti, non solo quelle del primo anno.

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO C

Analisi, valutazione e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, **in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Sì, parzialmente

E' stata ampliata la pratica didattica della dimensione dialogica nella didattica a distanza (risultati ISO-DID). Sono stati aumentati gli spazi per lo studio individuale, comprese le postazioni studio per gli studenti, e sono in corso i lavori per rendere le aule più funzionali, come si evince dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 21 dicembre 2020, che, nel fare il bilancio delle attività portate a termine e dei risultati raggiunti recita: "nel campo della logistica particolarmente degne di nota sono gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture laboratoriali, dotate di risorse tecnologiche che le rendono uniche nell'UniCal e che richiedono una adeguata valorizzazione, il Dipartimento ha realizzato inoltre aule studio per gli studenti e le studentesse, anche le sale del laboratorio multimediale sono state opportunamente adeguate per la didattica a distanza e non solo (...), rendendo fattibile l'idea lanciata dal prof. Cimatti, di una radio del Dipartimento" (Verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali 21 dicembre 2020 – seduta telematica n. 5).

Risultano non risolti i seguenti problemi evidenziati nelle proposte formulate dalla CDPS nella relazione 2020: rendere più funzionali le aule, potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa, migliorare i servizi di orientamento al lavoro.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Evidenziare le eventuali criticità emerse dalle risposte fornite:

g. dagli studenti che hanno partecipato all'Indagine ISO-Did;

h. dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"

Le domande alle quali si può fare riferimento sono le seguenti:

ISO-Did

22) *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*

23) *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*

24) *Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*

25) *I Laboratori, ove utilizzati, hanno aumentato la mia competenza nell'uso di attrezzature e materiali da laboratorio?*

26) *Quale software ha utilizzato il docente per lo svolgimento delle lezioni in remoto?*

27) *In che modo il docente ha svolto le lezioni a distanza attraverso il software utilizzato?*

28) *Quali sono stati i suggerimenti forniti dagli studenti ai fini del miglioramento delle modalità on-line di erogazione?*

I dati presentati si riferiscono alla prima coorte (2020-2021) del corso di laurea.

Il corso di studi registra buoni risultati con riferimento all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, con un indice di valutazione che si attesta al 79,01% per i frequentanti, ma che scende al 66,67% per i non frequentanti.

Più della metà dei frequentanti (66,67%) - come la quasi totalità dei non frequentanti (88,89%) - non avanza suggerimenti; il 17,28% dei frequentanti suggerisce di rendere più appropriato il carico didattico complessivo e il 13,58% di fornire maggiori conoscenze di base; solo il 7,41% dei frequentanti e l'11,11% dei non frequentanti suggeriscono di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, evitando le sovrapposizioni di contenuti con altri insegnamenti.

Per l'erogazione della didattica a distanza è stata utilizzata la piattaforma Microsoft Teams. La maggior parte dei docenti ha scelto la modalità sincrona in streaming, con la possibilità di registrazioni video delle lezioni per l'ascolto a-sincrono. Solo una piccola percentuale di docenti ha optato per la modalità sincrona senza videoregistrazione.

Tra i suggerimenti forniti dagli studenti e dalle studentesse finalizzati al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica a distanza viene indicato: migliorare l'audio della registrazione (9,88%), ridurre la durata della lezione (6,17%); prevedere delle pause (7,41%); ridurre l'uso delle slide (4,94%); alternare le modalità di erogazione (slide, audio-video, lavagne virtuali realizzate con le applicazioni su tablet oppure con tavolette grafiche) (8,64%); migliorare i momenti di contatto visivo con gli studenti (4,94%); prevedere l'uso della chat per momenti di interazione durante la lezione (2,47%); maggiore risulta la percentuale dei rispondenti (24,69%) che suggeriscono di rendere disponibile la videoregistrazione della lezione. Poco più della metà (55,56%) ha ritenuto di non dover dare nessuno suggerimento.

Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"

- 16) Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?
- 17) Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?
- 18) Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?
- 19) Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?
- 20) Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)?

Nettamente positivo risulta il giudizio sulla presenza ed adeguatezza delle postazioni informatiche (92,86%), degli spazi dedicati allo studio individuale (85,71%) e delle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni (Indice di Valutazione Positiva (IVP) attestato al 92,86%). L'IVP sale al 100% relativamente al giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc) e sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura).

Rimane un 14,29% che non ha utilizzato attrezzature per le altre attività didattiche ed un 7,14% che non ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (il 7,14 li ritiene assenti) e le postazioni informatiche.

Inoltre, nel caso in cui si rilevino delle criticità, la Commissione è invitata ad esaminare le schede degli insegnamenti e ad analizzare e valutare l'organizzazione della didattica (tipologia di ausili didattici, materiale didattico, attività integrative e servizi di tutorato, ecc.).

Aspetto da considerare 2: Analizzare e valutare le risposte fornite alle seguenti domande dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati:

- 22) È soddisfatto dei servizi dell'ufficio placement?
- 23) È soddisfatto dei servizi di orientamento allo studio post-lauream?
- 24) È soddisfatto dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro?
- 25) È soddisfatto delle iniziative formative di orientamento al lavoro?
- 26) È soddisfatto dei servizi di segreteria?
- 27) Valuta positivamente il supporto fornitoLe dall'Università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?
- 28) Se ha effettuato all'estero una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, come ad esempio con la convalida di esami sostenuti all'estero) o la tesi, valuta positivamente il supporto fornitoLe dalla Sua Università?

La valutazione è nettamente positiva sia in relazione ai servizi dell'ufficio placement (IVP 80%), sia in relazione ai servizi di orientamento allo studio post-lauream (IVP nel 83,33%). Meno positivo è

il giudizio sulle iniziative formative di orientamento al lavoro (IVP 66,67%) e sui servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (IVP 54,55%). La soddisfazione dei servizi di segreteria raggiunge il 92,86%. Quasi un terzo dei rispondenti (28,57%) dichiara di non avere usufruito dei servizi dell'ufficio placement, poco più di un quinto (21,43%) dichiara di non avere usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro; il 14,29% dichiara di non aver usufruito dei servizi di orientamento allo studio post laurea e delle iniziative formative di orientamento al lavoro.

La totalità degli intervistati e delle intervistate esprime un giudizio positivo (100%) sul supporto fornito dall'Università sia per lo svolgimento di attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studi, sia per la realizzazione, all'estero, di una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, come ad esempio con la convalida di esami sostenuti all'estero) o della tesi.

Aspetto da considerare 3: Analizzare e valutare se i servizi di seguito indicati, erogati dal Corso di Studio, sono facilmente fruibili dagli studenti.

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dall'Ufficio Orientamento di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

Si

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fornisce alle future studentesse e ai futuri studenti l'insieme delle informazioni relative a ciascun corso di studio (Manifesto degli Studi, conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, organizzazione didattica comitato di indirizzo, profili professionali, sbocchi occupazionali, servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo) attraverso la propria pagina web istituzionale (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/), la pagina Facebook (<https://www.facebook.com/Dispesdidattica>) e i servizi dello Sportello del Settore Didattica (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/).

A questo va aggiunto un servizio specificatamente dedicato all'orientamento in entrata (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/), con un indirizzo mail (orientamento.dispes@unical.it), sotto la supervisione della delegata dipartimentale prof.ssa Donatella Loprieno. Fra le attività di orientamento in ingresso, agli studenti e alle studentesse degli ultimi anni delle scuole superiori vengono offerte brevi e vivaci lezioni online tenute dai docenti del Dipartimento riguardanti i temi affrontati nei corsi di insegnamento mediante il progetto "Semi di conoscenza" (www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/semidiconoscenza/).

Le informazioni riguardanti specificatamente il Corso di Laurea sono contenute in una brochure scaricabile online (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/Scienze%20Politiche.pdf). Un apposito video è stato realizzato con il coinvolgimento di docenti e studenti del CDS per promuovere il corso anche attraverso i social media (<https://www.unical.it/portale/didattica/offerta2021/sc-politiche/>).

Specifiche iniziative di presentazione del percorso formativo della Laurea Magistrale sono inoltre promosse sia nei confronti degli studenti e delle studentesse del terzo anno delle lauree triennali del Dipartimento, sia nei confronti di studenti/studentesse e/o laureati/te provenienti da altri percorsi di studio dell'Ateneo. Gli incontri di orientamento sono organizzati in presenza o, alternativamente, tramite piattaforme e-learning. Le attività di orientamento in ingresso del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali sono coordinate da un/a proprio/a docente delegato/a che ha altresì il compito di favorire il coinvolgimento dei/delle referenti dei singoli Corsi di Laurea magistrale e comunicare attraverso la pagina web del sito del Dipartimento.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Si

Le informazioni sono tratte dalla scheda SUA 20021-2022 del Corso di Scienze Politiche e Istituzioni Comparate (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/54267>).

Al fine di favorire una maggiore consapevolezza nelle scelte relative al proprio percorso di studio e al fine altresì di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni comparate è offerto uno specifico supporto nell'intero arco degli studi universitari.

Tale supporto è garantito intanto attraverso la figura dei/delle docenti tutor. Si tratta di docenti cui gli studenti e le studentesse possono rivolgersi per affrontare questioni che riguardano:

- a) il piano di studi (quali insegnamenti scegliere per qualificare il proprio percorso formativo in modo coerente con il profilo/sbocco professionale verso cui si è orientati e per consolidare la personale preparazione);
- b) le eventuali difficoltà che si incontrano nella frequenza delle lezioni, nello studio individuale o nel superamento di taluni esami;
- c) gli argomenti sui quali sviluppare la tesi e le caratteristiche di originalità e rigore scientifico richiesti;
- d) le opportunità relative alle attività di tirocinio/stage;
- e) le opportunità relative a periodi di formazione all'estero (studio, tirocinio, lavoro di tesi);
- f) i nominativi dei/delle docenti designati/e dal Consiglio del Corso di Studio cui fare riferimento per aspetti più specifici riguardanti la didattica ovvero la mobilità internazionale;
- g) i servizi messi a disposizione dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli relativi a eventuali disabilità.

Per l'anno accademico 2021-22, i/le docenti tutor a disposizione degli studenti e delle studentesse sono:

- Vittorio H. BEONIO BROCCIERI
- Giorgio GIRAUDI
- Matteo B. MARINI
- Antonella SALOMONI

All'inizio dell'anno accademico, gli studenti e le studentesse ricevono una comunicazione sulle modalità di svolgimento del tutorato con le indicazioni relative a: orari di ricevimento, modalità di contatto, persone cui fare riferimento a seconda della specifica esigenza. Tali informazioni sono

riepilogate anche sulla pagina web del Corso di Studio. Al fine di socializzare e valorizzare l'esperienza di tutorato, i/le docenti coinvolti discutono gli esiti di tale attività nel Consiglio di Corso di studio, ciò anche per stabilire un indirizzo comune e decidere gli eventuali correttivi necessari a rendere più efficace il servizio offerto agli studenti e alle studentesse.

All'inizio dell'anno accademico, inoltre, Il Dipartimento organizza uno specifico incontro con tutti gli studenti e le studentesse appena immatricolati/e con l'obiettivo di presentare il percorso formativo, l'organizzazione dell'attività didattica, i/le componenti del collegio dei/delle docenti e lo staff amministrativo del Settore Didattica. All'incontro presieduto dal Direttore del Dipartimento con l'affiancamento dei/delle Coordinatori/trici dei Consigli dei Corsi di Studio, prendono parte anche i/le rappresentanti degli studenti e delle studentesse e una rappresentanza della commissione paritetica docenti-studenti/studentesse.

Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi (procedure, scadenze, insegnamenti in opzione, insegnamenti disponibili per la scelta libera, ecc.), dell'ammissione alla prova finale (procedure, tempi, adempimenti richiesti) e dei periodi di stage/tirocinio, agli studenti e alle studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire altresì tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.

Lo Sportello didattico assicura durante tutto l'anno accademico un orario di ricevimento degli studenti e delle studentesse, ma è possibile richiedere assistenza attraverso un apposito modulo web:

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/sportello/informazioni/

L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono inoltre riportate nel sito del Dipartimento di scienze politiche e sociali nella sezione dedicata alla didattica e agli/alle studenti/studentesse.

Il Consiglio del Corso di Studi realizza ogni anno un'analisi sui risultati derivanti dalle rilevazioni delle opinioni degli/delle studenti/studentesse; ciò al fine di identificare i fattori critici più frequentemente segnalati dagli studenti e delle studentesse e orientare di conseguenza le scelte in materia di didattica (rapporto docenti/studenti/studentesse, carichi didattici, efficacia didattica, ecc.).

Con riferimento alle esigenze di orientamento degli studenti e delle studentesse in merito al possibile prosieguo degli studi, sono previste anche delle iniziative di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli studenti ed alle studentesse del secondo anno dei corsi di laurea magistrale e riguardano in particolare i Master e i Corsi di alta formazione offerti dalla Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche.

Per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti e delle studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità, l'Università della Calabria mette a disposizione servizi mirati al supporto di tali studenti/studentesse al fine di

favorire la loro partecipazione alle attività didattiche e agli esami, informando anche i/le docenti sulle loro difficoltà.
(<http://www.unical.it/portale/servizi/disabilita-DSA/>)

Aspetto da considerare 4: Indicare se il Corso di Studio adotta iniziative di supporto per le seguenti tipologie di studenti, fornendo elementi valutativi:

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dalle Strutture/Uffici di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

FUORI SEDE

Si

Si approva il calendario accademico dipartimentale tenendo conto dei fuori sede e fissando il termine delle lezioni del primo semestre entro il periodo natalizio. Inoltre, vi è particolare attenzione al compattamento dell'orario delle lezioni su 5 giorni alla settimana (da lunedì a venerdì mattina).
A causa dell'emergenza pandemica, gran parte delle lezioni sono state tenute a distanza.

STRANIERI

Si

La Commissione per l'internazionalizzazione interna al Dipartimento, composta da un delegato del Direttore e dai docenti referenti alla mobilità dei Corsi di Studio e da personale tecnico-amministrativo, cura le attività volte a sostenere la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. Con riferimento agli studenti stranieri, essa coordina le azioni di assistenza e di tutoraggio in entrata (in-coming), cura l'accoglienza degli studenti internazionali e organizza incontri e seminari internazionali da parte di docenti in-coming.
Il Corso di studio prevede programmi e materiali di supporto anche in lingua e ricevimento studenti dedicato.

LAVORATORI

Si

Ricevimento studenti su appuntamento in orari diversi da quelli previsti.

Aspetto da considerare 5: Indicare e valutare se il Corso di Studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti diversamente abili (E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti).

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dal Servizio Studenti con Disabilità, DSA e BES dell'Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

Si

Il corso di studio è sistematicamente in coordinamento con i servizi di Ateneo mirati al supporto di studenti e studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità. Ne favorisce la partecipazione alle attività didattiche mediante la tempestiva informazione ed attivazione dei docenti e modulando le modalità di esame secondo le esigenze specifiche.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri B4 e B5
- ✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Sito web del Dipartimento/CdS

Indicatori

- ✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Proposta 1

Rendere più funzionali le aule

- Azione 1: Numero adeguato di prese elettriche e postazioni di ricarica
- Azione 2: Migliore copertura wi-fi
- Azione 3: Migliorare impianto microfoni
- Azione 4: Migliorare impianto di condizionamento

Proposta 2

Potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa

- Azione 1: Monitoraggio dell'efficacia delle attività da parte del CdS e CdD;
- Azione 2: Migliore allocazione delle risorse umane eventualmente destinate alle attività di esercitazione (individuazione degli insegnamenti in sofferenza, numero di ore, concomitanza con lo svolgimento del corso)

Proposta 3

Aumentare i servizi di orientamento al lavoro

- Azione 1: Potenziare occasioni di confronto e di incontro tra domanda e offerta (recruiting day etc.).

QUADRO D

Analisi, valutazione e proposte sulla **validità** dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti **in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si, parzialmente

Le schede di insegnamento non risultano tutte presenti (ne manca una) e sono migliorate solo leggermente. Si rileva in particolare la tendenza di alcune schede a replicare le criticità già segnalate in precedenza. Tutte, però, riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo, figure atte allo scopo, la versione in inglese delle schede risulta complessivamente più curata e chiara.

L'indicatore IVPd4-QF dell'ISO-DID 2020-21 è pari all'88,89%. Di contro, si rileva che l'indicatore IVPd4-QNF è pari al 66,67% (ma i questionari compilati sono solo 9), segnando uno scarto che suggerisce un ruolo attivo da parte dei docenti nel chiarire le modalità di esame durante il corso in aula.

Verbale Consiglio di CdS del 16/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Scienze dell'Amministrazione e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni per l'A.A. 2021/2022, per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante. Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono uno specifico contenuto inviato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività

concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo".

Inoltre, in alcune schede manca l'indicazione della modalità a distanza in caso di misure restrittive connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria. In particolare, in ogni scheda è stato chiesto l'inserimento della seguente frase nel campo Metodologie didattiche: "Nel caso di erogazione della didattica a distanza per motivi di sicurezza sanitaria, le lezioni saranno fornite online, attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, secondo modalità sincrone (saranno cioè erogate seguendo l'orario di lezione) con possibilità di registrazione per la fruizione asincrona degli studenti".

Il Prof. Laghi brevemente illustra la procedura che si è seguita di concerto con gli uffici del Dispes nella formazione delle schede di insegnamento. [...] Per quanto concerne i criteri di valutazione, ritiene che sia sufficiente - in ottemperanza ai vigenti principi di diritto amministrativo - la semplice indicazione dei parametri valutativi e non già anche l'incasellamento numerico di questi nelle fasce di voto, atteso che ciò limiterebbe eccessivamente la discrezionalità tecnica e valutativa del docente.

Il prof. Citroni esprime grande apprezzamento per la qualità delle schede insegnamento in approvazione, che rispetto agli anni precedenti sono molto più articolate e complete in tutte le loro parti. Particolarmente significativo è l'avanzamento di quasi tutte le schede in materia di definizione dei criteri di valutazione dell'apprendimento. Invita a riflettere per gli anni a venire sulla possibilità di esplicitare in maniera più articolata, alla voce "obiettivi formativi", il collegamento tra obiettivi dei singoli insegnamenti e obiettivi del corso di studi."

Verbale della CPDS del 26/5/2021, punto 5 dell'OdG dedicato a Riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento: "Vengono dunque discussi, con la partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPeS; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell'iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro."

Verbale della CPDS del 17/11/2021, punto 2 all'OdG dedicato a "Incontro con i coordinatori/referenti dei CdS": "Il prof. Rovinello, portando a sintesi le proposte avanzate dai coordinatori su tempi e modi della collaborazione fra CPDS e CdS, individua il seguente schema di incontri:

- Un incontro dedicato alla discussione della relazione annuale della CPDS (gennaio-marzo);
- Un incontro di monitoraggio in concomitanza con la discussione e l'approvazione delle schede di insegnamento (giugno-luglio);
- Incontri su sollecitazione dei coordinatori dei CdS o della CPDS qualora se ne ravvisi la necessità, e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

I coordinatori/referenti convengono e approvano.

Il prof. Rovinello chiede poi ai coordinatori di illustrare brevemente quanto fatto negli ultimi mesi dai CdS in relazione alle criticità indicate nelle scorse relazioni annuali della CPDS.

Il prof. Fiorita chiede di affrontare la questione in un prossimo incontro, dichiarandosi disponibile a fornire alla CPDS un report scritto laddove se ne ravvisi la necessità.

Il prof. Fortunato ricorda, fra gli altri, gli interventi relativi al miglioramento della versione inglese delle schede di insegnamento, gli sforzi compiuti per coinvolgere gli studenti e le studentesse nei processi di autovalutazione dei CdS, nonché l'impegno profuso per aumentare l'internazionalizzazione. [...] In chiusura di riunione, il prof. Rovinello ringrazia nuovamente i coordinatori di CdS intervenuti per la loro disponibilità ed esprime soddisfazione per l'avvio di una collaborazione più assidua fra CPDS e CdS. Sollecita inoltre i coordinatori a verificare nei prossimi giorni la corretta verbalizzazione dei passaggi necessari alla CPDS per la redazione della relazione (approvazione delle schede di insegnamento e delle SMA, discussione della relazione della CPDS, discussione dei risultati dei questionari ISO-Did, etc.).”.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se il Corso di Studio definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Si

Aspetto da considerare 2: Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Verificare, fornendo elementi valutativi, se le schede degli insegnamenti riportano:

13) I METODI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO, con particolare riferimento a:

- g. numero e tipologia delle prove (non strutturata/stimolo aperto-risposta aperta; semistrutturata/stimolo chiuso-risposta aperta; strutturata/stimolo chiuso-risposta chiusa) che concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento;
- h. modalità di somministrazione delle prove con relativa descrizione (scritta, orale, pratica); durata della prova (di particolare rilievo per le prove scritte e pratiche, mentre è difficilmente definibile per quelle orali);

Si / No / Il campo è compilato parzialmente [a oppure b] / Il campo non è compilato

14) I CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER OGNI RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO, compresi eventuali risultati di apprendimento trasversali. (Descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello);

Si / No / Il campo non è compilato

15) I CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (e.g.: attribuzione di un voto finale dichiarazione di idoneità, ecc.);

Si / No / Il campo non è compilato

16) I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE (se previsto).

Si / No / Il campo non è compilato

La verifica dell'adeguatezza (Si/No) deve essere condotta per ogni insegnamento e per singolo aspetto.

Se un insegnamento non è valutabile occorre specificare il motivo nel campo "Note".

Aspetto da considerare 3: Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?

Si

Se No o Si, parzialmente, indicare le schede sulle quali è necessario intervenire

Aspetto da considerare 4: Le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti?

Si

Mediante le schede d'insegnamento

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell'insegnamento](#)
- ✓ Regolamento didattico di Ateneo/di CdS
- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ Verbali della CPDS
- ✓ Verbali dei Consigli di CdS
- ✓ Rilevazione Iso-did 2020-21

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr proposte: 0

QUADRO E (a)
Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull'**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2020

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2019 della CPDS sono state accolte?

Si

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC00a
- iC00d
- iC00e
- iC18
- iC25

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

Si

--

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio](#) – anno 2020
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2020
- ✓ Cruscotto “Cassini” per il monitoraggio degli indicatori ANVUR
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell’analisi

--

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Dati AlmaLaurea

Il CdS ha anche considerato iC02; iC04; iC07; iC10; iC12; iC16; iC27

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Il CdS ha predisposto l’attivazione di un gruppo di riforma, che ha elaborato un progetto in merito alla rimodulazione dell’offerta formativa. Il progetto in approvazione, è stato temporaneamente sospeso al fine di lasciare spazio ad una riforma più complessiva dell’offerta formativa del dipartimento, con l’obiettivo di riprendere l’iniziativa nell’anno successivo.

In questo contesto si è deciso di procedere per gradi e solo dopo l’avvenuta razionalizzazione complessiva, che ha già portato all’accorpamento in una nuova interclasse di due corsi di laurea magistrali e alla nascita di un nuovo corso di laurea triennale, sarà possibile riprendere il processo interrotto.

QUADRO E (b)

Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull’**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2021

Questo Quadro è non completato perché il CdS non ha dovuto presentare SMA

QUADRO F

Analisi, valutazione e proposte su **gestione** e **utilizzo** dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

No

Il Corso di Studio ha cambiato denominazione e codice, per cui dispone dei risultati nelle indagini ISO-DID riferibili solo all'a.a.2020-2021, corrispondenti al primo anno di corso, dati che sono oggetto della presente relazione della Commissione Paritetica.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

adeguatamente analizzati

No

Il Corso di Studio ha cambiato denominazione. Ma vale la pena evidenziare che il CdS ritiene che gli elementi di criticità abbiano bisogno di un approfondimento dei risultati relativi alla didattica, quindi alla rilevazione degli opinioni degli studenti (Verbale del Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Scienze Politiche (0753), Scienze Politiche (0792), Scienze Politiche e Istituzioni Comparate (0798), seduta del 25 ottobre 2021).

adeguatamente considerati

No

Il Corso di Laurea ha cambiato denominazione.

Dai verbali emerge come il corso di studi abbia implementato negli anni una pratica specificatamente finalizzata ad affrontare gli abbandoni e l'acquisizione regolare di CFU prevedendo un rafforzamento dell'orientamento in itinere, in particolare attraverso la cura e l'assistenza della comunità studentesca del primo anno, il cui inserimento nella vita universitaria viene supportato dalla "Lezione di accoglienza" svolta di norma da un/a docente del primo anno e da un/a referente amministrativo, oltre che dal lavoro del Collegio docenti del primo anno e, a livello di dipartimento, dai servizi offerti dallo sportello didattico. I/le docenti-tutor assegnati ogni anno agli/le immatricolati/e (circa 10 studenti/esse per docente-tutor), hanno il compito di incontrare gli studenti e le studentesse assegnati almeno due volte l'anno. I problemi rilevati in tali occasioni vengono discussi nei consigli del CdS per stabilire un indirizzo comune e decidere eventuali correttivi.

Il CdS intende programmare momenti di confronto collegiali (almeno uno a semestre), considerando che le occasioni di scambio di informazioni e segnalazioni di problemi tra docenti, più che tra docenti e studenti, risultano abbastanza richiesti ai fini di un monitoraggio più costante e meno “formale” della vita interna al CdS ((Verbale del Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Scienze Politiche (0753), Scienze Politiche (0792), Scienze Politiche e Istituzioni Comparate (0798), seduta del 25 ottobre 2021).

Aspetto da considerare 2: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureandi sono:

Inserire la formula “Dati non disponibili” nei casi in cui non fossero disponibili gli esiti delle indagini AlmaLaurea o di eventuali rilevazioni condotte su iniziativa del Dipartimento o del CdS sul grado di soddisfazione dei laureati e/o sugli sbocchi occupazionali.*

**Corsi di Studio di recente attivazione o a bassa numerosità dei laureati intervistati*

adeguatamente analizzati

No

Il Corso di Studio ha cambiato denominazione e codice, per cui dispone dei risultati nelle indagini AlmaLaurea riferibili solo all’a.a.2020-2021, corrispondenti al primo anno di corso.

adeguatamente considerati

No

L’analisi e la considerazione dei risultati AlmaLaurea da parte del CdS sono riferiti alla classe di Laurea Magistrale in Scienze Politiche (codice 0792) e non al Corso di Studio in oggetto, di nuova attivazione nell’a.a. 2020-2021 (CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE POLITICHE E ISTITUZIONI COMPARATE (classe LM-62, codice 0798).

Vale comunque la pena rimarcare che il CdS ha rafforzato l’orientamento in entrata, realizzato anche attraverso il coinvolgimento del CdS nel progetto: “Favorire l’apprendimento dello studio e dei metodi di insegnamento del diritto costituzionale anche in riferimento alla disciplina scolastica Cittadinanza e Costituzione” (protocollo d’intesa MIUR/AIC) e la promozione di incontri tra studenti e studentesse delle ultime classi degli Istituti superiori e docenti del CdS.

La crescita della domanda di formazione proveniente dall’esterno della regione Calabria ha spinto il CdS a un’adeguata ridefinizione del proprio percorso formativo e del profilo dei propri laureati/e che tenga in debito conto delle esigenze degli studenti e delle studentesse extraregionali, specialmente di quelli/e internazionali.

Il CdS intende migliorare l’internazionalizzazione con incontri mirati per promuovere i programmi di mobilità e motivare gli studenti e le studentesse a intraprendere la strada dello studio in

università straniere. Il CdS si propone inoltre di rafforzare la comunicazione riguardo la prospettiva dell'internazionalizzazione nell'ambito delle attività di orientamento destinate agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori in vista dell'ammissione al nuovo anno accademico.

Pur rilevando come il successo dell'introduzione del Comitato d'Indirizzo trasversale a tutti i CdS del DISPeS abbia stabilizzato il rapporto con il territorio, favorendo una azione più sistematica di consultazione dei rappresentanti delle istituzioni locali, il CdS ritiene di dover "curvare" maggiormente a proprio vantaggio, con l'apertura di tavoli di confronto continui e calendarizzati che tengano conto soprattutto degli sbocchi lavorativi dei laureati e delle laureate (Verbale del Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Scienze Politiche (0753), Scienze Politiche (0792), Scienze Politiche e Istituzioni Comparate (0798), seduta del 25 ottobre 2021).

Aspetto da considerare 3: Alle considerazioni espresse dalla Commissione paritetica docenti-studenti sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono accordati credito e visibilità? Le considerazioni della CPDS devono essere discusse nel corso delle riunioni del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio di Dipartimento.

Si, parzialmente

L'Ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fissa le comunicazioni della CPDS dedicando uno specifico punto alle "Informazioni di interesse generale da: Commissione paritetica docenti-studenti, Coordinatori e Coordinatrice, Delegati e Delegate, Direttore SSSAP, Commissioni (Qualità e Didattica), Rappresentanza delle altre componenti (studentesca e personale tecnico amministrativo)".

Aspetto da considerare 4: Valutazioni della CPDS sull'Indagine ISO-Did del precedente anno accademico:

Le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito sono efficaci?

No

Il Corso di Studio ha cambiato denominazione e codice, per cui dispone dei risultati nelle indagini ISO-DID riferibili solo all'a.a.2020-2021.

Il grado di partecipazione degli studenti è soddisfacente?

Si

I risultati nelle indagini ISO-DID riferibili all'a.a.2020-2021, corrispondenti al primo anno di corso, registrano un numero di rilevazioni pari a 90.

<i>Il grado di copertura degli insegnamenti è soddisfacente?</i>
Si
<i>I risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento sono adeguatamente pubblicizzati?</i>
No

Fonti informative / documenti chiave <ul style="list-style-type: none">✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
Indicatori <ul style="list-style-type: none">✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

<i>Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi</i>

<i>Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati</i>

<i>Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)</i>
Nr proposte: 0

QUADRO G Analisi, valutazione e proposte sull' effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<i>Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?</i>
Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Accertare se il testo della SUA-CdS 2020/2021 è del livello adeguato di chiarezza per gli studenti, le famiglie, le scuole, le imprese, ecc.

Si

Aspetto da considerare 2: Verificare se per ciascuno degli insegnamenti che compaiono nei quadri A4.b.2 e B3 della SUA-CdS 2021/2022 è disponibile il collegamento informatico alla scheda che ne descrive le caratteristiche, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti.

Quadro A4.b.2

Si

Quadro B3

Si

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ Sito University
<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>
- ✓ Portale di Ateneo, pagina del Presidio della Qualità, sezione SUA-CdS
<http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/SUA-CdS/>

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

- Sito web Dipartimento di Scienze politiche e sociali
https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/
- Verbali del Consiglio di Dipartimento e del Corso di laurea.

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr proposte: 0

QUADRO H

Ulteriori proposte di miglioramento

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

No

Non risulta che il Consiglio di CdS abbia significativamente migliorato le verbalizzazioni né che abbia reso più continuo e tempestivo il suo lavoro, fissando un calendario annuale dei lavori. Tuttavia, come da verbale della CPDS del 17/11/2021, il coordinatore del CdS ha concordato con la CPDS un calendario di incontri periodici per rendere più assidua e fattiva la collaborazione fra il Consiglio di CdS e la CPDS, impegnandosi a una più attenta verbalizzazione e a coinvolgere tempestivamente la CPDS in vista delle scadenze previste (approvazione della SMA, approvazione delle schede di insegnamento), oltre che tutte le volte che se ne ravvisi la necessità e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

Inserire eventuali ulteriori proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili) non riferite ai precedenti quadri

Proposta 1

Rendere ancor più continuo e tempestivo il lavoro dei Consigli di CdS

- Azione 1: Fissare un calendario annuale dei lavori dei Consigli di CdS che preveda adeguata e tempestiva discussione delle rilevazioni ISO-DID, delle SMA, delle schede di insegnamento, delle modifiche di ordinamento;
- Azione 2: Garantire una tempestiva comunicazione dei dati da parte dei CdS agli organi competenti per consentire loro di avere adeguato tempo per effettuare le azioni di loro competenza;
- Rispettare quanto concordato con la CPDS in merito agli incontri da tenersi periodicamente fra la CPDS e il coordinatore del CdS

Proposta 2

Migliorare la verbalizzazione

- Azione 1: Sensibilizzare il coordinatore e il segretario verbalizzante a riportare con maggiore ampiezza e dettaglio in particolare i passaggi relativi a: indagine ISO- DID, schede di insegnamento, schede di monitoraggio, questioni didattiche

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
(Classe delle lauree magistrali in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni LM-63)

QUADRO A

Analisi, valutazione e proposte su **funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale**, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

No

Nella relazione 2020 sono state avanzate le seguenti proposte:

1) Approfondimento della dimensione giuridico normativa delle tematiche oggetto degli obiettivi formativi del corso, in maggiore coerenza con gli sbocchi professionali.

2) Verifica della possibilità di accogliere i suggerimenti avanzati dalle parti sociali nelle consultazioni svolte nel 2019, in particolare negli incontri del 4 marzo 2019 con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Cosenza e dell'Associazione Giovani Consulenti del Lavoro di Cosenza, e del 6 marzo 2019 con Unindustria Calabria.

Entrambi le proposte non sono state accolte.

Dagli atti trasmessi alla Commissione Paritetica non risultano documenti da cui si evincano discussioni in merito alla proposta n. 1. Lo stesso vale per la proposta n. 2.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Nel corso del corrente anno sono stati organizzati incontri con le parti interessate?

Si

Nella scheda SUA a.a. 2021/2022 si dà evidenza di un incontro tenutosi in data 8 febbraio 2021 diretto a costituire il Comitato di indirizzo del Corso di laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni. (LM63).

Nella SUA citata si legge che "la costituzione del Comitato di Indirizzo (CI) del CdS Magistrale rappresenta un elemento fondamentale del percorso di graduale evoluzione che lega il Corso di Studio in Scienze delle Pubbliche amministrazioni al territorio ed ai diversi soggetti (pubblici e privati) interessati agli sbocchi professionali dei laureati/te nella Classe di Laurea. La prima consultazione è stata concordata, nelle sue finalità e modalità, in raccordo con il gruppo AQ del Corso di Studio e con il Coordinatore, valorizzando le esperienze pregresse già maturate e

coinvolgendo anche organizzazioni ed enti con cui esistono relazioni consolidate di collaborazione”.

Hanno partecipato all’incontro i rappresentanti dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili della provincia di Cosenza, dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Paola (CS): del Centro Servizi per il Volontariato (CSV) della provincia di Cosenza, dell’Amministrazione comunale di Cosenza, dell’amministrazione comunale di Vibo Valentia, dell’amministrazione comunale di Montalto Uffugo, della Città Metropolitana di Firenze.

Hanno dato la loro disponibilità ad aderire al Comitato di indirizzo anche l’Unione degli Industriali della Calabria, l’Ordine dei Consulenti del lavoro della Provincia di Cosenza, il Comune di Rende, e la Camera di Commercio di Cosenza, anche se i loro rappresentanti non hanno partecipato all’incontro.

Per l’UniCal hanno partecipato alla riunione: il Direttore del DISPeS; il Coordinatore dei Corsi di Laurea triennale in Scienze dell’Amministrazione e di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, un componente del Gruppo di AQ del DISPeS e uno del gruppo di riesame, Componente del Gruppo di Riesame del CdS - LM-63.

Nel resoconto presente nella SUA si legge che il Coordinatore pro tempore del corso di studi “ha confermato, innanzitutto, la volontà di lavorare insieme e di istituire per il Corso di Studio Magistrale un gruppo di lavoro, sotto forma di Comitato di indirizzo, che garantisca una interlocuzione stabile con i soggetti interessati al CdS al fine di monitorare con periodicità la rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione rappresentate dalle parti interessate. Il coordinatore illustra in dettaglio gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale, l’Offerta Didattica del Corso di Studio e ne descrive analiticamente il percorso formativo, nonché gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati nella Classe di Laurea”

Si dà conto della successiva discussione nella quale si sono evidenziate alcune riflessioni e sono emerse alcune proposte.

In particolare, il rappresentante della Città Metropolitana di Firenze dopo aver espresso il plauso per l’organizzazione ed una valutazione positiva circa l’Offerta Didattica del Corso di Studio, “a partire dalla propria esperienza professionale, ha sottolineato l’opportunità di promuovere un più stretto rapporto del Corso di Studio con le Pubbliche amministrazioni (con la Regione Calabria in particolare) e di proporre una riforma o aggiornamento del sistema di selezione e assunzione del personale negli enti pubblici, anche attraverso lo strumento dei contratti di formazione e lavoro, teso a privilegiare le conoscenze e le competenze specialistiche dei laureati nella classe LM-63. Il Presidente dell’Ordine provinciale dei Dottori Commercialisti di Cosenza, si è soffermato sulla possibilità di valorizzare ulteriormente i temi legati alla progettazione finanziaria ed all’attività contabile degli enti pubblici, ma anche alle competenze soft con particolare attenzione alla gestione delle risorse umane”.

Anche la rappresentante dell’ODCEC di Paola “ha ribadito l’importanza delle competenze in materia di contabilità e concorda sulla predisposizione di un canale di accesso prioritario alle amministrazioni pubbliche che tenga in maggiore considerazione i laureati e le laureate in Scienze delle Pubbliche amministrazioni, da considerare con titolo di base da valutare. Aggiunge l’importanza delle esperienze di stage e tirocinio curriculari, da intensificare, quale momento fondamentale di collegamento tra conoscenze teoriche acquisite durante il percorso formativo e le esperienze operative direttamente sul campo. Il rappresentante del comune di Vibo Valentia, ha espresso un parere ampiamente positivo sul Corso di Studio, suggerendo di rendere ancora più marcato il collegamento con gli

enti locali al fine di formare un dirigente che abbia tutte le competenze necessarie per gestire efficacemente le moderne Pubbliche amministrazioni, al di là della dimensione burocratica tradizionale. Tra gli ambiti disciplinari da approfondire sottolinea l'analisi dei dati e la programmazione finanziaria.

L'assessore del Comune di Montalto Uffugo (CS) ha evidenziato come la natura inter e multidisciplinare rappresenta un punto di forza del CdS, ma si potrebbe dedicare maggiore attenzione ad alcuni temi che sono rilevanti e assolutamente attuali per le amministrazioni comunali, ad esempio la gestione dei servizi pubblici essenziali, proponendo di coinvolgere nel Comitato di indirizzo altre parti interessate quali ad esempio l'ANCI e la Lega delle autonomie:

La rappresentante del Centro Servizi per il Volontariato che racchiude le diverse realtà del non-profit, evidenzia il forte legame tra il CSV e le Pubbliche amministrazioni, soprattutto a seguito della legge di riforma del Terzo settore. I collegamenti con il profilo del CdS e l'offerta formativa sono rilevanti e riguardano una vasta gamma di tematiche: dall'analisi delle politiche pubbliche (soprattutto le politiche sociali), alla contabilità ed al bilancio sociale, alle competenze trasversali".

La riunione si è chiusa con la volontà di tenere incontri periodici, almeno semestrali, e con la convocazione di un successivo incontro nel giugno del 2021.

Aspetto da considerare 2: Le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo, sono ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali?

Sì

Le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo sono tratteggiate nella Scheda SUA e risultano ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali.

Nella scheda SUA a.a. 2021/2022 si legge che il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni mira a fornire una formazione avanzata di tipo sostantivo e metodologico. Sotto il primo profilo il percorso di studio tende a valorizzare e ampliare le competenze acquisite nel triennio e, comunque, la comprensione e la capacità di leggere la complessità dei fenomeni organizzativi ed istituzionali; il che richiede lo sviluppo di saperi avanzati nel campo giuridico, socio-politologico ed economico-organizzativo. Sotto il secondo profilo, il Corso di Studio mira ad integrare tali conoscenze teoriche con adeguati saperi metodologici, il che richiede la consapevolezza critica ed operativa degli strumenti di analisi qualitative e quantitative. La Scheda Sua continua sottolineando che "oggi le amministrazioni pubbliche riflettono una crescente complessità, che è sia strutturale (crisi del modello dell'amministrazione ministeriale, centralità degli enti locali e delle Regioni, proliferazione di enti pubblici e di nuove tipologie di amministrazioni, Autorità indipendenti, Agenzie di sviluppo) che funzionale (comparsa di nuove funzioni, allargamento dell'offerta di servizi specie a livello locale, crescita delle attività di regolazione e di valutazione, diffusione della digitalizzazione). Inoltre, tale complessità è anche "sistemica" o istituzionale, nel senso che gli stessi confini tra pubblico e privato, tra amministrazione e società civile o, più estesamente, tra stato, mercato e terzo settore, sono

diventati mobili e di facile attraversamento. Tuttavia, la complessità sistemica ha ancora un'altra faccia, relativa allo sviluppo di architetture amministrative multi-livello che coinvolgono livelli istituzionali e territoriali diversi (locali, regionali, nazionali, sovranazionali). Missione precipua del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è di dar conto (comprendere ed essere consapevoli) di tutte queste trasformazioni, così come l'esigenza di intervenire rapidamente per governarle (capacità di applicare le conoscenze e i saperi trasmessi).” Ancora di sottolinea che “il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni al fine di favorire una adeguata conoscenza e comprensione dei fenomeni organizzativi ed istituzionali fa propri e valorizza i principi-guida della multidisciplinarietà, interdipendenza, applicabilità dei saperi, della rilevanza del cambiamento e dell'innovazione istituzionale ed organizzativa. Tale formazione mira a favorire sbocchi occupazionali collegati a professionalità richieste e spendibili nel mercato del lavoro privato e pubblico. Il che richiede oltre all'acquisizione della capacità di applicare conoscenze lo sviluppo di competenze comunicative e di apprendimento.

Il Corso di Studio si propone agli studenti, alle famiglie e al territorio con una sua specificità ed una ben definita identità epistemologica, che può essere tracciata attraverso alcune coordinate volte a definire i profili di amministrazioni orientate alla qualità, responsabili, sensibili all'etica pubblica, cooperative ed innovative. (...) Il Corso di Studio Magistrale propone, pertanto, un percorso formativo qualificato articolato per aree di apprendimento disciplinari (giuridica; statistico-quantitativa; economico-organizzativa) e tematiche chiave (processi decisionali ed organizzativi). In particolare, il primo anno si presenta più eterogeneo e ricco di contributi scientifico-disciplinari differenziati, incluso lo studio dell'informatica applicata all'analisi ed al funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Sono anche presenti i corsi avanzati di area politologica e sociologica. Particolare attenzione è riservata inoltre alle dinamiche organizzative, al management della qualità ed alla gestione delle risorse umane, nel settore pubblico e privato, alla luce dei processi di modernizzazione ispirati al paradigma del nuovo managerialismo pubblico. Il secondo anno si presenta più specialistico con l'attenzione a temi strategici per una corretta gestione delle amministrazioni quali l'analisi dei bilanci, la finanza e la contabilità pubblica, unitamente ad un approfondimento sull'economia dei contratti. In considerazione del rapporto fondamentale tra organizzazioni e ambiente esterno, e della peculiarità del Mezzogiorno rispetto al contesto nazionale, si prevede un approfondimento tematico su temi di crescente attualità e particolarmente rilevanti per le amministrazioni pubbliche e private con insegnamenti dedicati all'analisi dei processi e delle politiche migratorie, dell'accoglienza e della sicurezza, unitamente ai temi della legalità e della criminalità. A completamento di tali attività si deve aggiungere lo studio avanzato delle lingue straniere con particolare attenzione all'inglese. Per comprendere la portata delle recenti innovazioni e del loro impatto è previsto, inoltre, un laboratorio per le abilità informatiche e telematiche applicate alle pubbliche amministrazioni”.

Riguardo ai profili professionali e agli sbocchi professionali (Quadro A2.a) si indica la figura dello Specialista dei processi organizzativi e gestionali, specificando che il profilo professionale conseguito attraverso la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di: dirigente/funziario all'interno delle amministrazioni pubbliche, di imprese che operano nel terzo settore, nell'ambito delle organizzazioni di rappresentanza, consulente organizzativo formatore, valutatore di progetti e di politiche, manager di impresa nel settore dei servizi, terziario e bancario-assicurativo. Il corso prepara alle professioni di specialisti della direzione delle pubbliche amministrazioni, nell'organizzazione del lavoro, nella progettazione e valutazione delle politiche pubbliche. In particolare nel quadro A2.b

vengono indicate le professioni coinvolte e i relativi codici Istat: - specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1); - specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2); - Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2); - Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3).

Aspetto da considerare 3: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali (ossia con gli sbocchi professionali) individuati dal CdS?
(Esempi di aree formative o aree di apprendimento: area di base, area caratterizzante, area affine integrativa; area giuridica, area economica, area socio-politica, ecc.

Per sbocchi professionali si intendono le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e, in particolare, le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo).

Si, parzialmente.

Come già sottolineato nella relazione della Commissione Paritetica 2020, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. Risultano coerenti con i profili culturali, scientifici, tuttavia meno coerente è la corrispondenza con la totalità degli sbocchi professionali che propone. Il corso di laurea infatti propone un percorso di approfondimento in particolare ai laureati triennali del corso in Scienze dell'amministrazione (L-16), ma anche a quelli degli altri corsi di laurea, che a partire dalla denominazione riguarda le amministrazioni pubbliche. Una maggiore caratterizzazione della prospettiva giuridica dell'amministrazione pubblica renderebbe gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento maggiormente coerenti con gli sbocchi occupazionali. Tra gli sbocchi occupazionali è indicato il ruolo di dirigente/funziionario di una pubblica amministrazione, e le relative competenze giuridiche sono imprescindibili tanto nella fase di accesso (partecipazione a concorsi pubblici), tanto nella fase successiva di svolgimento della concreta attività in una pubblica amministrazione.

Ma anche le altre figure dirigenziali indicate tra gli sbocchi professionali, nello svolgimento delle loro attività, sono chiamate a rapportarsi con la pubblica amministrazione e inevitabilmente intercettano problematiche regolatorie e giuridiche. Analogo è il discorso per le professioni di specialisti della direzione delle pubbliche amministrazioni, nell'organizzazione del lavoro, nella progettazione e valutazione delle politiche pubbliche. Nell'analoga direzione di un potenziamento dei contenuti giuridici vanno anche i suggerimenti avanzati dalle parti consultate negli incontri di consultazione del 2019 già citate nella relazione della Commissione paritetica del 2020. Anche nella riunione di consultazione delle parti sociali del febbraio 2021 (una sintesi del resoconto è indicato sopra) si auspica un maggiore collegamento con le amministrazioni locali, e ciò non può che passare anche per una più approfondita padronanza della dimensione regolatoria e normativa. Si può inoltre aggiungere che nell'offerta formativa si dedica uno spazio marginale allo studio procedure degli appalti pubblici che coinvolgono ormai le competenze richieste in tutte le figure citate in precedenza.

Dai dati Almalaurea 2020 (si vedano i quadri successivi), come in quelli 2019, risulta che a fronte dell'aspirazione dichiarata a lavorare nel settore pubblico in fase di ingresso, una bassa

percentuale lavora nel settore pubblico, inoltre una percentuale non piccola ritiene non adeguata la formazione professionale acquisita, e una percentuale non irrilevante svolge lavori per cui non è richiesta la laurea. Va detto che però questi dati contrastano con quelli da cui risulta una complessiva soddisfazione per il corso di laurea, e con l'affermazione della maggioranza molto ampia degli intervistati che dichiara si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo. Tutto ciò, come sottolineato nella relazione 2019 di questa Commissione Paritetica, suggerisce un approfondimento di riflessione da parte degli organi del Dipartimento.

Aspetto da considerare 4: Analizzare gli esiti dell'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati. In particolare, esaminare e fornire elementi valutativi circa i seguenti ambiti tematici:

- *Interesse per le opportunità occupazionali offerte dal Corso*
- *Quale lavoro cerca o cercherà (Settore, Ramo, Area Aziendale, Aspetti rilevanti nel lavoro...)*

Dall'esame dei questionari dell'Indagine AlmaLaurea 2020 compilati dai 50 dei 51 laureati nel 2020, emerge una forte soddisfazione per il corso di laurea. Si dichiarano infatti complessivamente soddisfatti del corso di laurea il 92% degli intervistati, suddiviso tra il 54% che ha risposto "decisamente sì" e il 38% che ha risposto "più sì che no". Solo il 4% ha risposto rispettivamente "più no che sì" e "decisamente no". Per il 54% degli intervistati nella scelta del corso di laurea magistrale sono stati importanti sia fattori culturali, sia fattori professionalizzanti. Solo il 4% ha dichiarato considerato la prevalenza di soli fattori professionalizzanti, mentre il 28% quella di soli fattori culturali. È da sottolineare che il 76% degli intervistati si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo, e solo il 4% si iscriverebbe allo stesso corso di laurea magistrale, ma in un altro Ateneo.

Dall'indagine emerge una preferenza per gli sbocchi occupazionali nel settore pubblico (92%). La stragrande maggioranza dei rispondenti all'indagine risponde "decisamente sì" alla domanda se sono aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro l'acquisizione di professionalità (86%), insieme alla stabilità/sicurezza del posto di lavoro (88%), alla possibilità di guadagno (82%) e di fare carriera (90%). Rispetto a indipendenza e autonomia risponde decisamente sì il 72%, rispetto invece al rapporto con i colleghi risponde decisamente sì il 52%. La coerenza con gli studi è considerata fattore rilevante dal 52%, la rispondenza ad interessi culturali dal 40%. Il 32% ritiene decisamente rilevante invece l'opportunità di contatti con l'estero.

L'82% degli intervistati esprime disponibilità a lavorare nella regione di residenza, e per la provincia di residenza la percentuale sale ad 88%. Il 60% si dichiara disponibile a lavorare nel nord Italia, il 38% in uno stato europeo, il 28% anche in uno Stato extraeuropeo.

Aspetto da considerare 5: Analizzare i risultati dell'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati o di eventuali indagini condotte autonomamente, anche in confronto con le performance a livello nazionale o di ripartizione territoriale.

Con riferimento all'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati esaminare e fornire elementi valutativi con particolare riguardo ai seguenti ambiti tematici:

- *Caratteristiche dell'azienda (Settore, Ramo, Collocazione geografica)*
- *Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro (Miglioramento nel proprio lavoro, Utilizzo delle competenze, Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, Richiesta della laurea per l'attività lavorativa)*
- *Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro (molto efficace - per nulla efficace)*

La relazione Almalaurea 2020 riguardo alla situazione occupazionale dei laureati ad 1 anno, a 3 anni e a 5 anni dalla laurea, evidenzia le informazioni che si riportano di seguito. Hanno compilato il questionario 49 dei 68 laureati nel 2019 (a 1 anno dalla laurea); 62 dei 91 laureati nel 2017 (a 3 anni dalla laurea), e 35 dei 55 laureati nel 2015 (a 5 anni dalla laurea).

L'effettiva occupazione risulta preponderante nel settore privato. La percentuale del 58,3% ad un anno dalla laurea sale all'86,5% a tre anni dalla laurea e si assesta all'81% a cinque anni dalla laurea. L'occupazione si concentra nell'ambito dei servizi (90,5% a 5 anni dalla laurea), nei rami del credito e assicurazioni (14,2%), del commercio (4,8%), di istruzione e ricerca (19%), di consulenze varie (28,6%). L'impiego nelle pubbliche amministrazioni a un anno dalla laurea è limitato all'8,3% ad 1 anno dalla laurea, scende al 5,4% a tre anni dalla laurea e si assesta al 9,5% a 5 anni dalla laurea.

L'area geografica di lavoro assolutamente prevalente ad 1 anno dalla laurea è il Sud (83,3%); mentre il 16,6% lavora nel nord Italia. A 5 anni dalla laurea la percentuale dei laureati che lavorano al Sud scende al 57,1%; al nord Italia lavora il 28,6%, il 9,4% al Centro.

La maggior parte dei profili intervistati (il 66,7%) ha iniziato a lavorare dopo la laurea. A distanza di 3 anni dalla laurea, lavora il 59,7% degli intervistati, percentuale che rimane stabile al 60% a 5 anni. La percentuale di chi non ha mai lavorato è del 17,1%, dato che resta stabile a 5 anni dalla laurea.

Le tipologie di attività lavorativa, per gli intervistati si distribuiscono in professioni di esecuzione di lavoro d'ufficio (58,3% ad 1 anno dalla laurea che scende al 42,9% a 5 anni), professioni tecniche (8,3% che sale al 23,8 a 5 anni dalla laurea), professioni intellettuali e di elevata specializzazione (8,3% che sale al 23,8 a 5 anni dal conseguimento del titolo)

Secondo gli intervistati ad un anno dalla laurea solo il 16,7% ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita, percentuale che sale al 61,9% a cinque anni dalla laurea. Elevata, è la percentuale di chi la ritiene poco adeguata o per niente adeguata tra gli intervistati ad 1 anno dalla laurea (complessivamente il 83,3%); la percentuale resta alta a 3 anni dal conseguimento del titolo (complessivamente 56,8%, ma scende al 5 anni dal conseguimento del titolo (complessivamente il 38,1%).

Con riferimento all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, a 3 anni dal suo conseguimento la ritiene poco o per nulla efficace il 16,2%, abbastanza efficace per il 54,1%, molto efficace 29,78%. A 5 anni dalla laurea la percentuale di chi ritiene molto efficace la laurea sale al 52,4%, e la percentuale di chi la ritiene poco o per nulla efficace scende al 14,3%, mentre la percentuale di chi la ritiene abbastanza efficace risulta del 33,3%.

Nelle attività lavorative, ad 3 anni dalla laurea, è elevata la percentuale di chi utilizza in misura ridotta (59,5%) le competenze acquisite; il 32% dichiara di non utilizzarle per niente, mentre il 16% le utilizza in misura elevata. A distanza di 5 anni dalla laurea, la percentuale di chi utilizza in misura elevata le competenze passa al 47,6%; la percentuale di chi le utilizza in misura ridotta scende al 38,1%, e si riduce al 14,3% la percentuale di chi non le utilizza per niente.

Nelle attività lavorative svolte la laurea è richiesta per legge per le attività lavorative svolte dall'8,3% degli intervistati ad 1 anno dalla laurea, che sale al 28,6% a cinque anni dal conseguimento del titolo. La laurea non è richiesta per più del 90% delle attività lavorative svolte dagli intervistati ad 3 anni dalla laurea; percentuale che resta alta anche a 5 anni dalla laurea (71,4%). Tuttavia il 64,9% degli intervistati ad 3 anni dalla laurea dichiarano che, seppure non richiesta, la laurea risulta comunque utile e il 57,4% degli intervistati a 5 anni dalla laurea, la ritiene necessaria o utile.

Aspetto da considerare 6: Se è stata richiesta una modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Studio per l'a.a. 2021-2022, illustrare brevemente le modifiche apportate e i miglioramenti attesi.

No

Dalla documentazione fornita alla Commissione paritetica, e in particolare dai verbali del Consiglio di Dipartimento, e da quelli disponibili del Consiglio del Corso di studio, non risultano modifiche all'ordinamento didattico.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, sezione Qualità, quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento
- ✓ Condizione occupazionale dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Cruscotto "Cassini" per il monitoraggio degli indicatori ANVUR

Indicatori

- ✓ Esiti occupazionali
- ✓ Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

- Incontri della Commissione Paritetica con i coordinatori dei corsi di laurea (documentate dai verbali delle relative riunioni).

- Riunione della Commissione Paritetica aperta alla partecipazione di studenti e studentesse di tutti i corsi di laurea (documentata dal relativo verbale).
- Incontro della Commissione Paritetica con il personale tecnico amministrativo del Dipartimento (documentata dal relativo verbale).

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Proposta 1 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)
Approfondimento della dimensione giuridico normativa delle tematiche oggetto degli obiettivi formativi del corso, in maggiore coerenza con gli sbocchi professionali.

- Azione 1: Potenziamento della prospettiva giuridico normativa delle tematiche relative alla organizzazione, gestione e funzionamento delle amministrazioni pubbliche rispetto agli sbocchi professionali e alla partecipazione ai concorsi pubblici.
- Azione 2: Verifica della possibilità di accogliere i suggerimenti avanzati dalle parti sociali nelle consultazioni svolte nel 2019, in particolare negli incontri del 4 marzo 2019 con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Cosenza e dell'Associazione Giovani Consulenti del Lavoro di Cosenza, e del 6 marzo 2019 con Unindustria Calabria, indicate in precedenza nel punto da considerare 1.

Proposta 2

Implementazione dello studio della dimensione giuridica degli appalti pubblici

- Azione 1: Introduzione di insegnamento e/o un di un laboratorio in tema di contratti delle pubbliche amministrazioni
- Azione 2: Il Consiglio proceda ad un'eventuale modifica dell'offerta formativa nel senso indicato nella proposta.

QUADRO B

Analisi, valutazione e proposte su **efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento** (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

Le schede di insegnamento risultano molto migliorate nel dettaglio degli obiettivi formativi e nell'individuazione delle competenze trasversali. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo, figure atte allo scopo, la versione in inglese delle schede risulta complessivamente più curata e chiara.

Verbale Consiglio di CdS del 14/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Scienze dell'Amministrazione e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni per l'A.A. 2021/2022, per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante.

Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono una specifica frase inviata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo". Inoltre, in alcune schede manca l'indicazione della modalità a distanza in caso di misure restrittive connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria. In particolare, in ogni scheda è stato chiesto l'inserimento della seguente frase nel campo Metodologie didattiche: "Nel caso di erogazione della didattica a distanza per motivi di sicurezza sanitaria, le lezioni saranno fornite online, attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, secondo modalità sincrone (saranno cioè erogate seguendo l'orario di lezione) con possibilità di registrazione per la fruizione asincrona degli studenti".

Pertanto, il Presidente propone l'approvazione delle schede insegnamento per come allegate al presente verbale, con il mandato agli uffici di inserire, laddove non presenti, le frasi sopra richiamate relativa alle modalità di valutazione dell'apprendimento proposta dal PQA di Ateneo e alle metodologie didattiche. Il Consiglio approva all'unanimità."

Verbale della CPDS del 26/5/2021, punto 5 dell'OdG dedicato a Riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento: "Vengono dunque discussi, con la partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPES; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell'iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro."

Verbale della CPDS del 17/11/2021, punto 2 all'OdG dedicato a "Incontro con i coordinatori/referenti dei CdS": "Il prof. Rovinello, portando a sintesi le proposte avanzate dai coordinatori su tempi e modi della collaborazione fra CPDS e CdS, individua il seguente schema di incontri:

- Un incontro dedicato alla discussione della relazione annuale della CPDS (gennaio-marzo);
- Un incontro di monitoraggio in concomitanza con la discussione e l'approvazione delle schede di insegnamento (giugno-luglio);
- Incontri su sollecitazione dei coordinatori dei CdS o della CPDS qualora se ne ravvisi la necessità, e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

I coordinatori/referenti convergono e approvano.

Il prof. Rovinello chiede poi ai coordinatori di illustrare brevemente quanto fatto negli ultimi mesi dai CdS in relazione alle criticità indicate nelle scorse relazioni annuali della CPDS.

Il prof. Fiorita chiede di affrontare la questione in un prossimo incontro, dichiarandosi disponibile a fornire alla CPDS un report scritto laddove se ne ravvisi la necessità.

Il prof. Fortunato ricorda, fra gli altri, gli interventi relativi al miglioramento della versione inglese delle schede di insegnamento, gli sforzi compiuti per coinvolgere gli studenti e le studentesse nei processi di autovalutazione dei CdS, nonché l'impegno profuso per aumentare l'internazionalizzazione. [...] In chiusura di riunione, il prof. Rovinello ringrazia nuovamente i coordinatori di CdS intervenuti per la loro disponibilità ed esprime soddisfazione per l'avvio di una collaborazione più assidua fra CPDS e CdS. Sollecita inoltre i coordinatori a verificare nei prossimi giorni la corretta verbalizzazione dei passaggi necessari alla CPDS per la redazione della relazione (approvazione delle schede di insegnamento e delle SMA, discussione della relazione della CPDS, discussione dei risultati dei questionari ISO-Did, etc.).”.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Verificare e fornire elementi valutativi in particolare:

- i. se i risultati di apprendimento attesi definiti per il CdS trovano riscontro nei risultati di apprendimento attesi relativi ai singoli insegnamenti;
- j. se le tipologie di attività didattiche previste – lezioni, esercitazioni, laboratori, etc. – **sono adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento** attesi relativi ai singoli insegnamenti.

In particolare, la coerenza con gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio deve essere valutata prendendo in considerazione i seguenti elementi:

17. *Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e la capacità di comprensione **sono coerenti** con quelli enunciati nella SUA-CdS? (Si / No/ Il campo non è compilato).*

18. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di “saper fare”? Questo “saper fare” **è coerente** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No/ Il campo non è compilato).*

19. Le abilità trasversali (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e/o Capacità di apprendimento) [se previste dall'insegnamento] **sono coerenti** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No)

20. Tipologia attività didattiche: le lezioni, le esercitazioni, i laboratori, etc. **sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi** relativi all'insegnamento? (Si / No/ Il campo non è compilato).

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell'insegnamento](#)
- ✓ SUA-CdS, Quadri A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ Verbali della CPDS
- ✓ Verbali del Consiglio di CdS

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr. Proposte: 0

QUADRO C

Analisi, valutazione e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, **in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si, parzialmente

E' stata ampliata la pratica didattica della dimensione dialogica nella didattica a distanza (risultati ISO-DID). Sono stati aumentati gli spazi per lo studio individuale, comprese le postazioni studio per gli studenti, e sono in corso i lavori per rendere le aule più funzionali, come si evince dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 21 dicembre 2020, che, nel

fare il bilancio delle attività portate a termine e dei risultati raggiunti recita: “nel campo della logistica particolarmente degne di nota sono gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture laboratoriali, dotate di risorse tecnologiche che le rendono uniche nell’UniCal e che richiedono una adeguata valorizzazione, il Dipartimento ha realizzato inoltre aule studio per gli studenti e le studentesse, anche le sale del laboratorio multimediale sono state opportunamente adeguate per la didattica a distanza e non solo (...), rendendo fattibile l’idea lanciata dal prof. Cimatti, di una radio del Dipartimento” (Verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali 21 dicembre 2020 – seduta telematica n. 5).

Risultano non risolti i seguenti problemi evidenziati nelle proposte formulate dalla CDPS nella relazione 2020: rendere più funzionali le aule, potenziare le attività di esercitazione connesse all’offerta formativa, migliorare i servizi di orientamento al lavoro.

Risultano non risolti i seguenti problemi evidenziati nelle proposte formulate dalla CDPS nella relazione 2020: rendere più funzionali le aule, potenziare le attività di esercitazione connesse all’offerta formativa, migliorare i servizi di orientamento al lavoro.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Evidenziare le eventuali criticità emerse dalle risposte fornite:

- i. dagli studenti che hanno partecipato all’Indagine ISO-Did;**
- j. dai laureandi che hanno partecipato all’Indagine AlmaLaurea “Profilo dei Laureati”**

Le domande alle quali si può fare riferimento sono le seguenti:

ISO-Did

- 29) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
- 30) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all’apprendimento della materia?*
- 31) Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*
- 32) I Laboratori, ove utilizzati, hanno aumentato la mia competenza nell’uso di attrezzature e materiali da laboratorio?*
- 33) Quale software ha utilizzato il docente per lo svolgimento delle lezioni in remoto?*
- 34) In che modo il docente ha svolto le lezioni a distanza attraverso il software utilizzato?*
- 35) Quali sono stati i suggerimenti forniti dagli studenti ai fini del miglioramento delle modalità on-line di erogazione?*

Il corso di studi registra buoni risultati – seppure al di sotto della media di Ateneo (IVP al 90, 25% per i frequentanti e al 90,36% per i non frequentanti) - con riferimento all’adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, con indici di valutazione che si avvicinano al 90% per i frequentanti (88,76%) e per i frequentanti in corso (88,79%); l’indice di valutazione positivo, tuttavia, diminuisce sensibilmente per i non frequentanti (si attesta al 75%, al di sotto della media di Ateneo, che è del 78,47%).

Più di metà dei rispondenti (51,45% dei frequentanti e 52,31% dei frequentanti in corso) non ritiene di dover dare alcun suggerimento ai fini del miglioramento in generale della didattica. Un quarto dei rispondenti, tuttavia, suggerisce di rendere più appropriato il carico didattico complessivo (26,06% dei frequentanti e il 25,09% dei frequentanti in corso) e quasi un terzo suggerisce di fornire più conoscenze di base (29,98% dei frequentanti e 29,36% dei frequentanti in corso) e poco più del 10% di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti ed evitare sovrapposizioni di contenuti con altri insegnamenti (11,93% dei frequentanti e 12,10% dei frequentanti in corso).

Poco meno della metà dei non frequentanti (39,06%) ritiene di non avanzare suggerimenti; fra questo gruppo si registrano percentuali lievemente maggiori in merito a suggerimenti relativi all'appropriatezza del carico didattico complessivo (26,56%), alle conoscenze di base (31,25%), al coordinamento con altri insegnamenti e alle sovrapposizioni di contenuti con altri insegnamenti (20,31%).

Per l'erogazione della didattica a distanza è stata utilizzata la piattaforma Microsoft Teams. La maggior parte dei docenti ha scelto la modalità sincrona in streaming, con la possibilità di registrazioni video delle lezioni per l'ascolto a-sincrono. Solo una piccola percentuale di docenti ha optato per la modalità sincrona senza videoregistrazione.

Tra i suggerimenti forniti dagli studenti e dalle studentesse finalizzati al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica a distanza viene indicato: migliorare l'audio della registrazione (13,12 % dei frequentanti e 12,81% dei frequentanti in corso), ridurre la durata della lezione (18,91% dei frequentanti e 18,68% dei frequentanti in corso); prevedere delle pause (8,35% dei frequentanti e 8,72% dei frequentanti in corso); ridurre l'uso delle slide (3,75% dei frequentanti e 3,38% dei frequentanti in corso); alternare le modalità di erogazione (slide, audio-video, lavagne virtuali realizzate con le applicazioni su tablet oppure con tavolette grafiche) (10,56% dei frequentanti e 10,68% dei frequentanti in corso); migliorare i momenti di contatto visivo con gli studenti (8,18 % dei frequentanti e 8,36% dei frequentanti in corso); prevedere l'uso della chat per momenti di interazione durante la lezione (7,33% dei frequentanti e 9,09% dei frequentanti in corso) e per raccogliere feedback (4,77% dei frequentanti e 4,80% dei frequentanti in corso); rendere disponibile la videoregistrazione della lezione (20,95% dei frequentanti e 20,64% dei frequentanti in corso). Invece il 43,27% dei frequentanti e 43,42% dei frequentanti in corso ha ritenuto di non dover dare nessuno suggerimento.

Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"

21) Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?

22) Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?

23) Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?

24) Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?

25) Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)?

Le postazioni informatiche sono state utilizzate dall'87,18% di laureati e laureate; più della metà (56,41%) le valuta adeguate. Una minima percentuale non le ha utilizzate (12,82%) o riteneva non fossero presenti (5,13%).

Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 66,66% di laureati e laureate; il 51,28% ritiene siano adeguati. La mancata fruizione (33,33%) è probabilmente dovuta alla mancanza di informazioni sulla loro presenza (7,69%).

I laureati e le laureate del Corso di Studio esprimono un giudizio positivo sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni. L'Indice di Valutazione Positiva (IVP) si attesta al 79,49%.

La valutazione sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.) è decisamente positiva (IVP nel 91,43% dei questionari). I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dall'89,74% degli studenti e delle studentesse. Non sono stati utilizzati solo dal 10,26%.

La valutazione sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) è decisamente positiva (IVP nel 80,65% dei questionari). Le attrezzature per le altre attività didattiche sono state utilizzate dal 79,49 % degli studenti e delle studentesse. Non sono state utilizzate solo dal 20,51 %.

Inoltre, nel caso in cui si rilevino delle criticità, la Commissione è invitata ad esaminare le schede degli insegnamenti e ad analizzare e valutare l'organizzazione della didattica (tipologia di ausili didattici, materiale didattico, attività integrative e servizi di tutorato, ecc.).

Aspetto da considerare 2: Analizzare e valutare le risposte fornite alle seguenti domande dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati:

29) È soddisfatto dei servizi dell'ufficio placement?

30) È soddisfatto dei servizi di orientamento allo studio post-lauream?

31) È soddisfatto dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro?

32) È soddisfatto delle iniziative formative di orientamento al lavoro?

33) È soddisfatto dei servizi di segreteria?

34) Valuta positivamente il supporto fornitoLe dall'Università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?

35) Se ha effettuato all'estero una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, come ad esempio con la convalida di esami sostenuti all'estero) o la tesi, valuta positivamente il supporto fornitoLe dalla Sua Università?

La valutazione dei servizi dell'ufficio placement è mediamente positiva (IVP nel 58,06% dei questionari). Il restante 20,51% dichiara di non avere usufruito del servizio.

La valutazione dei servizi di orientamento allo studio post-lauream è nettamente positiva (IVP nel 76,67% dei questionari), anche se il 23,08% dichiara di non aver usufruito di questi servizi. Il giudizio sui servizi di sostegno alla ricerca del lavoro è mediamente positivo (IVP nel 56,25% dei questionari), ma il 17,95% dichiara di non averne usufruito.

Il giudizio sulle iniziative formative di orientamento al lavoro è nettamente positivo (IVP nel 71,88% dei questionari), ma il 17,95% dichiara di non averli utilizzati.

La totalità degli intervistati e delle intervistate che ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studi esprime un giudizio positivo sul supporto fornito dall'Università. Il 90,91% degli intervistati e delle intervistate che ha effettuato all'estero una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, come ad esempio con la convalida di esami sostenuti all'estero) o la tesi esprime un giudizio positivo sul supporto fornito dall'Università. I/le rispondenti sono pienamente soddisfatti (79,49%) dei servizi di segreteria.

Aspetto da considerare 3: Analizzare e valutare se i servizi di seguito indicati, erogati dal Corso di Studio, sono facilmente fruibili dagli studenti.

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dall'Ufficio Orientamento di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

Si

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fornisce alle future studentesse e ai futuri studenti l'insieme delle informazioni relative a ciascun corso di studio (Manifesto degli Studi, conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, organizzazione didattica comitato di indirizzo, profili professionali, sbocchi occupazionali, servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo) attraverso la propria pagina web istituzionale (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/), la pagina Facebook (<https://www.facebook.com/Dispesdidattica>) e i servizi dello Sportello del Settore Didattica (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/).

A questo va aggiunto un servizio specificatamente dedicato all'orientamento in entrata (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/), con un indirizzo mail (orientamento.dispes@unical.it), per ciascun corso di studio, sotto la supervisione della delegata dipartimentale prof.ssa Donatella Loprieno. Fra le attività di orientamento in ingresso, agli studenti e alle studentesse degli ultimi anni delle scuole superiori vengono offerte brevi e vivaci lezioni online tenute dai docenti del Dipartimento riguardanti i temi affrontati nei corsi di insegnamento mediante il progetto "Semi di conoscenza" (www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/semidiconoscenza/).

Le informazioni riguardanti specificatamente il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione sono contenute in una brochure scaricabile online (<https://www.unical.it/portale/didattica/offerta2122/sc-amministrazione/>). Un apposito video è stato realizzato con il coinvolgimento di docenti e studenti del CDS per promuovere il corso anche attraverso i social media (<https://www.youtube.com/watch?v=E5QCg29nsLw>).

Specifiche iniziative di presentazione del percorso formativo della Laurea Magistrale sono inoltre promosse sia nei confronti degli studenti e delle studentesse del terzo anno delle lauree triennali del Dipartimento, sia nei confronti di studenti/studentesse e/o laureati/te provenienti da altri percorsi di studio dell'Ateneo. Gli incontri di orientamento sono organizzati in presenza o,

alternativamente, tramite piattaforme e-learning. Le attività di orientamento in ingresso del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali sono coordinate da un/a proprio/a docente delegato/a che ha altresì il compito di favorire il coinvolgimento dei/delle referenti dei singoli Corsi di Laurea magistrale e comunicare attraverso la pagina web del sito del Dipartimento.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Si

Le informazioni che seguono sono tratte dalla scheda SUA 21-22 del Corso di Studi (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/54268#3>).

Al fine di promuovere una maggiore consapevolezza nelle scelte relative al proprio percorso di studio e di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è offerto uno specifico supporto nell'intero arco degli studi universitari, con particolare attenzione al primo anno.

Tale supporto è garantito attraverso la figura dei/delle docenti tutor. Si tratta dei docenti cui gli studenti possono rivolgersi per affrontare questioni che riguardano:

- a) il piano di studi (quali insegnamenti scegliere per qualificare il proprio percorso formativo in modo coerente con il profilo/sbocco professionale verso cui si è orientati e per consolidare la personale preparazione);
- b) le eventuali difficoltà che si incontrano nella frequenza delle lezioni, nello studio individuale o nel superamento di taluni esami;
- c) gli argomenti sui quali sviluppare la tesi e le caratteristiche di originalità e rigore scientifico richiesti;
- d) le opportunità relative alle attività di tirocinio/stage;
- e) le opportunità relative a periodi di formazione all'estero (studio, tirocinio, lavoro di tesi), con specifica attenzione alla presentazione e promozione del percorso di Laurea Doppia in 'Master in Scienze delle Pubbliche amministrazioni' e 'Grado in Gestion y Administracion Publica' con l'Università partner di Jaen (ES);
- f) i nominativi dei/delle docenti designati/e dal Consiglio del Corso di Studio cui fare riferimento per aspetti più specifici riguardanti la didattica ovvero la mobilità internazionale;
- g) i servizi messi a disposizione dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli relativi a eventuali disabilità.

Per l'anno accademico 2021-2022, i docenti tutor a disposizione degli studenti e delle studentesse sono:

- Domenico CERSOSIMO
- Vincenzo FORTUNATO
- Giampaolo GERBASI
- Maria NARDO
- Danilo PAPPANO
- Michela PONZO

All'inizio dell'anno accademico, gli studenti e le studentesse ricevono una comunicazione sulle modalità di svolgimento del tutorato con le indicazioni relative a: orari di ricevimento, modalità di contatto, persone cui fare riferimento a seconda della specifica esigenza. Tali informazioni sono riepilogate anche sulla pagina web del Corso di Studio. Al fine di socializzare e valorizzare

l'esperienza di tutorato, i/le docenti coinvolti/e discutono gli esiti di tale attività nel Consiglio di Corso di studio, ciò anche per stabilire un indirizzo comune e decidere gli eventuali correttivi necessari a rendere più efficace il servizio offerto agli studenti e alle studentesse.

All'inizio dell'anno accademico, inoltre, Il Dipartimento organizza uno specifico incontro con tutti gli studenti e le studentesse appena immatricolati/e con l'obiettivo di presentare il percorso formativo, l'organizzazione dell'attività didattica, i/le componenti del collegio dei docenti e lo staff amministrativo del Settore Didattica. All'incontro presieduto dal Direttore del Dipartimento con l'affiancamento dei/delle Coordinatori/Coordinatrici dei Consigli dei Corsi di Studio, prendono parte anche i/le rappresentanti degli studenti e delle studentesse e una rappresentanza della commissione paritetica docenti-studenti.

Oltre all'iniziativa del Dipartimento, ogni anno, l'accoglienza degli studenti/studentesse del CDS in Scienze delle Pubbliche amministrazioni all'inizio del loro percorso di Laurea Magistrale, prevede un ulteriore incontro a cura del Coordinatore del CDS e dei suo delegati per entrare nel merito degli aspetti inerenti l'organizzazione e la gestione del CDS.

A una presentazione iniziale dell'organizzazione della didattica e dei servizi del campus è altresì dedicata la lezione di accoglienza tenuta da un/a docente del primo anno con il supporto del referente del Settore didattica assegnato al Corso di Studi.

Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi (procedure, scadenze, insegnamenti in opzione, insegnamenti disponibili per la scelta libera, ecc.), dell'ammissione alla prova finale (procedure, tempi, adempimenti richiesti) e dei periodi di stage/tirocinio, agli studenti/studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire inoltre tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.

Lo Sportello didattico assicura durante tutto l'anno accademico un orario di ricevimento degli studenti e delle studentesse, ma è possibile richiedere assistenza attraverso un apposito modulo web:

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/sportello/informazioni/

L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono inoltre riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e agli studenti e alle studentesse.

Il Consiglio del Corso di Studi realizza ogni anno un'analisi sui risultati derivanti dalle rilevazioni delle opinioni studenti/esse; ciò al fine di identificare i fattori critici più frequentemente segnalati dagli studenti e dalle studentesse e orientare di conseguenza le scelte in materia di didattica (rapporto docenti/studenti, carichi didattici, efficacia didattica, ecc.).

Con riferimento alle esigenze di orientamento degli studenti e delle studentesse in merito al possibile prosieguo degli studi, sono previste anche delle iniziative di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli studenti del secondo anno dei corsi di laurea magistrale e riguardano in particolare i Master e i Corsi di alta formazione offerti dalla Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche.

Per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti e delle studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità, l'Università della Calabria mette a disposizione servizi mirati al supporto di tali studenti/esse al fine di favorire la loro partecipazione alle attività didattiche e agli esami, informando anche i/le docenti sulle loro difficoltà(<http://www.unical.it/portale/servizi/disabilita-DSA/>)

Aspetto da considerare 4: Indicare se il Corso di Studio adotta iniziative di supporto per le seguenti tipologie di studenti, fornendo elementi valutativi:

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dalle Strutture/Uffici di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

FUORI SEDE

Si

Si approva il calendario accademico dipartimentale tenendo conto dei fuori sede e fissando il termine delle lezioni del primo semestre entro il periodo natalizio. Inoltre, vi è particolare attenzione al compattamento dell'orario delle lezioni su 5 giorni alla settimana (da lunedì a venerdì mattina).

A causa dell'emergenza pandemica, gran parte delle lezioni sono state tenute a distanza.

STRANIERI

Si

La Commissione per l'internazionalizzazione interna al Dipartimento, composta da un delegato del Direttore e dai docenti referenti alla mobilità dei Corsi di Studio e da personale tecnico-amministrativo, cura le attività volte a sostenere la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. Con riferimento agli studenti stranieri, essa coordina le azioni di assistenza e di tutoraggio in entrata (in-coming), cura l'accoglienza degli studenti internazionali e organizza incontri e seminari internazionali da parte di docenti in-coming.

Il Corso di studio prevede programmi e materiali di supporto anche in lingua e ricevimento studenti dedicato.

LAVORATORI

Si

Ricevimento studenti su appuntamento in orari diversi da quelli previsti.

Aspetto da considerare 5: Indicare e valutare se il Corso di Studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti diversamente abili (E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti).

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dal Servizio Studenti con Disabilità, DSA e BES dell'Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

Si

Il corso di studio è sistematicamente in coordinamento con i servizi di Ateneo mirati al supporto di studenti e studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità. Ne favorisce la partecipazione alle attività didattiche mediante la tempestiva informazione ed attivazione dei docenti e modulando le modalità di esame secondo le esigenze specifiche.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri B4 e B5
- ✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Sito web del Dipartimento/CdS

Indicatori

- ✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Proposta 1

Rendere più funzionali le aule

- Azione 1: Numero adeguato di prese elettriche e postazioni di ricarica;
- Azione 2: Migliore copertura wi-fi
- Azione 3: Migliorare impianto microfoni;
- Azione 4: Migliorare impianto di condizionamento

Proposta 2

Potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa

- Azione 1: Monitoraggio dell'efficacia delle attività da parte del CdS e CdD;
- Azione 2: Migliore allocazione delle risorse umane eventualmente destinate alle attività di esercitazione (individuazione degli insegnamenti in sofferenza, numero di ore, concomitanza con lo svolgimento del corso)

Proposta 3

Aumentare i servizi di orientamento al lavoro

- Azione 1: Potenziare occasioni di confronto e di incontro tra domanda e offerta (recruiting day etc.).

QUADRO D

Analisi, valutazione e proposte sulla **validità** dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti **in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

Le schede di insegnamento risultano migliorate. Si rileva tuttavia la tendenza di alcune schede a replicare le criticità già segnalate in precedenza. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo, figure atte allo scopo, la versione in inglese delle schede risulta complessivamente più curata e chiara.

L'indicatore IVPd4-QF dell'ISO-DID 2020-21 è pari all'87,73%. Si rileva inoltre che l'indicatore IVPd4-QNF è pari al 75,00%, segnando uno scarto che suggerisce un ruolo attivo da parte dei docenti nel chiarire le modalità di esame durante il corso in aula.

Verbale Consiglio di CdS del 14/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Scienze dell'Amministrazione e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni per l'A.A. 2021/2022, per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante.

Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono una specifica frase inviata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo". Inoltre, in alcune schede manca l'indicazione della modalità a distanza in caso di misure restrittive connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria. In particolare, in ogni scheda è stato chiesto l'inserimento della seguente frase nel campo Metodologie didattiche: "Nel caso di erogazione della didattica a distanza per motivi di sicurezza sanitaria, le lezioni saranno fornite online, attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, secondo modalità sincrone (saranno cioè erogate

seguendo l'orario di lezione) con possibilità di registrazione per la fruizione asincrona degli studenti”.

Pertanto, il Presidente propone l'approvazione delle schede insegnamento per come allegate al presente verbale, con il mandato agli uffici di inserire, laddove non presenti, le frasi sopra richiamate relativa alle modalità di valutazione dell'apprendimento proposta dal PQA di Ateneo e alle metodologie didattiche. Il Consiglio approva all'unanimità.”.

Verbale della CPDS del 26/5/2021, punto 5 dell'OdG dedicato a Riunione della CPDS aperta a tutti gli studenti dei Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento: “Vengono dunque discussi, con la partecipazione e numerosi interventi di tutti, i seguenti temi: soddisfazione di studenti e studentesse rispetto ai CdS offerti dal DISPeS; logiche sottese alla scelta degli esami in opzione; qualità delle schede di insegnamento; tempi e modalità di fruizione delle schede da parte di studenti e studentesse; numero e collocazione degli appelli; impatto di un eventuale aumento degli appelli sulla frequenza dei corsi e sullo studio delle discipline previste nel semestre; competenze di base al momento dell'iscrizione; adeguatezza delle attività di orientamento e supporto al lavoro.”.

Verbale della CPDS del 17/11/2021, punto 2 all'OdG dedicato a “Incontro con i coordinatori/referenti dei CdS”: “Il prof. Rovinello, portando a sintesi le proposte avanzate dai coordinatori su tempi e modi della collaborazione fra CPDS e CdS, individua il seguente schema di incontri:

- Un incontro dedicato alla discussione della relazione annuale della CPDS (gennaio-marzo);
- Un incontro di monitoraggio in concomitanza con la discussione e l'approvazione delle schede di insegnamento (giugno-luglio);
- Incontri su sollecitazione dei coordinatori dei CdS o della CPDS qualora se ne ravvisi la necessità, e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

I coordinatori/referenti convergono e approvano.

Il prof. Rovinello chiede poi ai coordinatori di illustrare brevemente quanto fatto negli ultimi mesi dai CdS in relazione alle criticità indicate nelle scorse relazioni annuali della CPDS.

Il prof. Fiorita chiede di affrontare la questione in un prossimo incontro, dichiarandosi disponibile a fornire alla CPDS un report scritto laddove se ne ravvisi la necessità.

Il prof. Fortunato ricorda, fra gli altri, gli interventi relativi al miglioramento della versione inglese delle schede di insegnamento, gli sforzi compiuti per coinvolgere gli studenti e le studentesse nei processi di autovalutazione dei CdS, nonché l'impegno profuso per aumentare l'internazionalizzazione. [...] In chiusura di riunione, il prof. Rovinello ringrazia nuovamente i coordinatori di CdS intervenuti per la loro disponibilità ed esprime soddisfazione per l'avvio di una collaborazione più assidua fra CPDS e CdS. Sollecita inoltre i coordinatori a verificare nei prossimi giorni la corretta verbalizzazione dei passaggi necessari alla CPDS per la redazione della relazione (approvazione delle schede di insegnamento e delle SMA, discussione della relazione della CPDS, discussione dei risultati dei questionari ISO-Did, etc.).”.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se il Corso di Studio definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Si

Aspetto da considerare 2: Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Verificare, fornendo elementi valutativi, se le schede degli insegnamenti riportano:

17) I METODI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO, con particolare riferimento a:

- i. numero e tipologia delle prove (non strutturata/stimolo aperto-risposta aperta; semistrutturata/stimolo chiuso-risposta aperta; strutturata/stimolo chiuso-risposta chiusa) che concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento;
- j. modalità di somministrazione delle prove con relativa descrizione (scritta, orale, pratica); durata della prova (di particolare rilievo per le prove scritte e pratiche, mentre è difficilmente definibile per quelle orali);

Si / No / Il campo è compilato parzialmente [a oppure b] / Il campo non è compilato

18) I CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER OGNI RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO, compresi eventuali risultati di apprendimento trasversali. (Descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello);

Si / No / Il campo non è compilato

19) I CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (e.g.: attribuzione di un voto finale dichiarazione di idoneità, ecc.);

Si / No / Il campo non è compilato

20) I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE (se previsto).

Si / No / Il campo non è compilato

La verifica dell'adeguatezza (Si/No) deve essere condotta per ogni insegnamento e per singolo aspetto.

Se un insegnamento non è valutabile occorre specificare il motivo nel campo "Note".

Aspetto da considerare 3: Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?

Si

Aspetto da considerare 4: Le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti?

Si

Mediante le schede di insegnamento

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell'insegnamento](#)
- ✓ Regolamento didattico di Ateneo/di CdS
- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ Rilevazione Iso-did 2020-21
- ✓ Verbali del Consiglio di CdS
- ✓ Verbali della CPDS

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO E (a)

Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull'**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2020

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2019 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC04 (-25,1 per media nazionale e -11,4 per media area)
- iC07 (-0,26 per media nazionale e -0,19 per media area)
- iC10 (-1,6 per media nazionale e -1 per media area)
- iC22 (-3,2 per media nazionale e -0,2 per media area)

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

Si

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio – anno 2020](#)
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2020
- ✓ Cruscotto "Cassini" per il monitoraggio degli indicatori ANVUR

- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Dati AlmaLaurea

Il CdS ha anche considerato e discusso i seguenti indicatori: iC00a; iC00c; iC01; iC02; iC05; iC11; iC13; iC14; iC16; iC17; iC24; iC25. Essi non presentano criticità

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

iC04

Su questo fronte il CDS dovrà intervenire con azioni mirate ad allargare il perimetro dei potenziali studenti rafforzando le attività di comunicazione e valorizzazione della propria offerta formativa; la comunicazione (tradizionale e nuovi media); i rapporti con i docenti e gli Atenei delle regioni limitrofe, ma soprattutto consolidando i rapporti con gli attori economici, sociali e le istituzioni del territorio al fine di rafforzare l'immagine del CDS e incrementare le attività finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro.

iC10

Su questo fronte, seguendo le raccomandazioni contenute nella relazione annuale del NdV (2020) e della Commissione paritetica docenti/studenti, si intende intervenire promuovendo incontri sistematici con i referenti degli uffici di Ateneo preposti alle relazioni internazionali finalizzati ad approfondire le opportunità e i diversi programmi di mobilità, le borse di studio, gli stage ed ogni attività di perfezionamento all'estero. Ulteriori azioni si concentreranno nella ricerca di partner internazionali qualificati (Università, centri di ricerca, enti, organizzazioni, ecc.) e nella stipula di nuove convenzioni per allargare la rete di collaborazioni accademiche nell'ambito dei programmi Erasmus+, MOST e BET. Nuovo impulso si concentrerà, inoltre, nella promozione e valorizzazione del percorso di Laurea Doppia in Scienze delle Pubbliche amministrazioni e Grado in Gestion y Administracion Publica con l'Università spagnola di Jaen, mediante incontri dedicati e seminari tematici all'inizio delle attività del primo anno.

QUADRO E (b)

Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull'**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2021

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC04 (-33% per media nazionale e -17,5% per media area)
- iC07 (-0,26 per media nazionale e -0,19 per media area)
- iC10 (-7% per media nazionale e -5% per media area)
- iC11 (da 7,7% a 0%)

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

Si

Il CdS intende promuovere, per le attività internazionali, incontri per favorire l'accesso a programmi di mobilità estera; ricercare partners internazionali; nuovo impulso alla Laurea Doppia in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.

Il CdS intende, per i processi di inserimento nel mercato del lavoro, intende sviluppare un rapporto ancora più sinergico con le parti sociali interessate.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio – anno 2021](#)
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2021
- ✓ Cruscotto "Cassini" per il monitoraggio degli indicatori ANVUR
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati
Dati AlmaLaurea
Il CdS ha anche considerato e discusso i seguenti indicatori: iC00a; iC00c; iC01; iC02; iC04; iC05; iC08; iC13; iC14; iC16; iC17; iC19; iC22; iC24; iC25. Essi non presentano criticità

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)
Nr Proposte: 0

QUADRO F
Analisi, valutazione e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?
Si
La CPDS nella relazione 2020 ha avanzato le seguenti proposte di miglioramento: 1. Raccomandazioni al referente di Consiglio CdS e ai docenti circa la sensibilizzazione dei docenti all'importanza delle opinioni espresse dagli studenti nelle indagini ISO-DID. 2. Aumentare la partecipazione degli studenti alle rilevazioni ISO-DID; 3. Dare maggiore evidenza (verbali) della discussione sulle criticità emerse dall'indagine sulle opinioni degli studenti e delle studentesse.
La relazione sul monitoraggio contiene riflessioni o approfondimenti delle proposte (verbali del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, seduta del 14 luglio 2021 e del 21 ottobre 2021). Inoltre, in vista della visita CEV, il CdS ha lavorato in stretto contatto con la CPDS.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono:
adeguatamente <u>analizzati</u>
Si

Il Coordinatore illustra ai componenti il Consiglio l'analisi del monitoraggio, evidenziando punti di forza e punti di debolezza (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Seduta del 21 ottobre 2021).

adeguatamente considerati

Si

Per migliorare il rapporto fra qualità e il numero dei CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse iscritti/e, il CDS ha lavorato "insieme al gruppo dei/delle docenti del I anno con incontri dedicati finalizzati all'analisi e al monitoraggio dei dati IVADIS per ciascun insegnamento; con una più attenta e puntuale predisposizione delle schede di insegnamento secondo le indicazioni ricevute anche dalla CPDS; e con il coordinamento e la comunicazione tra docenti e studenti e studentesse, avvalendosi anche del supporto delle rappresentanze studentesche (...) oltre ad incrementare le attività di orientamento in itinere per supportare gli studenti e le studentesse in difficoltà e fuori corso, incoraggiando la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni, promuovendo attività di tutoraggio (da parte di docenti e peer-tutor) e iniziative di contrasto alla dispersione". E' stata "dedicata grande attenzione all'analisi delle criticità presenti all'interno del CDS (ad esempio monitoraggio sistematico dei crediti maturati dagli studenti e dalle studentesse con particolare attenzione al primo anno; andamento dei fuoricorso e abbandoni; interazione costante con il PQA di Ateneo e la CPDeS; dotazione e qualità delle attrezzature e degli spazi, ecc.) ed al contesto in cui esso opera, coinvolgendo sia gli studenti e le studentesse (attraverso la presentazione e discussione nel Consiglio di CDS dei dati dell'indagine ISO-DID sul livello di gradimento e di soddisfazione) sia le rappresentanze interne al CDS" (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Seduta del 21 novembre 2021).

L'obiettivo è stato quello di ridurre "i ritardi nelle carriere degli studenti e delle studentesse e contrastando gli abbandoni (drop-out). Attraverso azioni di tutoraggio, programmi di peer-tutoring, migliore matching in entrata, più efficace ed equilibrata distribuzione degli insegnamenti nei due periodi didattici (2+3), comunicazione e coordinamento più efficace tra docenti e con gli studenti e le studentesse, si cercherà di assicurare che una più alta percentuale di studenti e studentesse possa sostenere un elevato numero di crediti formativi nel primo anno di studio (14%). Su questo fronte, seguendo le raccomandazioni contenute nella relazione annuale del NdV (2020) e della Commissione paritetica docenti/studenti, per incrementare ulteriormente la percentuale di CFU maturati all'estero, si intende intervenire promuovendo incontri sistematici con i/le referenti degli uffici di Ateneo" (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Seduta del 21 novembre 2021).

Aspetto da considerare 2: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureandi sono:

Inserire la formula "Dati non disponibili" nei casi in cui non fossero disponibili gli esiti delle indagini AlmaLaurea o di eventuali rilevazioni condotte su iniziativa del Dipartimento o del CdS sul grado di soddisfazione dei laureati e/o sugli sbocchi occupazionali.*

**Corsi di Studio di recente attivazione o a bassa numerosità dei laureati intervistati*

adeguatamente analizzati

Si

Il Coordinatore illustra ai componenti il Consiglio l'analisi del rapporto tra la formazione acquisita dagli studenti e dalle studentesse e il mercato del lavoro (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Seduta del 21 novembre 2021).

adeguatamente considerati

Si

Il CDS "ha avviato azioni mirate ad allargare il perimetro dei potenziali studenti e studentesse rafforzando le attività di comunicazione e valorizzazione della propria offerta formativa; la comunicazione (tradizionale e social media); i rapporti con i/le docenti e gli Atenei delle regioni limitrofe, ma soprattutto consolidando i rapporti con gli attori economici, sociali e le istituzioni del territorio al fine di rafforzare l'immagine del CDS e incrementare le attività finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro". L'azione del CdS intende focalizzarsi sulla collaborazione con le parti sociali per recepire le istanze formative provenienti dalle organizzazioni operanti sul territorio (imprese, enti pubblici e organizzazioni non profit) in termini di competenze richieste e, dunque, di insegnamenti fondamentali e, dall'altra, a immaginare insieme ai soggetti esterni un percorso fatto anche di esperienze sul campo, di seminari tematici sulle skills e sulle competenze utili all'inserimento nel mercato del lavoro, in grado di avvicinare gli studenti e le studentesse del CDS al territorio e alle professioni sia tradizionali sia della cosiddetta knowledge e digital economy. A questo fine, il corso di Studio intende potenziare "le attività di tirocinio, favorire le opportunità di stage e incrementare le attività tese a promuovere sul territorio le figure professionali formate dal CDS; rafforzare le competenze operative e soprattutto potenziare e sviluppare un rapporto ancora più sinergico con le parti sociali interessate, favorendo stage, tirocini extra-curricolari e momenti di formazione congiunta sui temi e sulle skills oggi richieste dalle aziende e dalle Pubbliche amministrazioni (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Seduta del 21 novembre 2021).

A questo scopo, il Corso di studi organizza incontri e seminari che hanno ad oggetto temi e problemi inerenti le esperienze professionali in concreti contesti operativi e organizzativi,

prevedendo la partecipazione di rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale, imprese e associazioni di categoria.

Aspetto da considerare 3: Alle considerazioni espresse dalla Commissione paritetica docenti-studenti sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono accordati credito e visibilità? Le considerazioni della CPDS devono essere discusse nel corso delle riunioni del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio di Dipartimento.

Si

Il corso di studio ha tenuto conto della relazione della Commissione Paritetica Docenti e Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali sia nelle discussioni interne al CdS sulle iniziative da intraprendere (verbali del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, seduta del 14 luglio 2021 e del 21 ottobre 2021), sia in fase di redazione della scheda SUA (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/53966#3>).

Si evidenzia che l'Ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fissa le comunicazioni della CPDS dedicando uno specifico punto alle "Informazioni di interesse generale da: Commissione paritetica docenti-studenti, Coordinatori e Coordinatrice, Delegati e Delegate, Direttore SSSAP, Commissioni (Qualità e Didattica), Rappresentanza delle altre componenti (studentesca e personale tecnico amministrativo)".

Aspetto da considerare 4: Valutazioni della CPDS sull'Indagine ISO-Did del precedente anno accademico:

Le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito sono efficaci?

Si.

Il grado di partecipazione degli studenti è soddisfacente?

Si. E' soddisfacente poiché il numero di risposte rilevate nell'indagine dell'anno accademico 2019-2020 era pari a 1124, mentre quello dell'anno accademico 2020/2021 è pari a 1213, con un aumento di 89 rilevazioni.

Il grado di copertura degli insegnamenti è soddisfacente?

Si

I risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento sono adeguatamente pubblicizzati?

No

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento
- ✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti

Indicatori

- ✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi**Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati****Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)**

Nr proposte: 0

QUADRO G

Analisi, valutazione e proposte sull'**effettiva disponibilità** e **correttezza** delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI**Aspetto da considerare 1: Accertare se il testo della SUA-CdS 2020/2021 è del livello adeguato di chiarezza per gli studenti, le famiglie, le scuole, le imprese, ecc.**

Si

Aspetto da considerare 2: Verificare se per ciascuno degli insegnamenti che compaiono nei quadri A4.b.2 e B3 della SUA-CdS 2021/2022 è disponibile il collegamento informatico alla scheda che ne descrive le caratteristiche, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti.

Quadro A4.b.2
Si
Quadro B3
Si

Fonti informative / documenti chiave
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sito University https://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita ✓ Portale di Ateneo, pagina del Presidio della Qualità, sezione SUA-CdS http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/SUA-CdS/

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati
<p>- Sito web Dipartimento di Scienze politiche e sociali https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/</p> <p>- Verbali del Consiglio di Dipartimento e del Corso di laurea.</p>

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)
Nr proposte: 0

QUADRO H Ulteriori proposte di miglioramento

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?
Si
<p>I verbali risultano dettagliati e ampi nei passi relativi alla discussione e approvazione delle schede di insegnamento, delle SMA e di tutte le altre questioni inerenti la didattica. Il Consiglio di CdS si riunisce con regolarità, benché non abbia fissato un calendario delle riunioni come chiesto dalla CPDS. Il CdS garantisce una tempestiva comunicazione dei dati da parte dei CdS agli organi competenti per consentire loro di avere adeguato tempo per effettuare le azioni di loro competenza. Inoltre, come da verbale della CPDS del 17/11/2021, il coordinatore del CdS ha</p>

concordato con la CPDS un calendario di incontri periodici per rendere più assidua e fattiva la collaborazione fra il Consiglio di CdS e la CPDS, impegnandosi a una più attenta verbalizzazione e a coinvolgere tempestivamente la CPDS in vista delle scadenze previste (approvazione della SMA, approvazione delle schede di insegnamento), oltre che tutte le volte che se ne ravvisi la necessità e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

Inserire eventuali ulteriori proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili) non riferite ai precedenti quadri

Nr Proposte: 0

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
(Classe delle lauree magistrali in Servizio Sociale e Politiche Sociali LM-87)

QUADRO A

Analisi, valutazione e proposte su **funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale**, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

No

Nella relazione 2020 sono state formulate le seguenti 6 proposte:

- 1) Potenziamento di attività pratiche in tema di progettazione nel sociale anche in accoglimento delle proposte del CSV di Cosenza avanzate in seno al Comitato di indirizzo del Dipartimento nell'incontro di consultazione nell'incontro del dicembre del 2019, con la creazione di laboratori specifici.
- 2) Più efficace distribuzione delle materie giuridiche ora in opzione, potenziando i contenuti connessi al diritto delle amministrazioni pubbliche, anche in considerazione dell'assenza di insegnamenti su tali tematiche nell'ambito del percorso di laurea triennale, e cercando di eliminare l'opzione tra Diritto regionale e degli enti locali (IUS/10) e Amministrazione ed impresa no profit (IUS/10), da erogare entrambi.
- 3) Sollecitare un più assiduo confronto con gli operatori del settore al fine di recepire le indicazioni e i suggerimenti relativi alla formazione professionale, anche alla luce di quanto emerso nell'incontro con il CSV dei Cosenza del marzo del 2019. A questo fine il coordinatore era sollecitato a prendere ulteriori contatti con le parti interessate, valutando inoltre l'opportunità di eventuali modifiche e integrazioni di recepimento delle proposte nel corso di studi
- 4) Effettuare una sistematica verifica e valutazione degli esiti degli esami di abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale, acquisendo i dati relativi a partecipazione ed esiti degli esami di abilitazione.
- 5) Potenziare le conoscenze del diritto penale minorile, valutando la possibilità di declinare i contenuti delle competenze penalistiche principalmente sul diritto penale minorile.
- 6) Intensificare e migliorare l'analisi collegiale delle relazioni di tirocinio

Le proposte n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 non risultano accolte.

Dall'analisi degli atti trasmessi alla Commissione non risultano documenti che diano evidenza di discussioni o decisioni relative alle proposte citate.

Con riferimento alla proposta n. 3, nella scheda SUA relativa al Manifesto degli studi del corso di laurea 2021/2022 non risultano incontri da parte del Corso di Laurea con le parti interessate nemmeno all'interno del comitato di indirizzo. Nel 2020 risulta un incontro tenutosi il 24 aprile con il Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali (CROAS), finalizzato per lo più ad una definizione delle modalità di svolgimento del tirocinio nella situazione di emergenza sanitaria determinata dalla pandemia.

ANALISI

<i>Aspetto da considerare 1: Nel corso del corrente anno sono stati organizzati incontri con le parti interessate?</i>
No
<p>Nel corso del 2021, nella scheda SUA relativa al Manifesto degli studi del corso di laurea per l'a.a. 2021/2022 non risultano incontri con le parti interessate, nemmeno all'interno del Comitato di indirizzo del Dipartimento.</p> <p>Nel 2020 risulta invece un incontro tenutosi il 24 aprile con il Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali (CROAS) di cui non si è dato conto nella relazione 2020 in quanto non risultante dalla scheda Sua del relativo anno accademico e dagli atti trasmessi allora alla Commissione.</p> <p>L'incontro citato è stato finalizzato per lo più alla definizione delle modalità di svolgimento del tirocinio nella situazione di emergenza sanitaria determinata dalla pandemia. All'incontro hanno partecipato il Coordinatore del Consiglio Unificato dei CDS L39 e LM87, prof. E.G. Parini, i professori G. Marcello e A. Samà, la professoressa S. Licursi. Per il CROAS hanno partecipato il dott. D. Ferrara, la dott.ssa N. Laganà, il dott. F. Terranova e la dott.ssa A. Adilardi. Le decisioni assunte nell'incontro hanno riguardato: a) le nuove modalità di svolgimento del tirocinio e relativi obiettivi/percorsi formativi in relazione alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria; b) i contenuti delle azioni formative a favore degli studenti e delle studentesse in tema di nuovo Codice deontologico.</p>

<i>Aspetto da considerare 2: Le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo, sono ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali?</i>
Si
<p>Le funzioni che si vogliono far acquisire ai laureati rimangono coerenti con quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali.</p> <p>La Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali consente l'accesso all'esame di Stato per l'albo A degli assistenti sociali e, coerentemente con le prospettive occupazionali e professionali, mira a formare i seguenti profili professionali: responsabili dei servizi, strutture, dipartimenti, settori e unità operative afferenti al campo dei servizi sociali e socio-sanitari; esperti specialisti della programmazione sociale anche a livello locale; dirigenti e responsabili di organizzazioni profit e non profit operanti nel settore dei servizi alla persona e alla famiglia; esperti specialisti supervisor di attività di assistenti sociali professionali; esperti specialisti di relazioni interculturali e di mediazione.</p>

<i>Aspetto da considerare 3: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali (ossia con gli sbocchi professionali) individuati dal CdS?</i>

(Esempi di aree formative o aree di apprendimento: area di base, area caratterizzante, area affine integrativa; area giuridica, area economica, area socio-politica, ecc.

Per sbocchi professionali si intendono le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati e, in particolare, le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste, che si vogliono far acquisire alla fine del percorso formativo).

Sì

Obiettivi formativi e risultati attesi sono coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. Per la realizzazione degli obiettivi formativi specifici previsti per il/la laureato/laureata magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, il CdS propone un percorso avanzato focalizzato su attività formative nell'ambito delle discipline di tipo sociologico generale, ponendo anche attenzione, in senso professionalizzante, ai metodi del Servizio sociale. Il Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali mira a formare figure professionali che sappiano interpretare e codificare le diverse espressioni del disagio sociale e di valutare forme di intervento finalizzate al suo superamento. Dunque, le attività formative previste nel CdS sono orientate a far acquisire sia competenze teoriche e metodologiche avanzate applicabili nell'analisi delle condizioni e dei processi di mutamento che generano potenziali forme di esclusione, emarginazione o povertà, sia competenze professionali, giuridiche, economiche, organizzative e politiche avanzate da applicare nella identificazione di possibili azioni risolutive che coinvolgano le istituzioni, le comunità locali o anche gruppi organizzati del terzo settore. Il percorso formativo prevede un periodo di tirocinio che si svolge durante il secondo anno di studi, che permette agli studenti di affinare gli approcci metodologici, l'organizzazione e la prassi professionale adottate nei diversi contesti dei servizi (sia pubblici che del terzo settore), quali: integrazione socio-sanitaria, servizi alla persona e alle famiglie, relazioni interculturali e accoglienza dei migranti, esclusione e marginalità sociale, politiche di welfare, mediazione dei conflitti, attivazione delle risorse comunitarie e forme di solidarietà. Il CdS propone inoltre un percorso avanzato focalizzato su attività formative nell'ambito delle discipline di tipo sociologico generale, ponendo anche attenzione, ai metodi del Servizio sociale. Tali competenze si legano alle discipline giuridiche nell'ambito del Diritto amministrativo così come delle Istituzioni di diritto pubblico o del Diritto penale; a competenze della Psicologia clinica, della Scienza delle finanze o della Scienza politica. Tale percorso viene quindi approfondito con competenze di tipo storico contemporaneo ovvero nella Sociologia dei processi culturali e comunicativi; quindi ancora con la Sociologia generale o con la Sociologia dei fenomeni politici. Il laureato completa il suo percorso con l'acquisizione della capacità di utilizzare la lingua inglese in modo fluente e con particolare riferimento al lessico sociologico e della ricerca sociale.

Aspetto da considerare 4: Analizzare gli esiti dell'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati. In particolare, esaminare e fornire elementi valutativi circa i seguenti ambiti tematici:

- *Interesse per le opportunità occupazionali offerte dal Corso*
- *Quale lavoro cerca o cercherà (Settore, Ramo, Area Aziendale, Aspetti rilevanti nel lavoro...)*

Dall'indagine Almalaurea 2020 risulta che l'83,7% del collettivo selezionato, rispondente all'indagine, dichiara di essere interessato a lavorare nel settore pubblico. Occupa comunque una posizione di rilievo, in termini percentuali, anche la quota di intervistati interessati a lavorare nel settore privato (51,2%). Inoltre, l'86% dei rispondenti all'indagine ritengono l'acquisizione di professionalità un aspetto rilevante nella ricerca del lavoro, seguito da stabilità/sicurezza del posto di lavoro (83,7%), possibilità di carriera (86%) e dalla possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (74,4%). Altresì, i dati danno evidenza che l'area geografica di lavoro verso cui i rispondenti all'indagine esprimono maggior preferenza è il Sud d'Italia (Regione degli studi 69,8%; Provincia di residenza 72,1%; Italia meridionale 58,1%; Provincia degli studi 72,1%).

Aspetto da considerare 5: Analizzare i risultati dell'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati o di eventuali indagini condotte autonomamente, anche in confronto con le performance a livello nazionale o di ripartizione territoriale.

Con riferimento all'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati esaminare e fornire elementi valutativi con particolare riguardo ai seguenti ambiti tematici:

- *Caratteristiche dell'azienda (Settore, Ramo, Collocazione geografica)*
- *Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro (Miglioramento nel proprio lavoro, Utilizzo delle competenze, Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, Richiesta della laurea per l'attività lavorativa)*
- *Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro (molto efficace - per nulla efficace)*

I laureati e le laureate del Corso di Studio rispondenti ai questionari dell'indagine Almalaurea 2020 risultano essere impiegati/e principalmente nel settore privato (66,7%). L'occupazione si concentra maggiormente nell'ambito dell'industria. In particolare, si divide tra commercio (11,1%), credito e assicurazione (11,1%) e altri servizi (55,6%), i quali comprendono anche servizi ricreativi culturali e sportivi e altri servizi sociali e personali.

L'area geografica di lavoro prevalente rimane il Sud (66,7%). La percentuale di chi è impiegato a Nord-ovest sale al 22,2% a 5 anni dalla laurea. Inoltre, il 55,6% dei laureati e delle laureate del Corso di studio, ad un anno dalla laurea, risultano essere impegnati/e in professioni tecniche e con tipologia lavorativa a tempo indeterminato (11,1%), mentre a 5 anni dalla laurea risultano essere assunti/e a tempo indeterminato il 33,3%.

Per quanto riguarda le professioni intellettuali e di alta specializzazione si attestano ad una percentuale del 41,2% a 5 anni dalla laurea.

A ritenere la propria formazione professionale molto adeguata, ad un anno dalla laurea, sono il 55,6% degli intervistati, dato che sale al 66,7% a 5 anni dalla laurea. Il 50,0% dei laureati e delle laureate che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, dichiarano un miglioramento delle condizioni lavorative dovute a quest'ultima. Invece, a 5 anni dalla laurea il dato sale di tanto (100%).

Nelle attività lavorative svolte, l'11,1% degli intervistati ad 1 anno dalla laurea dichiara che la laurea è richiesta per legge per le attività lavorative svolte, il dato sale al 27,8% a 5 anni dal conseguimento del titolo. La laurea non è richiesta me necessaria per il 22,2% degli intervistati ad

1 anno dalla laurea, percentuale che sale a 5 anni dalla laurea (44,4%), e il 44,4% dichiara che, seppure non richiesta, la laurea risulta comunque utile.

Inoltre, con riferimento all'efficacia della laurea nel lavoro svolto il 22,2% dei rispondenti la ritiene molto efficace. A 5 anni dalla laurea la percentuale di coloro che ritiene la laurea molto efficace aumenta (70,6%), mentre la soddisfazione per il lavoro svolto cresce rispetto ai laureati a un 1 anno dal conseguimento del titolo, il cui senso di soddisfazione risulta pari a 7,6 su una scala 1-10, mentre per i rispondenti a 5 anni dalla laurea la soddisfazione è pari a 8,1.

Aspetto da considerare 6: Se è stata richiesta una modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Studio per l'a.a. 2021-2022, illustrare brevemente le modifiche apportate e i miglioramenti attesi.

No

Dalla documentazione fornita alla Commissione paritetica, e in particolare dai verbali del Consiglio di Dipartimento, e da quelli disponibili del Consiglio del Corso di studio, non risultano modifiche all'ordinamento didattico.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, sezione Qualità, quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento
- ✓ Condizione occupazionale dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Cruscotto "Cassini" per il monitoraggio degli indicatori ANVUR

Indicatori

- ✓ Esiti occupazionali
- ✓ Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

- Incontri della Commissione Paritetica con i coordinatori dei corsi di laurea (documentate dai verbali delle relative riunioni).

- Riunione della Commissione Paritetica aperta alla partecipazione di studenti e studentesse di tutti i corsi di laurea (documentata dal relativo verbale).
- Incontro della Commissione Paritetica con il personale tecnico amministrativo del Dipartimento (documentata dal relativo verbale).

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Proposta 1 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)

Potenziamento di attività pratiche in tema di progettazione nel sociale anche in accoglimento delle proposte del CSV di Cosenza avanzate in seno al Comitato di indirizzo del Dipartimento nell'incontro di consultazione indicato nel precedente punto da considerare 1.

- Azione 1: Creazione di ulteriori laboratori specifici

Proposta 2 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)

Più efficace distribuzione delle materie giuridiche ora in opzione

- Azione 1: Potenziare i contenuti connessi al diritto delle amministrazioni pubbliche, anche in considerazione dell'assenza di insegnamenti su tali tematiche nell'ambito del percorso di laurea triennale.
- Azione 2: Cercare di eliminare l'opzione tra Diritto regionale e degli enti locali (IUS/10) e Amministrazione ed impresa no profit (IUS/10), da erogare entrambi.

Proposta 3 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)

Sollecitare un più assiduo confronto con gli operatori del settore al fine di recepire le indicazioni e i suggerimenti relativi alla formazione professionale, anche alla luce di quanto emerso nell'incontro con il CSV dei Cosenza tenutosi nel 2019.

- Azione 1: Sensibilizzare il coordinatore a prendere ulteriori contatti con le parti interessate
- Azione 2: Valutare l'opportunità di eventuali modifiche e integrazioni di recepimento delle proposte nel corso di studi

Proposta 4 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)

Effettuare una sistematica verifica e valutazione degli esiti degli esami di abilitazione

- Azione 1: Acquisire i dati relativi a partecipazione ed esiti degli esami di abilitazione

Proposta 5 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)

Potenziare le conoscenze del diritto penale minorile.

- Azione 1: Valutare l'opportunità di declinare i contenuti delle competenze penalistiche principalmente sul diritto penale minorile

Proposta 6 (già presentata nella relazione della Commissione Paritetica 2020)

Intensificare e migliorare l'analisi collegiale delle relazioni di tirocinio

- Azione 1: Rendere visibile all'interno del corso di studio con un punto all'ordine del giorno

QUADRO B

Analisi, valutazione e proposte su **efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento** (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

Le schede di insegnamento risultano molto migliorate nel dettaglio degli obiettivi formativi e nell'individuazione delle competenze trasversali. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua, né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo figure atte allo scopo, le schede in inglese risultano complessivamente più curate e chiare.

Verbale Consiglio di CdS del 14/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Servizio Sociale e in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali per l'A.A. 2021/2022 per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante. Il Presidente, nella sua veste di Coordinatore, si complimenta per il grande sforzo di tutti/e i/le docenti a visionare le bozze di schede per come trasmesse dagli uffici e a dare, in alcuni casi, utili suggerimenti. Il prodotto finale risponde appieno agli obiettivi formativi dei Corsi di Studio. [...] Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono una specifica frase inviata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo". Pertanto, il Presidente propone l'approvazione delle schede insegnamento per come allegate al presente verbale, con la modifica proposta dalla prof.ssa Loprieno per quanto attiene alla scheda insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico e con il mandato agli uffici di inserire, laddove non presente, la frase sopra richiamata relativa alle modalità di valutazione dell'apprendimento proposta dal PQA di Ateneo. Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti."

Verbale della CPDS del 7/6/2021, punto 2 all'OdG dedicato a "Primo confronto con i coordinatori/referenti dei CdS che hanno risposto all'invito della CPDS": "Alle ore 17.10 interviene alla riunione il prof. Carlo De Rose, coordinatore del Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Servizio Sociale (0777) e in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (0758). Il prof. Rovinello esprime la gratitudine di tutta la CPDS al prof. De Rose per aver accettato l'invito della Commissione a discutere in quest'occasione e ribadisce l'auspicio che questo incontro possa

periodicamente ripetersi, accompagnandosi con una costante e proficua collaborazione con tutto il Consiglio di CdS.

Il prof. Rovinello pone la questione relativa alle schede di insegnamento, ricordando la prossima scadenza per la loro consegna e approvazione, e chiedendo al prof. De Rose come intenda gestire il processo di produzione, raccolta e valutazione delle suddette schede. Il prof. De Rose risponde sottolineando la rilevanza delle schede di insegnamento nel fornire informazioni chiare e complete agli studenti e alle studentesse. In tal senso, il prof. De Rose conferma l'opportunità di avere un format con le informazioni base e necessarie in tutte le schede, così come proposto dal prof. Rovinello.

La CPDS chiede comunque al prof. De Rose di avviare una riflessione in seno al Consiglio di CdS sulle schede di insegnamento, anche con il supporto e con la partecipazione dei membri della CPDS. La CPDS chiede che gli esiti di tale riflessione siano presentati alla CPDS una volta che il Consiglio di CdS le riterrà mature per un ulteriore confronto. Su questo punto, il prof. De Rose conferma l'opportunità di un incontro fra l'intero Consiglio di CdS e un/una esponente della CPDS, in modo da sensibilizzare sul tema i componenti del Consiglio e costruire un metodo condiviso di produzione delle schede.

Parallelamente, il prof. De Rose sottolinea la necessità di avviare un processo di riflessione più ampio, che consenta nel tempo, nel rispetto dell'autonomia del singolo docente, di fare della compilazione delle schede uno dei momenti di riflessione collettiva sull'offerta formativa dei CdS, sulle competenze necessarie ai/alle laureati/e nel mondo del lavoro, sull'effettiva rispondenza dei contenuti degli insegnamenti a quanto previsto dalla SUA e su altri aspetti qualificanti dei CdS. La CPDS esprime apprezzamento per questo approccio alla questione relativa alle schede di insegnamento e auspica che esso possa diventare una buona pratica condivisa anche da altri Consigli di CdS."

ANALISI

Aspetto da considerare 1: L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Verificare e fornire elementi valutativi in particolare:

- k. se i risultati di apprendimento attesi definiti per il CdS trovano riscontro nei risultati di apprendimento attesi relativi ai singoli insegnamenti;
- l. se le tipologie di attività didattiche previste – lezioni, esercitazioni, laboratori, etc. – **sono adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento** attesi relativi ai singoli insegnamenti.

In particolare, la coerenza con gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio deve essere valutata prendendo in considerazione i seguenti elementi:

21. *Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e la capacità di comprensione **sono coerenti** con quelli enunciati nella SUA-CdS? (Si / No/ Il campo non è compilato).*

22. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di “saper fare”? Questo “saper fare” **è coerente** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No/ Il campo non è compilato).*

23. *Le abilità trasversali (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e/o Capacità di apprendimento) [se previste dall’insegnamento] **sono coerenti** con gli obiettivi enunciati nella SUA-CdS? (Si / No)*

24. *Tipologia attività didattiche: le lezioni, le esercitazioni, i laboratori, etc. **sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi** relativi all’insegnamento? (Si / No/ Il campo non è compilato).*

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell’insegnamento](#)
- ✓ SUA-CdS, Quadri A4.a, A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ Verbali della CPDS
- ✓ Verbali del Consiglio di CdS

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell’analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO C

Analisi, valutazione e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, **in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si, parzialmente

E' stata ampliata la pratica didattica della dimensione dialogica nella didattica a distanza (risultati ISO-DID). Il coordinatore del corso di studio prof. Carlo De Rose ha informato la CPDS di aver attivato un percorso pilota finalizzato al coinvolgimento degli studenti e delle studentesse e di aver già costituito un gruppo di lavoro di approfondimento dell'indagine ISO-Did (Verbale della riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – 7/6/2021).

Sono stati aumentati gli spazi per lo studio individuale, comprese le postazioni studio per gli studenti, e sono in corso i lavori per rendere le aule più funzionali, come si evince dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 21 dicembre 2020, che, nel fare il bilancio delle attività portate a termine e dei risultati raggiunti recita: "nel campo della logistica particolarmente degne di nota sono gli interventi di ammodernamento delle infrastrutture laboratoriali, dotate di risorse tecnologiche che le rendono uniche nell'UniCal e che richiedono una adeguata valorizzazione, il Dipartimento ha realizzato inoltre aule studio per gli studenti e le studentesse, anche le sale del laboratorio multimediale sono state opportunamente adeguate per la didattica a distanza e non solo (...), rendendo fattibile l'idea lanciata dal prof. Cimatti, di una radio del Dipartimento" (Verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali 21 dicembre 2020 – seduta telematica n. 5).

Risultano non risolti i seguenti problemi evidenziati nelle proposte formulate dalla CDPS nella relazione 2020: rendere più funzionali le aule, potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa, migliorare i servizi di orientamento al lavoro.

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Evidenziare le eventuali criticità emerse dalle risposte fornite:

- k. dagli studenti che hanno partecipato all'Indagine ISO-Did;***
- l. dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"***

Le domande alle quali si può fare riferimento sono le seguenti:

ISO-Did

- 36) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?***
- 37) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?***
- 38) Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?***

39) *I Laboratori, ove utilizzati, hanno aumentato la mia competenza nell'uso di attrezzature e materiali da laboratorio?*

40) *Quale software ha utilizzato il docente per lo svolgimento delle lezioni in remoto?*

41) *In che modo il docente ha svolto le lezioni a distanza attraverso il software utilizzato?*

42) *Quali sono stati i suggerimenti forniti dagli studenti ai fini del miglioramento delle modalità on-line di erogazione?*

Il corso di studi registra buoni risultati con riferimento all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, con indici di valutazione al 89,29% per i frequentanti, al 89,32% per i frequentanti in corso e al 85,19% per i non frequentanti.

Più di metà dei rispondenti (61,90 % dei frequentanti e 61,65% dei frequentanti in corso) non ritiene di dover dare alcun suggerimento ai fini del miglioramento in generale della didattica. Quasi un quarto dei rispondenti suggerisce di rendere più appropriato il carico didattico complessivo (23,57 % dei frequentanti e il 23,79% dei frequentanti in corso); minore è la percentuale di chi suggerisce di fornire più conoscenze di base (16,67 % dei frequentanti e 16,75% dei frequentanti in corso e di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti ed evitare sovrapposizioni di contenuti con altri insegnamenti (9,52 % dei frequentanti e 9,71% dei frequentanti in corso).

Più della metà dei non frequentanti (66,67%) ritiene di non avanzare suggerimenti. Il 14,81% suggerisce di rendere più appropriato il carico didattico complessivo; il 22,22% di fornire maggiori conoscenze di base; solo il 3,70% e migliorare il coordinamento con altri insegnamenti evitando le sovrapposizioni di contenuti con altri insegnamenti (17,14%).

Per l'erogazione della didattica a distanza è stata utilizzata la piattaforma Microsoft Teams. La maggior parte dei docenti ha scelto la modalità sincrona in streaming, con la possibilità di registrazioni video delle lezioni per l'ascolto a-sincrono. Solo una piccola percentuale di docenti ha optato per la modalità sincrona senza videoregistrazione.

Metà dei rispondenti (52,86 % dei frequentanti e 53,16% dei frequentanti in corso) non ha ritenuto fornire suggerimenti finalizzati al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica a distanza. Tra i suggerimenti forniti dagli studenti e dalle studentesse viene indicato: migliorare l'audio della registrazione (6,67% dei frequentanti e 6,80% dei frequentanti in corso), ridurre la durata della lezione (15,24% dei frequentanti e 15,29% dei frequentanti in corso); prevedere delle pause (16,19 % dei frequentanti e 16,50% dei frequentanti in corso); ridurre l'uso delle slide (4,29 % dei frequentanti e 4,37% dei frequentanti in corso), alternare le modalità di erogazione (slide, audio-video, lavagne virtuali realizzate con le applicazioni su tablet oppure con tavolette grafiche) (3,81 % dei frequentanti e 3,64% dei frequentanti in corso); migliorare i momenti di contatto visivo con gli studenti (6,19% dei frequentanti e 6,07% dei frequentanti in corso); prevedere l'uso della chat per momenti di interazione durante la lezione (3,10 % dei frequentanti e 3,16% dei frequentanti in corso) e per raccogliere feedback (3,57 % dei frequentanti e 3,64% dei frequentanti in corso); rendere disponibile la videoregistrazione della lezione (19,76% dei frequentanti e 19,66% dei frequentanti in corso).

Indagine AlmaLaurea "Profilo dei Laureati"

26) *Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?*

- 27) Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?
- 28) Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?
- 29) Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?
- 30) Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)?

Le postazioni informatiche sono state utilizzate dalla metà dei rispondenti (50%); il 29,41% ritiene siano adeguate. Non sono stati utilizzate dal 38,24%; l'11,76% ritiene che non fossero presenti. Gli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche) sono stati utilizzati dal 50% di laureati e laureate; il 32,35% ritiene siano adeguati. La mancata fruizione (38,24%) si accompagna alla mancanza di informazioni sulla loro presenza (11,76%). I laureati e le laureate del Corso di Studio esprimono un giudizio positivo sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni. L'Indice di Valutazione Positiva (IVP) si attesta al 73,53%. Il giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) è positivo (IVP a 70,83% dei questionari). Non sono state utilizzate solo dal 29,41%. La valutazione relativa alla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.) è decisamente positiva (100%). Ma una quota pari al 23,53% non li ha utilizzati.

Inoltre, nel caso in cui si rilevino delle criticità, la Commissione è invitata ad esaminare le schede degli insegnamenti e ad analizzare e valutare l'organizzazione della didattica (tipologia di ausili didattici, materiale didattico, attività integrative e servizi di tutorato, ecc.).

Aspetto da considerare 2: Analizzare e valutare le risposte fornite alle seguenti domande dai laureandi che hanno partecipato all'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati:

- 36) È soddisfatto dei servizi dell'ufficio placement?
- 37) È soddisfatto dei servizi di orientamento allo studio post-lauream?
- 38) È soddisfatto dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro?
- 39) È soddisfatto delle iniziative formative di orientamento al lavoro?
- 40) È soddisfatto dei servizi di segreteria?
- 41) Valuta positivamente il supporto fornitoLe dall'Università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?
- 42) Se ha effettuato all'estero una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, come ad esempio con la convalida di esami sostenuti all'estero) o la tesi, valuta positivamente il supporto fornitoLe dalla Sua Università?

La valutazione è nettamente positiva in relazione ai servizi dell'ufficio placement (IVP 78,95%), con un calo di soddisfazione in relazione ai servizi di orientamento allo studio post-lauream (IVP nel 52,38%). Meno positivo è il giudizio sulle iniziative formative di orientamento al lavoro (IVP 44,44%) e sui servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (IVP 42,11%). La soddisfazione dei servizi di segreteria raggiunge l'88,24%.

Poco meno della metà dei/delle rispondenti (44,12%) dichiara di non avere usufruito dei servizi dell'ufficio placement, il 38,24% dichiara di non avere usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-lauream; il 44,12% dichiara di non avere usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro; il 47,06% dichiara di non aver usufruito dei servizi di orientamento allo studio post laurea e delle iniziative formative di orientamento al lavoro.

Il 90,63% degli intervistati e delle intervistate esprime un giudizio positivo sul supporto fornito dall'Università per lo svolgimento di attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studi; la totalità dei/delle rispondenti esprime un giudizio positivo per il supporto fornito dall'università per la realizzazione, all'estero, di una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, come ad esempio con la convalida di esami sostenuti all'estero) o della tesi.

Il coordinatore del corso di studio prof. Carlo De Rose ha informato la Commissione che tra gli obiettivi del suo mandato vi è la creazione di un *network* dei laureati e delle laureate diretto ad agevolare il reperimento delle informazioni attraverso un loro più diretto coinvolgimento (Verbale della riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – 7/6/2021).

Aspetto da considerare 3: Analizzare e valutare se i servizi di seguito indicati, erogati dal Corso di Studio, sono facilmente fruibili dagli studenti.

L'aspetto suindicato NON fa riferimento ai servizi già garantiti dall'Ufficio Orientamento di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

Si

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fornisce alle future studentesse e ai futuri studenti l'insieme delle informazioni relative a ciascun corso di studio (Manifesto degli Studi, conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, organizzazione didattica comitato di indirizzo, profili professionali, sbocchi occupazionali, servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo) attraverso la propria pagina web istituzionale (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/), la pagina Facebook (<https://www.facebook.com/Dispesdidattica>) e i servizi dello Sportello del Settore Didattica (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/).

A questo va aggiunto un servizio specificatamente dedicato all'orientamento in entrata (https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/), con un indirizzo mail (orientamento.dispes@unical.it), sotto la supervisione della delegata dipartimentale prof.ssa Donatella Loprieno. Fra le attività di orientamento in ingresso, agli studenti e alle studentesse degli ultimi anni delle scuole superiori vengono offerte brevi e vivaci lezioni online tenute dai docenti del Dipartimento riguardanti i temi affrontati nei corsi di insegnamento mediante il progetto "Semi di conoscenza" (www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/entrata/semidiconoscenza/).

Le informazioni riguardanti specificatamente il Corso di Laurea in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali sono contenute in una brochure scaricabile online

(www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/orientamento/Servizio%20Sociale.pdf)
. Un apposito video è stato realizzato con il coinvolgimento di docenti e studenti del CDS per promuovere il corso anche attraverso i social media (www.facebook.com/watch/?v=252638725809704).

Specifiche iniziative di presentazione del percorso formativo della Laurea Magistrale sono inoltre promosse sia nei confronti degli studenti e delle studentesse del terzo anno delle lauree triennali del Dipartimento, sia nei confronti di studenti/studentesse e/o laureati/te provenienti da altri percorsi di studio dell'Ateneo. Gli incontri di orientamento sono organizzati in presenza o, alternativamente, tramite piattaforme e-learning. Le attività di orientamento in ingresso del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali sono coordinate da un/a proprio/a docente delegato/a che ha altresì il compito di favorire il coinvolgimento dei/delle referenti dei singoli Corsi di Laurea magistrale e comunicare attraverso la pagina web del sito del Dipartimento.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Si

Le informazioni che seguono sono tratte dalla scheda SUA 2021-22 del Corso di Studio (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/54269#3>).

Al fine di favorire una maggiore consapevolezza nelle scelte relative al proprio percorso di studio e al fine altresì di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali è offerto uno specifico supporto nell'intero arco degli studi universitari.

Tale supporto è garantito intanto attraverso la figura dei/delle docenti tutor. Si tratta di docenti cui gli studenti e le studentesse possono rivolgersi per affrontare questioni che riguardano:

- a) il piano di studi (quali insegnamenti scegliere per qualificare il proprio percorso formativo in modo coerente con il profilo/sbocco professionale verso cui si è orientati e per consolidare la sua personale preparazione);
- b) le eventuali difficoltà che si incontrano nella frequenza delle lezioni, nello studio individuale o nel superamento di taluni esami;
- c) gli argomenti sui quali sviluppare la tesi e le caratteristiche di originalità e rigore scientifico richiesti;
- d) le opportunità relative alle attività di tirocinio/stage;
- e) le opportunità relative a periodi di formazione all'estero (studio, tirocinio, lavoro di tesi);
- f) i nominativi dei/delle docenti designati dal Consiglio del Corso di Studio cui fare riferimento per aspetti più specifici riguardanti la didattica ovvero la mobilità internazionale;
- g) i servizi messi a disposizione dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti, inclusi quelli relativi a eventuali disabilità.

Per l'anno accademico 2021-22, i/le docenti tutor a disposizione degli studenti sono:

- Maria Laura CORRADI
- Antonio COSTABILE
- Sabina LICURSI
- Donatella LOPRIENO
- Giorgio MARCELLO

All'inizio dell'anno accademico, gli studenti e le studentesse ricevono una comunicazione sulle modalità di svolgimento del tutorato con le indicazioni relative a: orari di ricevimento, modalità di contatto, persone cui fare riferimento a seconda della specifica esigenza. Tali informazioni sono riepilogate anche sulla pagina web del Corso di Studio.

Al fine di socializzare e valorizzare l'esperienza di tutorato, i/le docenti coinvolti discutono gli esiti di tale attività nel Consiglio di Corso di studio, ciò anche per stabilire un indirizzo comune e decidere gli eventuali correttivi necessari a rendere più efficace il servizio offerto agli studenti e alle studentesse.

Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi (procedure, scadenze, insegnamenti in opzione, insegnamenti disponibili per la scelta libera, ecc.), dell'ammissione alla prova finale (procedure, tempi, adempimenti richiesti) e dei periodi di stage/tirocinio, agli studenti e alle studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire altresì tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.

Lo Sportello didattico assicura durante tutto l'anno accademico un orario di ricevimento degli studenti e delle studentesse, ma è possibile richiedere assistenza attraverso un apposito modulo web:

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/sportello/informazioni/

L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti sono inoltre riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e agli/alle studenti/sse.

Il Consiglio del Corso di Studi realizza ogni anno un'analisi sui risultati derivanti dalle rilevazioni delle opinioni studenti e delle studentesse; ciò al fine di identificare i fattori critici più frequentemente segnalati dagli studenti e dalle studentesse e orientare di conseguenza le scelte in materia di didattica (rapporto docenti/studenti, carichi didattici, efficacia didattica, ecc.).

Con riferimento alle esigenze di orientamento degli studenti e delle studentesse in merito al possibile prosieguo degli studi, sono previste anche delle iniziative di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli studenti del secondo anno dei corsi di laurea magistrale e riguardano in particolare i Master e i Corsi di alta formazione offerti dalla Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche.

Per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti e delle studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità, l'Università della Calabria mette a disposizione servizi mirati al supporto di tali studenti/sse al fine di favorire la loro partecipazione alle attività didattiche e agli esami, informando anche i/le docenti sulle loro difficoltà. A riguardo, all'inizio dell'anno accademico, il Corso di Studio, in collaborazione con i/le responsabili di tale Servizio, organizza un incontro finalizzato alla presentazione delle attività di supporto e sostegno e delle relative modalità di accesso (<http://www.unical.it/portale/servizi/disabilita-DSA/>)

Aspetto da considerare 4: Indicare se il Corso di Studio adotta iniziative di supporto per le seguenti tipologie di studenti, fornendo elementi valutativi:

L'aspetto suindicato <u>NON</u> fa riferimento ai servizi già garantiti dalle Strutture/Uffici di Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.
<u>FUORI SEDE</u>
Si
Si approva il calendario accademico dipartimentale tenendo conto dei fuori sede e fissando il termine delle lezioni del primo semestre entro il periodo natalizio. Inoltre, vi è particolare attenzione al compattamento dell'orario delle lezioni su 5 giorni alla settimana (da lunedì a venerdì mattina). A causa dell'emergenza pandemica, gran parte delle lezioni sono state tenute a distanza.
<u>STRANIERI</u>
Si
La Commissione per l'internazionalizzazione interna al Dipartimento, composta da un delegato del Direttore e dai docenti referenti alla mobilità dei Corsi di Studio e da personale tecnico-amministrativo, cura le attività volte a sostenere la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. Con riferimento agli studenti stranieri, essa coordina le azioni di assistenza e di tutoraggio in entrata (in-coming), cura l'accoglienza degli studenti internazionali e organizza incontri e seminari internazionali da parte di docenti in-coming. Il Corso di studio prevede programmi e materiali di supporto anche in lingua e ricevimento studenti dedicato.
<u>LAVORATORI</u>
Si
Ricevimento studenti su appuntamento in orari diversi da quelli previsti.

<i>Aspetto da considerare 5: Indicare e valutare se il Corso di Studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti diversamente abili (E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti).</i>
L'aspetto suindicato <u>NON</u> fa riferimento ai servizi già garantiti dal Servizio Studenti con Disabilità, DSA e BES dell'Ateneo ma agli eventuali servizi "aggiuntivi" erogati dal Corso di Studio.
Si
Il corso di studio è sistematicamente in coordinamento con i servizi di Ateneo mirati al supporto di studenti e studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità. Ne favorisce la partecipazione alle attività didattiche mediante la

tempestiva informazione ed attivazione dei docenti e modulando le modalità di esame secondo le esigenze specifiche.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri B4 e B5
- ✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti
- ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
- ✓ Sito web del Dipartimento/CdS

Indicatori

- ✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Proposta 1

Rendere più funzionali le aule

- Azione 1: Numero adeguato di prese elettriche e postazioni di ricarica
- Azione 2: Migliore copertura wi-fi
- Azione 3: Migliorare impianto microfoni
- Azione 4: Migliorare impianto di condizionamento

Proposta 2

Potenziare le attività di esercitazione connesse all'offerta formativa

- Azione 1: Monitoraggio dell'efficacia delle attività da parte del CdS e CdD
- Azione 2: Migliore allocazione delle risorse umane eventualmente destinate alle attività di esercitazione (individuazione degli insegnamenti in sofferenza, numero di ore, concomitanza con lo svolgimento del corso)

Proposta 3

Aumentare i servizi di orientamento al lavoro

- Azione 1: Potenziare occasioni di confronto e di incontro tra domanda e offerta (recruiting day etc.).

QUADRO D

Analisi, valutazione e proposte sulla **validità** dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti **in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

Le schede di insegnamento risultano migliorate. Tutte riportano informazioni relative agli studenti DSA. Benché non risulti che le versioni in inglese siano state sottoposte a verifica linguistica di un madrelingua, né che siano state individuate in seno al CdS, o fra le professionalità a disposizione dell'Ateneo figure atte allo scopo, le schede in inglese risultano complessivamente più curate e chiare.

L'indicatore IVPd4-QF dell'ISO-DID 2020-21 è pari all'89,05%. Di contro, si rileva che l'indicatore IVPd4-QNF è pari al 88,89%, segnando uno scarto minimo, che suggerisce la chiarezza delle schede su questo punto anche per coloro che non possono fruire dei chiarimenti offerti dai docenti durante il corso.

Verbale Consiglio di CdS del 14/7/2021: "Il Presidente porta in approvazione le schede insegnamento dei Corsi di Studio in Servizio Sociale e in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali per l'A.A. 2021/2022 per come allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante. Il Presidente, nella sua veste di Coordinatore, si complimenta per il grande sforzo di tutti/e i/le docenti a visionare le bozze di schede per come trasmesse dagli uffici e a dare, in alcuni casi, utili suggerimenti. Il prodotto finale risponde appieno agli obiettivi formativi dei Corsi di Studio. [...]

Il Presidente fa altresì presente che alcune schede non contengono una specifica frase inviata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativa a studenti e studentesse con disabilità o con DSA. Nel concreto è stato chiesto l'inserimento del seguente testo nel campo "Metodi e Criteri di Valutazione dell'Apprendimento": "Le modalità d'esame saranno inoltre adeguate alle particolari esigenze degli/delle studenti/studentesse con disabilità certificate ai sensi delle leggi 104/92 e 118/71 o con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 170/2010), facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla Delegata alle attività concernenti l'integrazione degli Studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo".

Pertanto, il Presidente propone l'approvazione delle schede insegnamento per come allegate al presente verbale, con la modifica proposta dalla prof.ssa Loprieno per quanto attiene alla scheda insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico e con il mandato agli uffici di inserire, laddove non presente, la frase sopra richiamata relativa alle modalità di valutazione dell'apprendimento proposta dal PQA di Ateneo. Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti."

Verbale della CPDS del 7/6/2021, punto 2 all'OdG dedicato a "Primo confronto con i coordinatori/referenti dei CdS che hanno risposto all'invito della CPDS": "Alle ore 17.10 interviene alla riunione il prof. Carlo De Rose, coordinatore del Consiglio unificato dei Corsi di Studio in Servizio Sociale (0777) e in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (0758).

Il prof. Rovinello esprime la gratitudine di tutta la CPDS al prof. De Rose per aver accettato l'invito della Commissione a discutere in quest'occasione e ribadisce l'auspicio che questo incontro possa

periodicamente ripetersi, accompagnandosi con una costante e proficua collaborazione con tutto il Consiglio di CdS.

Il prof. Rovinello pone la questione relativa alle schede di insegnamento, ricordando la prossima scadenza per la loro consegna e approvazione, e chiedendo al prof. De Rose come intenda gestire il processo di produzione, raccolta e valutazione delle suddette schede. Il prof. De Rose risponde sottolineando la rilevanza delle schede di insegnamento nel fornire informazioni chiare e complete agli studenti e alle studentesse. In tal senso, il prof. De Rose conferma l'opportunità di avere un format con le informazioni base e necessarie in tutte le schede, così come proposto dal prof. Rovinello.

La CPDS chiede comunque al prof. De Rose di avviare una riflessione in seno al Consiglio di CdS sulle schede di insegnamento, anche con il supporto e con la partecipazione dei membri della CPDS. La CPDS chiede che gli esiti di tale riflessione siano presentati alla CPDS una volta che il Consiglio di CdS le riterrà mature per un ulteriore confronto. Su questo punto, il prof. De Rose conferma l'opportunità di un incontro fra l'intero Consiglio di CdS e un/una esponente della CPDS, in modo da sensibilizzare sul tema i componenti del Consiglio e costruire un metodo condiviso di produzione delle schede.

Parallelamente, il prof. De Rose sottolinea la necessità di avviare un processo di riflessione più ampio, che consenta nel tempo, nel rispetto dell'autonomia del singolo docente, di fare della compilazione delle schede uno dei momenti di riflessione collettiva sull'offerta formativa dei CdS, sulle competenze necessarie ai/alle laureati/e nel mondo del lavoro, sull'effettiva rispondenza dei contenuti degli insegnamenti a quanto previsto dalla SUA e su altri aspetti qualificanti dei CdS. La CPDS esprime apprezzamento per questo approccio alla questione relativa alle schede di insegnamento e auspica che esso possa diventare una buona pratica condivisa anche da altri Consigli di CdS."

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se il Corso di Studio definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Si

Aspetto da considerare 2: Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Verificare, fornendo elementi valutativi, se le schede degli insegnamenti riportano:

21) I METODI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO, con particolare riferimento a:

- k. numero e tipologia delle prove (non strutturata/stimolo aperto-risposta aperta; semistrutturata/stimolo chiuso-risposta aperta; strutturata/stimolo chiuso-risposta chiusa) che concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento;
- l. modalità di somministrazione delle prove con relativa descrizione (scritta, orale, pratica); durata della prova (di particolare rilievo per le prove scritte e pratiche, mentre è difficilmente definibile per quelle orali);

Si / No / Il campo è compilato parzialmente [a oppure b] / Il campo non è compilato

22) I CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER OGNI RISULTATO DI APPRENDIMENTO ATTESO, compresi eventuali risultati di apprendimento trasversali. (Descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello);

Si / No / Il campo non è compilato

23) I CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (e.g.: attribuzione di un voto finale dichiarazione di idoneità, ecc.);

Si / No / Il campo non è compilato

24) I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE (se previsto).

Si / No / Il campo non è compilato

La verifica dell'adeguatezza (Si/No) deve essere condotta per ogni insegnamento e per singolo aspetto.

Se un insegnamento non è valutabile occorre specificare il motivo nel campo "Note".

Aspetto da considerare 3: Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?
Si

Aspetto da considerare 4: Le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti?
Si
Mediante le schede insegnamento

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della scheda dell'insegnamento](#)
- ✓ Regolamento didattico di Ateneo/di CdS
- ✓ SUA-CdS, Sezione "Qualità", Quadri A4.b.2, A4.c, B1
- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ Verbali della CPDS
- ✓ Verbali del Consiglio di CdS
- ✓ Rilevazione Iso-did 2020-21

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO E (a)

Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull'**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2020

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2019 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC04 (-29 per media nazionale e -14,5 per media area)
- iC07 (-6 per media nazionale e -1,4 per media area)
- iC26 (-29,1 per media nazionale e -20,1 per media area)

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

No

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio](#) – anno 2020
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2020
- ✓ Cruscotto “Cassini” per il monitoraggio degli indicatori ANVUR
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell’analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Dati AlmaLaurea

Il CdS ha anche considerato e discusso i seguenti indicatori: iC01; iC02; iC17; iC24; iC25. Essi non presentano criticità

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO E (b)

Analisi, valutazione e proposte sulla **completezza** e sull’**efficacia** della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio – anno 2021

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?

Si

Aspetto da considerare 2: Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?

Si

Nel dettaglio sono stati considerati, analizzati e commentati i seguenti indicatori che evidenziano criticità:

- iC00a (-23%). A cui si affianca il iC00d e iC00e che segnalano tuttavia un posizionamento favorevole del CdS
- iC02 (-0,28 per media nazionale e -0,24 per media di area)
- iC05 (-0,14 per media nazionale e -0,24 per media di area)
- iC10 (-0,80 per media nazionale e -0,68 per media di area)
- iC24 (-0,24 per media nazionale e -0,33 per media di area)
- iC27 (-0,09 per media nazionale e -0,15 per media di area)
- iC28 (-0,41 per media nazionale e -0,43 per media di area)

Aspetto da considerare 3: Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?

Si

Nello specifico il CdS intende avviare:

- a) una attività di analisi più approfondita delle cause che sono alla base della contrazione registrata nelle immatricolazioni al corso;
- b) la costituzione di un gruppo per la valutazione e formulazione di possibili innovazioni nell'erogazione della didattica che possano favorire l'iscrizione al corso di studi di chi ha difficoltà a seguire le attività didattiche in presenza
- c) rendere meglio riconoscibile l'offerta formativa: traduzione in più lingue delle schede di presentazione del corso e realizzazione di video-presentazioni in inglese;
- d) valorizzare forme di networking con altri atenei all'estero con l'esplicito intento di promuovere la conoscenza del CdS tra potenziali studenti e studentesse stranieri/e.

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ [Linee guida del Presidio della Qualità per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio](#) – anno 2021
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS – anno 2021
- ✓ Cruscotto “Cassini” per il monitoraggio degli indicatori ANVUR
- ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell’analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

Dati AlmaLaurea

Il CdS ha anche considerato e discusso i seguenti indicatori: iC00e; iC01; iC08; iC13; iC14; iC15; iC15bis; iC16; iC16bis; iC18; iC19; iC25. Essi non presentano criticità

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO F

Analisi, valutazione e proposte su **gestione** e **utilizzo** dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

La CPDS nella relazione 2020 ha avanzato le seguenti proposte di miglioramento:

1. Raccomandazioni al referente di Consiglio CdS e ai docenti circa la sensibilizzazione dei docenti all’importanza delle opinioni espresse dagli studenti nelle indagini ISO-DID.
2. Aumentare la partecipazione degli studenti alle rilevazioni ISO-DID;
3. Dare maggiore evidenza (verbali) della discussione sulle criticità emerse dall’indagine sulle opinioni degli studenti e delle studentesse.

Grazie alla presenza di due membri della CPDS, il CdS mette sistematicamente a tema i risultati che emergono dall’Indagine sulle opinioni degli studenti e dei laureandi. In questo senso, il CdS si

è mostrato particolarmente attento nel formulare, e affrontare con interventi puntuali, gli elementi di criticità, come si evince dai verbali (Verbali del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali , seduta del 14 luglio e del 27 ottobre 2021).

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

adeguatamente analizzati

Si

Dall'illustrazione ai componenti il Consiglio del monitoraggio, l'analisi risulta particolarmente dettagliata e viene realizzata in un punto dedicato "A6. Soddisfazione degli studenti e inserimento nel mercato del lavoro" (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali , seduta del 27 ottobre 2021).

adeguatamente considerati

Si

Pur evidenziando i punti di forza del corso di studio, si rileva che l'analisi è focalizzata sulle criticità – per esempio sugli impedimenti con cui si confrontano alcuni dei/delle potenziali studenti e studentesse a garantire la frequenza in aula per ragioni che riguardano sia la difficile conciliazione con gli impegni di lavoro e familiari, che la capacità economica nel sostenere le spese per la permanenza nel Campus - e sull'individuazione di soluzioni e interventi correttivi. A questo scopo, il CdS ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro chiamato ad operare un'analisi dei bisogni formativi emergenti e a formulare ipotesi di implementazione di nuove soluzioni in termini di: tematiche e competenze emergenti da far rientrare negli insegnamenti proposti; articolazione delle attività didattiche nell'arco del triennio; possibili innovazioni e sperimentazioni sul fronte della metodologia didattica e delle modalità di coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse; obiettivi e svolgimento dell'esperienza di tirocinio; modalità di valutazione del percorso formativo.

Le azioni previste riguardano:

c) una attività di ricognizione presso gli studenti e le studentesse tesa a identificare i fattori che determinano ritardi nella carriera;

d) l'adozione di soluzioni innovative sul fronte del tirocinio, in modo da favorire un più rapido completamento delle relative attività formative che in situazioni di criticità potrebbero rallentare l'acquisizione di tutti i crediti formativi necessari al conseguimento del titolo;

e) l'avvio di una riflessione collegiale tesa a ridefinire gli obiettivi della prova finale, gli standard di riferimento per l'elaborato di tesi ed il tipo di supporto offerto dai docenti

Il CdS si impegna inoltre ad avviare una riflessione all'interno del Dipartimento tesa a identificare soluzioni condivise nell'accompagnamento degli studenti e delle studentesse straniere che non padroneggiano la lingua italiana, esplorando anche la possibilità di promuovere corsi di lingua italiana per stranieri (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali , seduta del 27 ottobre 2021)..

Il coordinatore del corso di studio prof. Carlo De Rose ha informato la CPDS di aver attivato un percorso pilota finalizzato al coinvolgimento degli studenti e delle studentesse e di aver già costituito un gruppo di lavoro per la costruzione di un sistema di rilevazione parallelo all'ISO-Did, la cui importanza non è messa in discussione (Verbale della riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – 7/6/2021).

Aspetto da considerare 2: Indicare e valutare se da parte del Corso di Studio gli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureandi sono:

Inserire la formula "Dati non disponibili" nei casi in cui non fossero disponibili gli esiti delle indagini AlmaLaurea o di eventuali rilevazioni condotte su iniziativa del Dipartimento o del CdS sul grado di soddisfazione dei laureati e/o sugli sbocchi occupazionali.*

**Corsi di Studio di recente attivazione o a bassa numerosità dei laureati intervistati*

adeguatamente analizzati

Si

Come già detto, l'analisi risulta particolarmente dettagliata e viene realizzata in un punto dedicato "A6. Soddisfazione degli studenti e inserimento nel mercato del lavoro" (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, seduta del 27 ottobre 2021).

adeguatamente considerati

Si

Per fronteggiare le problematiche evidenziate dalle indagini AlmaLaurea, il CdS ha previsto una serie di azioni, alcune da promuovere sul breve ed altre sul medio periodo:

- a) rafforzamento dell'interlocuzione con le parti sociali e con i rappresentanti dell'ordine degli assistenti sociali per identificare i bisogni formativi emergenti;
- b) costituzione della comunità dei laureati del CdS, la cui funzione può essere anche quella di favorire la circolazione delle informazioni sulle opportunità di lavoro e sulle esperienze professionali e di ottenere dei feedback in merito alla adeguatezza delle competenze acquisite durante il corso degli studi;
- c) rafforzamento delle azioni di orientamento in uscita e di placement rivolte ai laureandi e ai laureati;

- d) avvio di forme di sperimentazione nelle attività di tirocinio con il consolidamento dell'esperienza dei laboratori;
- e) promozione di nuove convenzioni con enti ed organizzazioni per l'accoglienza dei tirocinanti e identificazione di un più ampio numero di assistenti sociali professionisti disponibili a svolgere il ruolo di supervisor (anche con il supporto del CROAS Calabria);
- f) azioni di supporto organizzativo alla gestione delle attività di tirocinio (attraverso tutor e personale dedicato);
- g) acquisizione dei dati sulle abilitazioni all'esercizio della professione di assistente sociale (albo B) e avvio di un lavoro di analisi su questi dati al fine di ricavare indicazioni utili per orientare l'offerta formativa;
- h) avvio di una riflessione sulle modalità e gli esiti delle attività di tutoraggio;
- i) revisione dell'offerta formativa complessiva del CdS per adeguarla alle esigenze formative rilevate (obiettivo di medio periodo) (Verbale del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, seduta del 27 ottobre 2021).

Aspetto da considerare 3: Alle considerazioni espresse dalla Commissione paritetica docenti-studenti sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono accordati credito e visibilità? Le considerazioni della CPDS devono essere discusse nel corso delle riunioni del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio di Dipartimento.

Si

Come già sottolineato la presenza di due membri della CPDS fa sì che il CdS metta sistematicamente a tema i risultati che emergono dall'Indagine sulle opinioni degli studenti e dei laureandi (Verbali del Consiglio unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali , seduta del 14 luglio e del 27 ottobre 2021) ed in sede di formulazione della Scheda SUA 2021-2022 del Corso di Studio (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/54269#3>).

Si evidenzia che l'Ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali fissa le comunicazioni della CPDS dedicando uno specifico punto alle "Informazioni di interesse generale da: Commissione paritetica docenti-studenti, Coordinatori e Coordinatrice, Delegati e Delegate, Direttore SSSAP, Commissioni (Qualità e Didattica), Rappresentanza delle altre componenti (studentesca e personale tecnico amministrativo)".

Aspetto da considerare 4: Valutazioni della CPDS sull'Indagine ISO-Did del precedente anno accademico:

Le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito sono efficaci?

Si

Si registra una relativa diminuzione del grado di partecipazione di studenti e studentesse all'indagine ISO-DID, con un decremento di 194 risposte rilevate per l'anno accademico 2020-2021 (859 rilevazioni in totale) rispetto all'a.a. 2019-2020 (un totale di 1053 rilevazioni).
<i>Il grado di partecipazione degli studenti è soddisfacente?</i>
Si, parzialmente
<i>Il grado di copertura degli insegnamenti è soddisfacente?</i>
Si
<i>I risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento sono adeguatamente pubblicizzati?</i>
No

Fonti informative / documenti chiave
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Documenti ad hoc, verbali del Consiglio di Corso di Studio e/o del Consiglio di Dipartimento ✓ Indagine ISO-Did anni accademici precedenti ✓ Profilo dei laureati - Indagine AlmaLaurea anno corrente e anni precedenti
Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Grado di soddisfazione di studenti e laureandi

<i>Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi</i>

<i>Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati</i>

<i>Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)</i>
Nr Proposte: 0

QUADRO G

Analisi, valutazione e proposte sull'**effettiva disponibilità** e **correttezza** delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Non sono state formulate proposte

ANALISI

Aspetto da considerare 1: Accertare se il testo della SUA-CdS 2020/2021 è del livello adeguato di chiarezza per gli studenti, le famiglie, le scuole, le imprese, ecc.

Si

Aspetto da considerare 2: Verificare se per ciascuno degli insegnamenti che compaiono nei quadri A4.b.2 e B3 della SUA-CdS 2021/2022 è disponibile il collegamento informatico alla scheda che ne descrive le caratteristiche, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti.

Quadro A4.b.2

Si

Quadro B3

Si

Fonti informative / documenti chiave

- ✓ Sito University
<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>
- ✓ Portale di Ateneo, pagina del Presidio della Qualità, sezione SUA-CdS
<http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/SUA-CdS/>

Eventuali ulteriori aspetti da considerare ai fini dell'analisi

Eventuali ulteriori fonti informative / documenti chiave / indicatori considerati

- Sito web Dipartimento di Scienze politiche e sociali

https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/

- Verbali del Consiglio di Dipartimento e del Corso di laurea.

Proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili)

Nr Proposte: 0

QUADRO H

Ulteriori proposte di miglioramento

Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?

Si

I verbali risultano abbastanza dettagliati nei passi relativi alla discussione e approvazione delle schede di insegnamento, delle SMA e di tutte le altre questioni inerenti la didattica. Il Consiglio di CdS si riunisce con regolarità, benché non abbia fissato un calendario delle riunioni come chiesto dalla CPDS. Il CdS garantisce una tempestiva comunicazione dei dati da parte dei CdS agli organi competenti per consentire loro di avere adeguato tempo per effettuare le azioni di loro competenza. Inoltre, il Consiglio di CdS ha organizzato assemblee e indagini quantitativo-qualitative per una miglior comprensione delle criticità e dei punti di forza del CdS.

Infine, come da verbale della CPDS del 17/11/2021, il coordinatore del CdS ha concordato con la CPDS un calendario di incontri periodici per rendere più assidua e fattiva la collaborazione fra il Consiglio di CdS e la CPDS, impegnandosi a una più attenta verbalizzazione e a coinvolgere tempestivamente la CPDS in vista delle scadenze previste (approvazione della SMA, approvazione delle schede di insegnamento), oltre che tutte le volte che se ne ravvisi la necessità e in particolare in previsione di interventi significativi sull'offerta formativa.

Inserire eventuali ulteriori proposte di miglioramento (coerenti, realizzabili e verificabili) non riferite ai precedenti quadri

Nr Proposte: 0